

A.A. 2019/2020
Analisi Complessa

Marco Abate

Appunti completi del corso

Matteo Stefanini

Questi appunti sono stati presi direttamente a lezione e non sono stati revisionati quindi è molto probabile che siano presenti degli errori. Se volete potete segnalarmi quelli presenti e vi manderò nel più breve tempo possibile la versione rimodificata. L'indice è stato creato copiandolo dal registro delle lezioni. Le registrazioni audio/video delle lezioni saranno presenti, fino a che sarò possibilitato a tenerli in questa cartella online (Link). Spero che vi siano d'aiuto e buono studio!

Indice

Lezione 01. Introduzione al corso. Richiamo delle definizioni di base e dei primi prerequisiti.(Assente) Marco Abate	6
Lezione 02. Richiamo della formula di Cauchy e sue conseguenze; del principio d'identità; del principio del massimo; del teorema dell'applicazione aperta. Topologie della convergenza puntuale e compatta-aperta. Teorema di Ascoli-Arzelà (solo enunciato). Teorema di Weierstrass.(Assente) Marco Abate	7
Lezione 03. Teorema di Montel. Teorema di Vitali. Richiami sullo sviluppo di Laurent. Teorema di estensione di Riemann. Funzioni olomorfe bigettive sono biolomorfismi. Ordine, poli e singolarità essenziali. Residui. Marco Abate	8
Lezione 04. Lezione svolta a distanza: Indice di avvolgimento di una curva e teorema dei residui (senza dimostrazione). Funzioni meromorfe. Principio dell'argomento. Teorema di Rouché. Teorema di Ritt. Teoremi di Hurwitz. (Assente, file pdf del professore) Marco Abate	16
Lezione 05. Lezione svolta a distanza: Richiami sulle funzioni meromorfe. Struttura olomorfa della sfera di Riemann. Le applicazioni olomorfe della sfera di Riemann in sé coincidono con le applicazioni razionali. Grado di un'applicazione razionale e molteplicità. Automorfismi della sfera di Riemann. Marco Abate	20
Lezione 06. Lezione svolta a distanza: Automorfismi del piano complesso. Lemma di Schwarz. Automorfismi del disco. Lemma di Schwarz-Pick. Distanza di Poincaré. Geometria della distanza di Poincaré. Marco Abate	29
Lezione 07. Lezione a distanza: automorfismi ellittici, iperbolici, parabolici. Semipiano superiore e trasformata di Cayley. Rudimenti di dinamica discreta. Il teorema di Wolff-Denjoy (prima parte). Marco Abate	36
Lezione 08. Lezione tenuta a distanza: Lemma di Wolff. Teorema di Wolff-Denjoy (seconda parte). Fascio dei germi di funzioni olomorfe. Marco Abate	44
Lezione 09. Lezione a distanza: esistenza delle primitive, dei logaritmi e delle radici su domini semplicemente connessi. Teorema di uniformizzazione di Riemann (prima parte). Marco Abate	51
Lezione 10. Lezione tenuta a distanza: il teorema di uniformizzazione di Riemann (seconda parte). Marco Abate	57

Lezione 11. Lezione svolta a distanza: formula generalizzata di Cauchy. Soluzione dell'equazione di Cauchy-Riemann non omogenea con termine noto a supporto compatto. Primo teorema di Runge (prima parte). Marco Abate	64
Lezione 12. Lezione tenuta a distanza: primo teorema di Runge (seconda parte). Involuppo olomorfo. Secondo teorema di Runge. Terzo teorema di Runge. Marco Abate	70
Lezione 13. Lezione tenuta a distanza: Teorema di Malgrange. Teorema di Mittag-Leffler. Teorema di Weierstrass. Ogni funzione meromorfa è il quoziente di due funzioni olomorfe. Marco Abate	78
Lezione 14. Ogni dominio del piano è il dominio di esistenza di una funzione olomorfa. Funzioni olomorfe di più variabili complesse. Fenomeno di Hartogs. Prime differenze fra le funzioni olomorfe di una variabile e quelle di più variabili. Marco Abate	84
Lezione 15. Lezione tenuta a distanza: Soluzione a supporto compatto dell'equazione di Cauchy-Riemann non omogenea e applicazione al fenomeno di Hartogs. Prime proprietà delle funzioni olomorfe di più variabili: sviluppo in serie, principio d'identità, formula di Cauchy, disuguaglianze di Cauchy, teorema di Liouville. Marco Abate	89
Lezione 16. Lezione svolta a distanza: Teorema dell'applicazione aperta, principio del massimo, teoremi di Weierstrass, Montel, Vitali. Domini circolari, circolari completi, di Reinhardt. Immagine logaritmica e domini logaritmicamente convessi. Il dominio di convergenza di una serie di potenze è logaritmicamente convesso. Marco Abate	96
Lezione 17. Lezione svolta a distanza: Domini di olomorfia. Involuppi e convessità rispetto a una famiglia di funzioni. Involuppo olomorfo e domini olomorficamente convessi. Caratterizzazione dei domini di olomorfia. Marco Abate	102
Lezione 18. Lezione tenuta a distanza: I domini circolari completi logaritmicamente convessi sono domini di olomorfia. Funzioni armoniche: principio del massimo, nucleo e formula di Poisson, soluzione del problema di Dirichlet. Marco Abate	109
Lezione 19. Lezione tenuta a distanza: funzioni armoniche e proprietà della media. Funzioni pluriarmoniche. Funzioni subarmoniche. Caratterizzazione delle funzioni subarmoniche. Marco Abate	117
Lezione 20. Lezione svolta a distanza: Funzioni plurisubarmoniche. Domini pseudoconvessi e strettamente pseudoconvessi. Marco Abate	124
Lezione 21. Lezione svolta a distanza: Dischi analitici. Caratterizzazione dei domini pseudoconvessi con bordo qualsiasi. Un dominio di olomorfia è pseudoconvesso. Marco Abate	130

- Lezione 22.** Lezione svolta a distanza: caratterizzazione dei domini Levi pseudoconvessi. Il teorema di Hörmander sulla soluzione dell'equazione di Cauchy-Riemann non omogenea in domini pseudoconvessi (senza dimostrazione). Estensione di funzioni olomorfe. La soluzione del problema di Levi: ogni dominio pseudoconvesso è un dominio di olomorfia. (Vedi video e file professore) Marco Abate 135
- Lezione 23.** Lezione svolta a distanza: proprietà algebriche dell'anello \mathcal{O} dei germi di funzioni olomorfe nell'origine. \mathcal{O} è un anello locale. Teorema di preparazione di Weierstrass. Teorema di divisione di Weierstrass. \mathcal{O} è un anello a fattorizzazione unica. \mathcal{O} è un anello Noetheriano (senza dimostrazione). Marco Abate 139

LEZIONE 01

Titolo nota

17/03/2020

ASSENTE

LEZIONE 02

Titolo nota

17/03/2020

ASSENTE

LEZIONE 03

Titolo nota

02/03/2020

TEOREMA (di Montel)

$\Omega \subset \mathbb{C}$ aperto, $\mathcal{F} \subseteq \mathcal{O}(\Omega)$ t.c.: ^{uniforme del sup}
 $\forall K \subset \Omega$ compatto $\exists M_K > 0$ t.c. $\|f\|_K \leq M_K \quad \forall f \in \mathcal{F}$
 (cioè \mathcal{F} è equibornata sui compatti)
 Allora \mathcal{F} è rel. compatta in $\mathcal{O}(\Omega)$

Cor $\Omega, \Omega_1 \subset \mathbb{C}$ aperti con Ω_1 limitato
 $\Rightarrow \text{Hol}(\Omega, \Omega_1)$ è rel. compatta in $\mathcal{O}(\Omega)$

Teo. + generale (forse vedremo)

Vale la stessa cosa del corollario se $\mathbb{C} \setminus \Omega_1$ ha almeno 2 punti.

Dim Preso $a \in \Omega$ un $0 < r < \text{dist}(a, \partial\Omega)$
 $f \in \mathcal{O}(\Omega) \quad C_n(f) = \frac{f^{(n)}(a)}{n!}$

Sappiamo che $f(z) = \sum_{n=0}^{\infty} C_n(f) (z-a)^n$ in $\overline{D(a, r)}$

Inoltre sappiamo che $\|f\|_{\overline{D(a, r)}} \leq M \Rightarrow |C_n(f)| \leq \frac{M}{r^n} \quad n \geq 0$
dis. di Cauchy

Sia $\{f_n\} \subset \mathcal{F}$, Per ipotesi $\exists M > 0$
 t.c. $\|f_n\|_{\overline{D(a, r)}} \leq M \quad \forall n$

$\Rightarrow |C_0(f_n)| \leq M$ quindi esiste una sotto successione convergente

$$C_0(f_{n_j^{(0)}}) \rightarrow C_0 \in \mathbb{C}$$

Per induzione da $\{f_{n_j^{(k-1)}}\}$ posso estrarre una sotto successione.

$$\{f_{n_j^{(k)}}\} \text{ t.c. } C_k(f_{n_j^{(k)}}) \rightarrow C_k \in \mathbb{C}$$

consideriamo la n.c.c. $\{f_{n_j^{(5)}}\}$ (procedimento diagonale)

$$\Rightarrow C_k(f_{n_j^{(5)}}) \rightarrow C_k \in \mathbb{C} \quad \forall k$$

$$\text{riuniamo } f_{n_j^{(5)}} =: f_{n_j}$$

Poniamo $D_a = \overline{D(a, r/2)}$ voglio far vedere che $\{f_{n_j}\}$

converge a $f(z) = \sum_{n=0}^{\infty} C_n (z-a)^n$ in D_a

Facciamo vedere che f_{n_j} è di Cauchy in D_a

$$\begin{aligned} |f_{n_h}(z) - f_{n_k}(z)| &\leq \sum_{n=0}^{\infty} |C_n(f_{n_h}) - C_n(f_{n_k})| |z-a|^n \leq \\ &\leq \sum_{n=0}^N |C_n(f_{n_h}) - C_n(f_{n_k})| |z-a|^n \quad (1) \\ &+ \sum_{n=N+1}^{\infty} |C_n(f_{n_h}) - C_n(f_{n_k})| |z-a|^n \quad (2) \end{aligned}$$

$$② \leq \sum_{n=N+1}^{\infty} \frac{2M}{2^n} |z-a|^n \stackrel{z \in D_a}{\leq} \sum_{n=N+1}^{\infty} \frac{2M}{2^n} = \frac{M}{2^{N-1}}$$

Dato $\varepsilon > 0$ scelgo N in modo tale che $\frac{M}{2^{N-1}} < \frac{\varepsilon}{2}$

$$① \leq \sum_{n=0}^N |C_n(f_{v_n}) - C_n(f_{v_k})| \left(\frac{r}{2}\right)^n < \varepsilon/2$$

Scelgo n_0 tale che $\forall 0 \leq n \leq N$ e $\forall h, k \geq n_0$

$$\text{si ottiene } |C_n(f_{v_h}) - C_n(f_{v_k})| \left(\frac{r}{2}\right)^n < \frac{\varepsilon}{2^{(N+1)}}$$

Quindi f_{v_j} converge unif su $D_a = \overline{D(a, r/2)}$

Topologia del primo: possiamo trovare una famiglia num. di $\{D_j\}_{j \in \mathbb{N}} \subset \Omega$ tale che $\bigcup_j D_j = \Omega$

Procedimento diagonale

$\{f_n\} \rightsquigarrow$ ne estraggo $\{f_{n_j^{(0)}}\}$ conv in D_{a_0}
 $\{f_{n_j^{(0)}}\} \rightsquigarrow \{f_{n_j^{(1)}}\}$ " in D_{a_1}
 \vdots
 e così via in ogni D_{a_j}

$\Rightarrow \{f_{n_j^{(k)}}\}$ è convergente in D_{a_k}

Ma ogni compatto è ricoperto da un numero finito di D_{a_k} e questo implica che $\{f_{n_j^{(k)}}\}$ conv. unif sui compatti.

TEOREMA DI VITALI

$\Omega \subset \mathbb{C}$ un dominio, $A \subseteq \Omega$ un insieme con almeno un punto di accumulazione in Ω . Sia $\{f_n\} \subseteq O(\Omega)$ unif. limitata sui compatti. Supponiamo che $\forall z \in A$ $\{f_n(z)\}$ converge puntualmente. Allora $\exists f \in O(\Omega)$ t.c. $f_n \rightarrow f$ unif. sui cpt di Ω

Dim Supponiamo per assurdo che non sia vera

$\exists K \subseteq \Omega$ cpt $\exists \{n_k\}$ in \mathbb{N} e $\exists \{z_k\} \subset K$
 $\exists \delta > 0$ t.c. $|f_{n_k}(z_k) - f_{m_k}(z_k)| \geq \delta$

A meno di sotterfugie, posso supporre che $z_k \rightarrow z_0 \in K$
 e per Montel posso supporre che $f_{n_k} \rightarrow g_1$ olom. in Ω
 e sempre per Montel ho $f_{m_k} \rightarrow g_2$ " " Ω
 con $|g_1(z_0) - g_2(z_0)| \geq \delta$ prendendo al limite nella rel.

Per ipotesi $g_1(z) = g_2(z) \quad \forall z \in A$ perché lì f_n conv. punt.

\Rightarrow per il principio di identità (ho 2 funzioni olom. che coincidono su un insieme di un punto di acc. allora coincidono) $g_1 = g_2$!! perché $g_1(z_0) \neq g_2(z_0)$

Def Dati: $0 \leq r_1 < r_2 \leq +\infty$ $A(r_1, r_2) := \{z \in \mathbb{C} \mid r_1 < |z| < r_2\}$

Teorema (Sviluppo di Laurent)

$f \in O(A(r_1, r_2))$ allora

$f(z) = \sum_{n=-\infty}^{\infty} c_n z^n$ e questa serie converge unif e assolutamente sui cpt di $A(r_1, r_2)$

OSS in particolare se $\Omega \subseteq \mathbb{C}$ aperto, $a \in \Omega$ e $f \in O(\Omega \setminus \{a\})$

$$\Rightarrow f(z) = \sum_{n=-\infty}^{\infty} c_n (z-a)^n \text{ in } \{0 < |z-a| < r\}$$

Cor: (Teorema di estensione di Riemann) Se $f \in O(\Omega \setminus \{a\})$ si estende oloedficamente ad a

$$\Leftrightarrow \lim_{z \rightarrow a} f(z) (z-a) = 0$$

Dim corollario $\lim_{z \rightarrow a} \sum_{n=-\infty}^{\infty} c_n (z-a)^n \cdot (z-a) =$

$$= \lim_{z \rightarrow a} \sum_{n=-\infty}^{+\infty} c_n (z-a)^{n+1} = 0 \Leftrightarrow c_n = 0 \quad \forall n \leq -1$$

e f' non si annulla mai

TEO (i) $f \in \text{Hol}(\Omega, \Omega_1)$ biettiva $\Rightarrow f' \in \text{Hol}(\Omega, \mathbb{C}) \checkmark$

(ii) $f \in O(\Omega) : f'(z_0) \neq 0 \Rightarrow f$ è iniettiva vicino a z_0

Def una funzione $f: \Omega_1 \rightarrow \Omega_2$ oloedfica biettiva [con inversa oloedfica] si chiama BIOLOMORFISMO

Def $f: \Omega \rightarrow \mathbb{C}$ è un biolomorfismo locale se $\forall z \in \Omega$

in un intorno $U \ni z_0$ $f|_U: U \rightarrow f(U)$ è un biolomorfismo

(ii) $\Rightarrow f$ è biolomorfismo loc $\Leftrightarrow f'$ non si annulla mai

Dim (i) f non è costante, quindi per teo App. aperta

f è aperta $\Rightarrow f$ è oloedfica $\Rightarrow \exists g = f^{-1}$

Sia $w_0 \in \Omega_1$ $\text{t.c. } f'(g(w_0)) \neq 0$ allora

$$\frac{g(w) - g(w_0)}{w - w_0} = \frac{1}{\frac{w - w_0}{g(w) - g(w_0)}} = \frac{1}{\frac{f(g(w)) - f(g(w_0))}{g(w) - g(w_0)}} \rightarrow \frac{1}{f'(g(w_0))}$$

Allora g è olomorfa in $\Omega_1 \setminus \underbrace{f(\{f'=0\})}_{\text{m.e. discreto in } \Omega}$

f è un omeo $\Rightarrow f(\{f'=0\})$ è discreto in Ω_1
 m. g è continua, quindi loc. limitata in Ω_1
 allora per il teo di estensione di Riemann allora
 g è olomorfa in tutto Ω_1

$(f' \circ g) g' = 1$ in $\Omega_1 \setminus f(\{f'=0\})$ m. insieme
 continuo $\bar{e} \equiv 1$ in tutto Ω_1
 quindi $f' \neq 0$ sempre.

(ii) Possiamo supporre $z_0 = 0$

$$f(z) = \sum_{n=0}^{\infty} c_n z^n$$

$$\text{I}_f \quad c_1 \neq 0 \quad f(z) - f(w) = c_1(z-w) + (z-w) \sum_{n=2}^{\infty} c_n \sum_{k=1}^n w^{k-1} z^{n-k}$$

$$|f(z) - f(w)| \geq |c_1| |z-w| - |z-w| \sum_{n=2}^{+\infty} |c_n| \sum_{k=1}^n |w|^{k-1} |z|^{n-k} \geq$$

prendo $z, w \in D(0, r)$ in modo che le serie convergano

$$\geq |c_1| |z-w| - |z-w| \sum_{n=2}^{+\infty} |c_n| n r^{n-1}$$

$$= \left[|c_1| - \sum_{n=2}^{+\infty} |c_n| n r^{n-1} \right] |z-w|$$

per n che parte da 1 sarebbe la serie
 delle derivate, quindi so che per $r \rightarrow 0$
 lei tende a 0, quindi prendo un
 r abbastanza piccolo da far in modo che
 $\text{su in } \leq |c_1|/2 \Rightarrow f(z) \neq f(w)$

Atmosfera nell'uso dello sviluppo di Laurent

Defn $f(z) = \sum_{n=-\infty}^{\infty} c_n (z-a)^n$ in $D^* = D(a, r) \setminus \{a\}$

Def $\text{ord}_a(f) = \inf \{m \in \mathbb{Z} \mid c_m \neq 0\}$ ordine di f in a

oss $\text{ord}_a(f) \geq 0 \iff f$ è olomorfa in a

Def se $0 > \text{ord}_a(f) > -\infty$ diremo che a è un polo di f

e $\text{ord}_a(f) = -\infty$ diremo che a è una sing. essenziale

Teorema (Grönwall - Weierstrass) Se a è una sing. essenziale allora $f(D^*)$ è denso in \mathbb{C}

Def $c_{-1} = \text{res}_f(a)$ RESIDUO di f in a

Sia $\gamma(t) = a + \rho e^{2\pi i t}$ $0 < \rho < r$

$$\frac{1}{2\pi i} \int_{\gamma} f(z) dz = \frac{1}{2\pi i} \sum_{n=-\infty}^{\infty} c_n \int_{\gamma} (z-a)^n dz =$$

$$= \frac{1}{2\pi i} \sum_{n=-\infty}^{\infty} c_n \int_0^1 \rho^{n+1} e^{2\pi i n t} e^{2\pi i t} 2\pi i dt$$

$$= \sum_{n=-\infty}^{\infty} c_n \int_0^1 \rho^{n+1} e^{2\pi i t(n+1)} dt = c_{-1}$$

$\begin{matrix} \neq 0 \\ 0 \end{matrix} \iff n+1 \neq 0$

Prop Sia $\Omega \subseteq \mathbb{C}$ aperto, $E \subset \mathbb{C}$ discreto, $D \subset \subset \Omega$ disco chiuso
t.c. $E \cap \partial D = \emptyset$, $f \in O(\Omega \setminus E)$

$$\Rightarrow \frac{1}{2\pi i} \int_{\infty} f(z) dz = \sum_{z \in Df} \text{res}_f(z)$$

$\gamma: [0,1] \rightarrow \mathbb{C}$ chiusa $\gamma(0)=\gamma(1)$ $a \notin \gamma([0,1])$.

$p_a: \mathbb{C} \rightarrow \mathbb{C} \setminus \{a\}$ $p_a(z) = a + e^z$ è un rivestimento

$$\begin{array}{ccc} \tilde{\gamma} & \xrightarrow{\quad} & \mathbb{C} \\ & \searrow p_a & \\ [0,1] & \xrightarrow{\quad \gamma & \mathbb{C} \setminus \{a\} \end{array}$$

$\tilde{\gamma}$ sollevamento di γ rispetto a p_a

$$p_a(\tilde{\gamma}(1)) = \gamma(1) = \gamma(0) = p_a(\tilde{\gamma}(0))$$

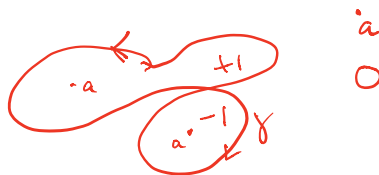
$$e^{\tilde{\gamma}(1)} = e^{\tilde{\gamma}(0)} \iff \tilde{\gamma}(1) - \tilde{\gamma}(0) \in 2\pi i \mathbb{Z}$$

Indice di γ rispetto ad a $n(\gamma, a) = \frac{1}{2\pi i} [\tilde{\gamma}(1) - \tilde{\gamma}(0)] \in \mathbb{Z}$.

TEO: (i) $n(\gamma, a)$ dipende solo da a e da γ e non dal sollevamento scelto,

(ii) $n(\gamma, a) \in \mathbb{Z}$;

(iii) $n(\gamma, a) = \frac{1}{2\pi i} \int_{\gamma} \frac{dz}{z-a}$



(iv) $a \mapsto n(\gamma, a)$ è costante sulle comp. conn. del $\mathbb{C} \setminus \gamma([0,1])$.

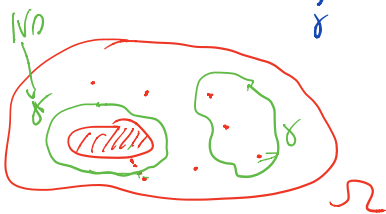
In part $n(\gamma, a) = 0$ sulla comp. conn. illimitata di $\mathbb{C} \setminus \gamma([0,1])$.

(v) $\gamma(t) = a_0 + re^{2\pi i t}$ allora $n(a, \gamma) = 1 \quad \forall a \in D(a_0, r)$.

(vi) γ_1 e γ_2 chiuse con $\gamma_1(0)=\gamma_2(0)=p_0$ omotope (tramite omotopia che fissa p_0 base p_0) e $a \notin \gamma_1([0,1]) \cup \gamma_2([0,1])$ allora $n(\gamma_1, a) = n(\gamma_2, a)$ omotopia in $\mathbb{C} \setminus \{a\}$.

TEO (dei residui): $\Omega \subseteq \mathbb{C}$ aperto, $E \subset \Omega$ discreto, γ curva chiusa in $\Omega \setminus E$ omotopa a una costante in Ω . Allora

$$\forall f \in \mathcal{O}(\Omega \setminus E) \quad \frac{1}{2\pi i} \int_{\gamma} f dz = \sum_{a \in E} \text{res}_f(a) n(\gamma, a).$$



$\Omega \subseteq \mathbb{C}$, f è meromorfa in Ω se esiste $E \subset \Omega$ discreto chiuso
t.c. $f \in G(\Omega \setminus E)$ e nessun punto di E è una singolarità essenziale.
 $f \in \mathcal{M}(\Omega)$

Prop: (i) $f \in G(\Omega \setminus E)$ è meromorfa \Leftrightarrow localmente è quoziente
di due funzioni oloforme.
(ii) $f \in G(\Omega \setminus E)$ è meromorfa $\Leftrightarrow \forall a \in E$ o $|f|$ è limitato vicino ad a
oppure $\lim_{z \rightarrow a} |f(z)| = +\infty$.

Idea dim: (i) Se $a \in \Omega \setminus E$ $f = \frac{f}{1}$ vicino ad a . ↓
è olm vicino ad a
Se $a \in E \Rightarrow f(z) = \sum_{n \geq n_0} c_n (z-a)^n = (z-a)^{n_0} [c_{n_0} + h(z)]$
 $\Leftrightarrow f(z) = \frac{h_1(z)}{h_2(z)} = \frac{\sum_{n \geq n_1} b_n (z-a)^n}{\sum_{m \geq n_2} c_m (z-a)^m} = \frac{c_{n_0} + h(z)}{(z-a)^{-n_0}}$ ← è olm, $n_0 < 0$
 $= (z-a)^{n_1 - n_2} \cdot k(z)$ ← olm vicino ad a

(ii) $a \in E$ sing. essenziale $\Leftrightarrow \lim_{z \rightarrow a} |f(z)|$ non esiste.
polo $\Leftrightarrow \lim_{z \rightarrow a} |f(z)| = +\infty$. □

TEO (Principio dell'argomento) $\Omega \subseteq \mathbb{C}$, $f \in \mathcal{M}(\Omega)$
 $Z_f = \{\text{zeri di } f\}$ e $P_f = \{\text{poli di } f\}$. γ curva chiusa in $\Omega \setminus (Z_f \cup P_f)$
omologa a una costante in Ω . Allora
$$\sum_{a \in Z_f \cup P_f} n(\gamma, a) \text{ord}_a(f) = \frac{1}{2\pi i} \int_{\gamma} \frac{f'}{f} dz.$$

 $\frac{f'}{f} = \frac{d}{dz} (\log f)$
 $\log f = \log |f| + i \arg f$

Dim: $\text{ord}_a(f) = \text{res}_{f'/f}(a)$ Infatti:

$$f(z) = (z-a)^m h(z) \quad m = \text{ord}_a(f) \text{ e } h(a) \neq 0 \text{ olm}$$

$$f'(z) = m(z-a)^{m-1} h(z) + (z-a)^m h'(z)$$

$$\frac{f'}{f} = \frac{m}{z-a} + \frac{h'(z)}{h(z)} \quad \text{res}_{f'/f}(a) = m = \text{ord}_a(f). \quad \square$$

$\Rightarrow f$ e g non si annullano su ∂D .

Prop. (Teorema di Rouché) $\Omega \subseteq \mathbb{C}$, $f, g \in \mathcal{O}(\Omega)$, $\bar{D} \subset \Omega$
 D disco. Supponiamo che $|f-g| < |g|$ su ∂D . Allora f e g
 hanno lo stesso numero di zeri (contati con mult.) in D .

Dim. Per $t \in [0, 1]$ poniamo $f_t = g + t(f-g)$ $f_0 = g$ $f_1 = f$.

$$\text{Se } z \in \partial D \quad 0 < |g(z)| - |f(z) - g(z)| \leq |g(z)| - t|f(z) - g(z)| \leq |f_t(z)|$$

Sia $a_t = \sum_{a \in D} \text{ord}_a(f_t) = \# \text{ zeri di } f_t \text{ in } D$. Princ. argomento:

$$N \geq a_t = \frac{1}{2\pi i} \int_{\partial D} \frac{f'_t}{f_t} dz = \frac{1}{2\pi i} \int_{\partial D} \frac{g' + t(f' - g')}{g + t(f - g)} dz$$

dipende continuamente da t

$\Rightarrow a_t$ è costante $\Rightarrow a_0 = a_1$ come volevamo. \square

Cor. (Teorema di Ritt) Sia $h \in \mathcal{O}(D)$ tale che $h(D) \subset \subset D$.

Allora h ha un punto fisso.

Dim. $\exists 0 < r < 1$ t.c. $|h(z)| < r \quad \forall z \in D$; $D_r = \{z \in \mathbb{C} : |z| < r\}$



$$\text{Su } \partial D_r \quad |z - (z - h(z))| = |h(z)| < r = |z|$$

$g(z) = z$ e $f(z) = z - h(z)$. Rouché $\Rightarrow g$ e f hanno lo stesso # di 0
 in D_r . Ma g ha un unico zero $\Rightarrow f = \text{id} - h$ ha un (unico) zero in D_r .
 $\Rightarrow h(z_0) = z_0$. \square

TEO (Hurwitz) $\Omega \subseteq \mathbb{C}$ aperto, $\{f_n\} \subset \mathcal{O}(\Omega)$ convergente a $f \in \mathcal{O}(\Omega)$.

Supponiamo che f non sia costante. Allora $\forall z_0 \in \Omega \exists n_1 = n_1(z_0) \in \mathbb{N}$

e $\forall n \geq n_1, z_n \in \Omega$: $\underline{f_n(z_n) = f(z_0)}$ e $\underline{\lim_{n \rightarrow \infty} z_n = z_0}$

$\left[\forall w \in f(\Omega) \exists n_1 = n_1(w) : w \in f_n(\Omega) \quad \forall n \geq n_1 \right]$

Dim. Vogliamo applicare Rouché a $f_n - w$ e $f - w$ [$w = f(z_0)$]
 in dischetti centrati in z_0 di raggio arbitrariamente piccolo.

Si come $f \neq \text{ct}$, $f^{-1}(w)$ è discreto $\Rightarrow \exists \delta > 0 : 0 < |z - z_0| \leq \delta \Rightarrow z \in \Omega$
 e $f(z) \neq w$ se $D = D(z_0, \delta)$ allora $\overline{D} \cap f^{-1}(w) = \{z_0\}$.

$\forall k > 0 \quad \gamma_k = \partial D(z_0, \delta/k)$ Poniamo

$$\delta_k = \min\{|f(\xi) - w| : \xi \in \gamma_k\} > 0$$

$\exists n_k \geq 1 :$

$$\forall n \geq n_k \quad \max_{\xi \in \gamma_k} |f_n(\xi) - f(\xi)| < \frac{\delta_k}{2}$$

Poniamo $\supp n_1 < n_2 < n_3 < \dots$

Fissato $k \geq 1$, se $n \geq n_k$ e $\xi \in \gamma_k$

$$|f_n(\xi) - w| - |f(\xi) - w| = |f_n(\xi) - f(\xi)| < \frac{\delta_k}{2} < \delta_k \leq |f(\xi) - w|$$

Rouche' a $f_n - w$ e $f - w$ in $\overline{D(z_0, \delta/k)}$. $\Rightarrow \forall n \geq n_k \quad f_n - w$

ha almeno uno zero in $D(z_0, \delta/k) \Rightarrow \exists z_n \in D(z_0, \delta/k) : f_n(z_n) = w$.

Abbiamo $z_n \rightarrow z_0$ per $n \rightarrow +\infty$. \square

Cor: $\Omega \subseteq \mathbb{C}$ dominio, $\{f_n\} \subset \mathcal{O}(\Omega)$ e $f_n \rightarrow f \in \mathcal{O}(\Omega)$. Supponiamo

che le f_n non si annullino mai [in gen, $\exists w_0 \in \mathbb{C} : w_0 \notin f_n(\Omega) \forall n$]

Allora o $f \equiv 0$ oppure f non si annulla mai. [in gen o $f \equiv w_0$ o $w_0 \notin f(\Omega)$].

Dim: Per assurdo, che $w_0 \in f(\Omega)$. Allora o f è costante ($f \equiv w_0$)

oppure $w_0 \in f_n(\Omega) \forall n \gg 1$, contraddizione. \square

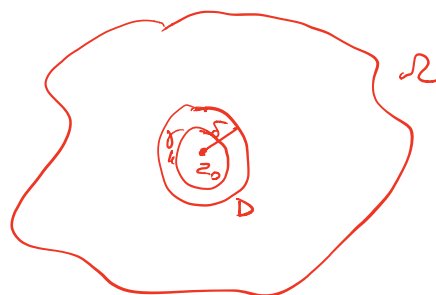
Cor: $\Omega \subseteq \mathbb{C}$ dominio, $\{f_n\} \subset \mathcal{O}(\Omega)$ e $f_n \rightarrow f \in \mathcal{O}(\Omega)$. Supponiamo
 che le f_n siano iniettive. Allora f è costante o iniettiva.

Dim: Per assurdo, sia f né costante né iniettiva. $\exists z_1 \neq z_2 : f(z_1) = f(z_2)$.

Poniamo $h_n(z) = f_n(z) - f_n(z_2)$ e $h(z) = f(z) - f(z_2)$.

Abbiamo $h_n \rightarrow h$ e h_n non si annullano in $\Omega \setminus \{z_2\}$.

Cor $\Rightarrow h$ non si annulla in $\Omega \setminus \{z_2\}$ mentre $h(z_1) = 0$, contradd. \square



LEZIONE 05

Titolo nota

13/03/2020

SFERA DI RIEMANN

$$\hat{\mathbb{C}} = \overline{\mathbb{C}} = \mathbb{C} \cup \infty \quad (\text{Univ. riemann}) \quad (= P^1(\mathbb{C}))$$

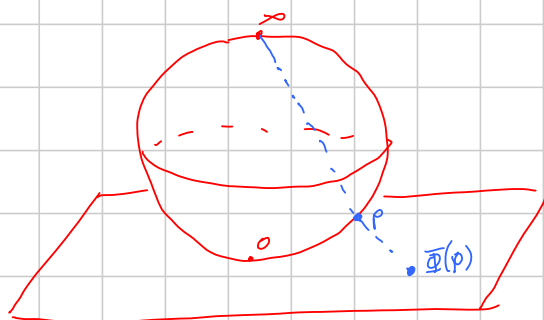
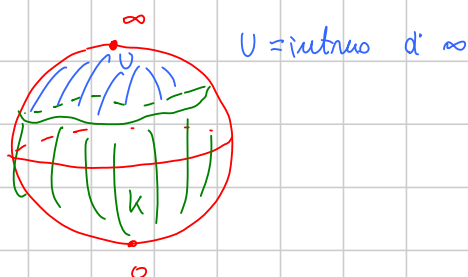
↓
non lo vedremo così

$$\mathbb{C} \cup \{\infty\}$$

Come topologia è una sfera: in \mathbb{C} topologia usale

gli intorni aperti di $\{\infty\}$ sono

$$(\mathbb{C} \setminus K) \cup \{\infty\} \quad \text{con } K \subset \subset \mathbb{C} \text{ compatto}$$



Φ è la proiezione stereografica.

è un omeomorfismo tra
la sfera e il piano

OBiettivo dire come si fa a dire che una funzione definita
su (o a valori in) $\hat{\mathbb{C}}$ è olomorfa.

Chiamo $M_0 = \mathbb{C}$ e qui so dire che è olomorfa.

Chiamo $M_1 = \underbrace{\mathbb{C}^*}_{\mathbb{C} \setminus \{0\}} \cup \{\infty\}$ è un intorno di ∞

Definisco $\varphi_1 : U_1 \longrightarrow \mathbb{C}$

$$\varphi_1(w) = \begin{cases} \frac{1}{w} & \times \quad w \in \mathbb{C} \\ 0 & \times \quad w = +\infty \end{cases}$$

φ_1 è una biiezione tra U_1 e \mathbb{C} , in realtà è un OMEOMORFISMO

$\varphi_0: U_0 = \mathbb{C} \rightarrow \mathbb{C} \quad \varphi_0 = \text{id}$
 è un omeomorfismo tra $U_0 = \mathbb{C}$

NOTAZIONE

φ_1, φ_0 sono carte

$$U_0 \cap U_1 = \mathbb{C}^*$$

$$\varphi_1(U_0 \cap U_1) = \mathbb{C}^* = \varphi_0(U_0 \cap U_1)$$

$$\Rightarrow \begin{aligned} \varphi_0 \circ \varphi_1^{-1} : \mathbb{C}^* &\longrightarrow \mathbb{C}^* & \varphi_0 \circ \varphi_1^{-1}(w) &= \frac{1}{w} \\ \varphi_1^{-1} \circ \varphi_0 : \mathbb{C}^* &\longrightarrow \mathbb{C}^* & \varphi_1 \circ \varphi_0^{-1}(z) &= \frac{1}{z} \end{aligned}$$

FUNZIONI DI TRANSIZIONE

Sono omeomorfe
ENTRAMBIE

DEF Una funzione definita (o a valori) nello sfere di Riemann $\hat{\mathbb{C}}$ è olomorfa se lo è letta tramite le carte.

Sia $\Omega \subseteq \hat{\mathbb{C}}$ aperto e $f: \Omega \rightarrow \mathbb{C}$ funzione
 voglio definire quando è olomorfa.

RISPOSTA devono valere 1) $f|_{\Omega \cap \mathbb{C}}$ è olomorfa ($\Omega \cap \mathbb{C} = \Omega \setminus \{\infty\}$)

2) $f \circ \varphi_1^{-1} : \varphi_1(\Omega) \rightarrow \mathbb{C}$ è olomorfa vicino
 a $0 = \varphi_1(\infty)$

OSS $f \circ \varphi_1^{-1} = f\left(\frac{1}{w}\right)$

ESEMPIO Sia $f(z) = \sum_{n=-\infty}^{\infty} c_n z^n$. Quando questa è olomorfa
 in $\{+\infty\}$

è soltanto se $f\left(\frac{1}{w}\right)$ è olomorfa in 0

$$f\left(\frac{1}{w}\right) = \sum_{n=-\infty}^{+\infty} c_n w^{-n} \Leftrightarrow c_n = 0 \quad \forall n > 0$$

\downarrow
 serie di Laurent
 è olomorfa in 0 solo se
 non ha esponente negativo.

oss $f: \hat{\mathbb{C}} \rightarrow \mathbb{C}$ olomorfa \Leftrightarrow \bar{c} costante.

Dim $\hat{\mathbb{C}}$ è compatto, $f(\hat{\mathbb{C}})$ è limitato e chiuso in \mathbb{C} principio del max
 $\Rightarrow |f|$ ha max in $z_0 \in \hat{\mathbb{C}}$, se $z_0 \in \mathbb{C} \Rightarrow \forall f|_{\mathbb{C}}$ \bar{c} costante
 \Rightarrow per continuità f \bar{c} costante ovunque.
 Se $z_0 = \infty \Rightarrow f\left(\frac{1}{w}\right)$ ha un max in 0 e quindi \bar{c} costante $\Rightarrow f$ costante ovunque.

• Supponiamo adesso $\Omega \subset \mathbb{C}$ $f: \Omega \rightarrow \hat{\mathbb{C}}$ ^{continua} $\forall \bar{c}$ ci diciamo quando f \bar{c} olomorfa

Risposta • serve che f sia olomorfa in $\Omega \setminus f^{-1}(\infty)$
 • $f(z_0) = \infty$ occorre che

$$\varphi_1 \circ f = \frac{1}{f} \text{ sia olomorfa vicino a } z_0$$

Esempio Sia $f(z) = \sum_{n=-\infty}^{+\infty} c_n z^n$ \bar{c} a valori in $\hat{\mathbb{C}}$ se 0 \bar{c} un polo

Supponiamo che $f(z) = \sum_{n=-k}^{\infty} c_n z^n$ ($c_{-k} \neq 0$ $\forall n < -k$)

$$f(z) = z^{-k} \sum_{n=-k}^{\infty} c_n z^{n+k} = z^{-k} h(z) \quad \text{con } h(0) = c_{-k} \neq 0$$

e h olomorfa

$$\Rightarrow \frac{1}{f(z)} = \frac{z^k}{h(z)} \text{ \bar{c} olomorfa in 0 perché } h(0) \neq 0$$

Viceversa se \bar{c} olomorfa $\Rightarrow \frac{1}{f}$ \bar{c} olomorfa in 0 $\Rightarrow \frac{1}{f} = z^k \sum_{n=0}^{+\infty} c_n z^n$
con $c_0 \neq 0$

$$\Rightarrow f(z) = \frac{z^{-k}}{\sum_{n \geq 0} c_n z^n} \quad \text{e questa ha un polo in } 0 \text{ per } c_0 \neq 0$$

Abbiamo quindi mostrato che $f: \Omega \rightarrow \hat{\mathbb{C}}$ è olomorfa \Leftrightarrow è meromorfa
 (un'ha solo sing. di tipo polo)

OSS Vale solo in dimensione 1

RIMANE IL CASO $f: \hat{\mathbb{C}} \rightarrow \hat{\mathbb{C}}$ continua è olomorfa \Leftrightarrow

$f(\frac{1}{w})$ è olomorfa vicino a 0

e $\frac{1}{f}$ è olomorfa vicino a $f^{-1}(\infty)$

Ma se $f(\infty) = \infty$? f è olomorfa $\Leftrightarrow \frac{1}{f(\frac{1}{w})}$ è olm. in 0

Esempio tipico $p(z) = z_0 + a_1 z + \dots + a_d z^d$ con $a_d \neq 0$
 $p: \hat{\mathbb{C}} \rightarrow \hat{\mathbb{C}}$ con $p(\infty) = \infty$

È olm. in ∞ ?

$$\frac{1}{p(\frac{1}{z})} = \frac{1}{z_0 + a_1 z^{-1} + \dots + a_d z^{-d}} =$$

$$= \frac{z^d}{(a_d + a_{d-1}z + \dots + z^d z_0)} \quad \text{è olomorfa in } 0$$

e $\frac{1}{p(\frac{1}{z})}$ ha uno zero di ordine d in 0 $\Leftrightarrow p$ ha un polo di ordine d in ∞

Prop $f \in \text{Hol}(\hat{\mathbb{C}}, \hat{\mathbb{C}}) \Leftrightarrow f = \frac{P}{Q}$ con P, Q polinomi in $\mathbb{C}[z]$ senza fattori comuni.

$\Leftrightarrow f$ è una funzione razionale

Dim \Leftarrow) Sappiamo che i polinomi sono funzioni ol. di $\hat{\mathbb{C}}$ in z' e rapporto di funzioni ol. ol. è ol.

\Rightarrow) $f: \hat{\mathbb{C}} \rightarrow \hat{\mathbb{C}}$ ol. ol. una costante

$Z_f = f^{-1}(0)$ chiuso discreto (perché il fatto che gli zeri sono isolati è una cond. loc. vale anche in \mathbb{C})

oss gli z_i

e w_i sono ripetuti con molteplicità

\Rightarrow escluso ∞ ripetuto

in $\hat{\mathbb{C}}$ cpt $\Rightarrow Z_f = \{z_1, \dots, z_n\} \cap \mathbb{C} \subset \hat{\mathbb{C}}$

Analogamente $f^{-1}(\infty) = P_f = Z_{1/f}$ quindi $P_f = \{w_1, \dots, w_n\} \cap \mathbb{C}$ (per discorso analogo a sopra)

Poniamo $g(z) = \frac{(z-w_1) \dots (z-w_n)}{(z-z_1) \dots (z-z_n)} \quad f(z) \Rightarrow g \in \text{Hol}(\hat{\mathbb{C}}, \hat{\mathbb{C}})$

In questo modo g non ha né zeri né poli in \mathbb{C}

Se $g(\infty) \in \mathbb{C} \Rightarrow g \in \text{Hol}(\hat{\mathbb{C}}, \mathbb{C}) \Rightarrow g$ costante quindi

$$f(z) = \text{cost} \frac{(z-z_1) \dots (z-z_n)}{(z-w_1) \dots (z-w_n)}$$

e non ci sono fattori comuni perché z_i sono zeri e w_j sono poli.

Se $g(\infty) = \infty \Rightarrow \frac{1}{g}(\infty) = 0 \in \mathbb{C} \Rightarrow \frac{1}{g} \in \text{Hol}(\hat{\mathbb{C}}, \mathbb{C}) \Rightarrow \frac{1}{g}$ è costante.

Def Data $f = \frac{P}{Q} \in \text{Hol}(\hat{\mathbb{C}}, \hat{\mathbb{C}})$ diremo che $\deg f = \max\{\deg P, \deg Q\}$

(P, Q) non hanno fattori comuni $\Rightarrow P, Q$ sono unici a meno di mlt. per costante.

Per gli zeri e i poli in $\mathbb{C} \rightarrow$ ordine (lo abbiamo definito)

$$f(\infty) = \lim_{w \rightarrow 0} \frac{P\left(\frac{1}{w}\right)}{Q\left(\frac{1}{w}\right)} = \lim_{w \rightarrow \infty} \frac{a_m \left(\frac{1}{w}\right)^m + \dots + a_0}{b_m \left(\frac{1}{w}\right)^m + \dots + b_0} =$$

con $a_m \neq 0$ e $b_m \neq 0$

$$= \lim_{w \rightarrow \infty} w^{m-m} \left(\frac{a_m + a_{m-1}w + \dots + a_0 w^m}{b_m + b_{m-1}w + \dots + b_0 w^m} \right) =$$

$$= \begin{cases} 0 & \text{se } m > m \\ \frac{a_m}{b_m} \neq 0 & \text{se } m = m \\ \infty & \text{se } m < m \end{cases}$$

Se $m > m \Rightarrow \infty$ è uno zero di grado $m - m$

se $m < m \Rightarrow \infty$ è un polo di ordine $m - m$

$$\boxed{\text{ord}_f(\infty) = m - m = \deg Q - \deg P} \quad \left(\begin{array}{l} \text{ordine zero di } 0 \\ 0 \text{ di polo} \end{array} \right)$$

Def Moltiplicità di $f \in \text{Hol}(\hat{\mathbb{C}}, \hat{\mathbb{C}})$ $z_0 \in \hat{\mathbb{C}}$ $S_f(z_0) = \text{mult di } f \text{ in } z_0$

Se $f(z_0) = w_0 \in \mathbb{C} \Rightarrow z_0$ è uno zero di $f - w_0 \Rightarrow S_f(z_0) = \text{ord}_{f-w_0}(z_0)$

Se $f(z_0) = \infty \Rightarrow z_0$ è un polo di $f \Rightarrow S_f(z_0) = -\text{ord}_f(z_0)$

con $S_f(z_0) \in \mathbb{N}$

Prop Sia $f \in \text{Hol}(\hat{\mathbb{C}}, \hat{\mathbb{C}})$ non costante, Allora

$$\forall q \in \hat{\mathbb{C}} \quad \sum_{f(p)=q} S_f(p) = \deg f$$

\downarrow
 somm. di
 inf. locali

informazione globale

Cnr $f \in \text{Hol}(\hat{\mathbb{C}}, \hat{\mathbb{C}})$ non costante, $w_0 \in \hat{\mathbb{C}}$ Allora
 $1 \leq \# f^{-1}(w_0) \leq \deg f$

Dim $\boxed{\geq 1}$ è il teo fund. dell'algebra

- Se $w_0 \neq \infty$ $f(z) - w_0 \Leftrightarrow f(z) - w_0 = 0 \Leftrightarrow P(z) - w_0 Q(z) = 0$
- Se $w_0 = \infty \Rightarrow$ intero nullo $\Rightarrow \frac{1}{f} = 0$

$\boxed{\leq}$ $\# f^{-1}(w_0) \leq \sum_{f(p)=w_0} \delta_f(p) = \deg f$

Valore $<$ se ci sono molteplicità $\delta_f(p) > 1$

Def $f \in \text{Hol}(\hat{\mathbb{C}}, \hat{\mathbb{C}})$ è un automorfismo $\Leftrightarrow f$ è ommessa bigettiva

Cnr $f \in \text{Hol}(\hat{\mathbb{C}}, \hat{\mathbb{C}})$, $f \in \text{Aut}(\hat{\mathbb{C}}) \Leftrightarrow \deg f = 1 \Leftrightarrow f(z) = \frac{az+d}{cz+d}$
 con $ad - cd \neq 0$

Oss siccome num. e den. sono definiti a meno di una cost. mult.

possiamo chiedere $ad - bc = 1$

\Rightarrow (Esercizio) $\text{Aut}(\hat{\mathbb{C}})$ è isomorfo $SL(2, \mathbb{C}) / \{ \pm Id \}$

con $SL(2, \mathbb{C}) = \left\{ A = \begin{pmatrix} a & b \\ c & d \end{pmatrix} \mid \det A = 1 \right\}$

Dim Corollario $f \in \text{Hol}(\hat{\mathbb{C}}, \hat{\mathbb{C}})$ è surgettiva } $\Rightarrow f \in \text{Aut}$
 $+ \deg f = 1 \Rightarrow f$ è iniettiva

Viceversa $f \in \text{Aut} \Rightarrow f$ è iniettiva $\Rightarrow \sum_{f(p)=w_0} \delta_f(p)$ contiene un unico addendo

con mult = 1 ($\Rightarrow \deg f = 1$)

Se $\delta_f(p) > 1$ supponiamo $p=0$ $f(p)=0 \Rightarrow f(z) = z^k h(z)$ con $h(0) \neq 0$

$\Rightarrow f'(z) = k z^{k-1} h(z) + z^k h'(z)$

$$f'(b) = 0 \text{ perché } k \geq 1$$

oss $S_f(p) > 1 \Rightarrow f'(p) = 0 \Rightarrow f$ non è costante

$$\Rightarrow f' \text{ ha un insieme discreto di zeri } \subset \mathbb{C}$$

$$\text{se } z_0 \in C_{f'} \Rightarrow \int_{\gamma} f'(z) dz = 1$$

LEZIONE 06

Titolo nota

16/03/2020

Prop $f \in \text{Aut}(\mathbb{C}) \Leftrightarrow f(z) = az + b \quad \text{con } a \neq 0 \quad b \in \mathbb{C}$

Dim \Leftarrow ovvio

\Rightarrow f è iniettiva per Montel-Weierstrass ho che

∞ è un polo (non può essere una sing. essenziale)

$\Rightarrow f$ si estende a un $\text{Aut}(\hat{\mathbb{C}})$ con $f(\infty) = \infty$

\Rightarrow per Montel ∞ in sé il grado del denominatore deve essere $<$ di quello del numeratore

Oss Domini studiati \mathbb{C} , $\hat{\mathbb{C}}$ sono semplicemente connessi
terzo dominio semplicemente connesso secondo la definizione
e $\mathbb{D} = \{z \in \mathbb{C} \mid |z| < 1\}$

Lemma di Schwarz: $f \in \text{Hol}(\mathbb{D}, \mathbb{D})$, $f(0) = 0$

Allora $\forall z \in \mathbb{D} \quad |f(z)| \leq |z| \quad \left. \begin{array}{l} \text{e inoltre } |f'(0)| \leq 1 \end{array} \right\} = (\text{con } z \neq 0) \Leftrightarrow f(z) = e^{i\theta} z \quad \theta \in \mathbb{R}$
se vale l'uguaglianza in $z_0 \neq 0$

Dim poiché $f(0) = 0$ posso definire $g \in \text{Hol}(\mathbb{D}, \mathbb{C})$
con $g(z) = \frac{f(z)}{z}$ (perché scrivendo lo sviluppo in serie a₀)

osservo che $g(0) = f'(0)$

fissiamo $0 < r < 1$

$$\forall |z| \leq r \quad |g(z)| \leq \max_{|w|=r} |g(w)| = \max_{|w|=r} \frac{|f(w)|}{r} \leq \frac{1}{r}$$

per il principio del max

fissando il dischetto

Vero $\forall r < 1$, mandando $r \rightarrow 1$

$$\Rightarrow \forall z \in \mathbb{D} \quad |g(z)| \leq 1$$

questo di lì teni 1

in un punto esiste $z_0 \in \mathbb{D} \Rightarrow |g(z_0)| = 1 \Rightarrow$ Principio del max

$$\Rightarrow g(z) \equiv e^{iz} \rightarrow f(z) = z e^{i\theta}$$

Con $f \in \text{Aut}(\mathbb{D})$ tale $f(0) = 0 \Rightarrow f(z) = z e^{i\theta}$

Dim f è un automorfismo $\Rightarrow f^{-1}$ è un automorfismo

$$\Rightarrow (f^{-1})'(0) = \frac{1}{f'(f(0))} = \frac{1}{f'(0)}$$

per SCHWARZ abbiamo $|f'(0)| \leq 1 \Rightarrow |f'(0)| = |(f^{-1})'(0)| = 1$
 $|f'(0)| \leq 1$

\Rightarrow seconda parte Lemma 5. $f(z) = z e^{i\theta}$

Lemma (Algebrico) Sia G un gruppo che agisce ^{FEDELMENTE ($\gamma_{g_1} = \gamma_{g_2} \Leftrightarrow g_1 = g_2$)} su X

[cioè ogni $g \in G$ è associato una biiezione $\gamma_g: X \rightarrow X$
 tale $\gamma_e = \text{id}$ e $\gamma_{g_1} \circ \gamma_{g_2} = \gamma_{g_1 g_2} \quad \forall g_1, g_2 \in G$]

Sia G_{x_0} il gruppo di ISOTROPIA di $x_0 \in X$

$$\text{cioè } \{g \in G \mid \gamma_g(x_0) = x_0\}$$

Supponiamo $\forall x \in X \exists$ un $g_x \in G$ tale che $\gamma_{g_x}(x) = x_0$

$\Gamma = \{g_x \mid x \in X\}$, Allora G è generato da Γ e G_{x_0}

cioè ogni elemento $g \in G$ è della forma $g = h g_x$ con $h \in G_{x_0}$

$$g_x \in \Gamma$$

Dim Sia $g \in G$ e mi $x = \gamma_g(x_0)$ Allora

$$- \gamma_{g_x} \circ \gamma_g(x_0) = x_0 \quad \Rightarrow \quad \begin{array}{l} \text{per azione fedele} \\ g_x g = h \in G_{x_0} \end{array}$$

$$\Rightarrow g = g_x^{-1} h \quad \left[\begin{array}{l} \text{Sistematizzare partendo da } g^{-1} \\ \Rightarrow g^{-1} = g_x^{-1} h \Rightarrow g = h^{-1} g_x \text{ con } h^{-1} \in G_{x_0} \end{array} \right]$$

Prop $f \in \text{Aut}(\mathbb{D}) \Leftrightarrow$ esistono un $\theta \in \mathbb{R}$ e $a \in \mathbb{D}$

$$f(z) = e^{i\theta} \frac{z-a}{1-\bar{a}z}$$

Dim \Leftarrow $1 - \left| \frac{z-a}{1-\bar{a}z} \right|^2 = \frac{(1-|a|^2)(1-|z|^2)}{|1-\bar{a}z|^2}$

$\Rightarrow \forall z, z \in \mathbb{D} \Rightarrow e^{i\theta} \frac{z-a}{1-\bar{a}z} \in \mathbb{D}$

oss $\forall a \in \mathbb{D} \quad z \in \partial\mathbb{D} \Rightarrow f(z) \in \partial\mathbb{D}$

Che f sia invertibile ora per il tipo degli aut. della $\hat{\mathbb{C}}$ osservo che $f^{-1}(z) = e^{-i\theta} \frac{z + a e^{i\theta}}{1 + \bar{a} e^{-i\theta} z}$ è della stessa forma

e $f(a) = 0$

$\Rightarrow f_{a,\theta} = e^{i\theta} \frac{z-a}{1-\bar{a}z} \quad \text{Aut}(\mathbb{D})_0 = \{f_{a,\theta} \mid \theta \in \mathbb{R}\}$

$\Gamma = \{f_{a,0} \mid a \in \mathbb{D}\} \Rightarrow f_{a,0}(a) = 0$

Lemma $\Rightarrow \text{Aut}(\mathbb{D})$ è generato da $\text{Aut}(\mathbb{D})_0$ e Γ

cioè ogni $\gamma \in \text{Aut}(\mathbb{D})$ è della forma $\gamma = f_{a,\theta} \circ f_{a,0} = f_{a,\theta}$

Cor $\text{Aut}(\mathbb{D})$ agisce in modo transitivo su \mathbb{D}

cioè $\forall z_0, z_1 \in \mathbb{D} \quad \exists \gamma \in \text{Aut}(\mathbb{D}) \quad \gamma(z_0) = z_1$

Dim Presub $\gamma = f_{z_1,0}^{-1} \circ f_{z_0,0}$
 \downarrow \downarrow
 e manda 0 a z_1 \downarrow \downarrow
 e manda z_0 a 0

Domanda $\forall z_0, z_1, w_0, w_1 \in \mathbb{D}$ esiste un $\gamma \in \text{Aut}(\mathbb{D})$ t.c. $\gamma(z_0) = w_0$ e $\gamma(z_1) = w_1$?

Es : $\forall \zeta_0, \zeta_1, \gamma_0, \gamma_1 \in \partial\mathbb{D}$ con $\zeta_0 \neq \zeta_1$ e $\gamma_0 \neq \gamma_1$

$\exists \gamma \in \text{Aut}(\mathbb{D})$ t.c. $\gamma(\zeta_0) = \gamma_0$ $\gamma(\zeta_1) = \gamma_1$

Co Non esiste una sorta di "distanza" in $\partial\mathbb{D}$ invariante per $\text{Aut}(\mathbb{D})$

Risposta nel disco è NO!

Dim sono $z_0 = w_0 = 0$ e $z_1, w_1 \neq 0$

$\Rightarrow \gamma(0)=0 \Rightarrow \gamma(z) = \underbrace{e^{i\theta}}_{\text{Rotazione}} z$ Ma se $|z_1| \neq |w_1|$ sono fregato.

$\Rightarrow \nexists \gamma \in \text{Aut}(\mathbb{D})$ $\gamma(0)=0$ $\gamma(z_1)=w_1$

Lemma di Schwarz-Pick $f \in \text{Hol}(\mathbb{D}, \mathbb{D})$

$$\forall z, w \in \mathbb{D} \quad \left| \frac{f(z) - f(w)}{1 - \overline{f(w)} f(z)} \right| \leq \left| \frac{z - w}{1 - \overline{w} z} \right| \quad (1)$$

$$\text{e } \forall z \in \mathbb{D} \quad \frac{|f'(z)|}{1 - |f(z)|^2} \leq \frac{1}{1 - |z|^2} \quad (2)$$

Inoltre $\begin{aligned} &= \text{in (i) per } z_0 \neq w_0 \text{ accade} \\ &= \text{in (ii) per } z_0 \end{aligned} \quad \begin{aligned} &f \in \text{Aut}(\mathbb{D}) \text{ allora} \\ &= \text{vale sempre.} \end{aligned}$

Dim Fissiamo $w \in \mathbb{D}$ e $\gamma_1(z) = \frac{z+w}{1+\overline{w}z}$ $\gamma_2 = \frac{z-f(w)}{1-\overline{f(w)}z}$

$\gamma_1, \gamma_2 \in \text{Aut}(\mathbb{D})$ perché hanno la forma giusta

$$\gamma_1(0)=w \quad \gamma_2(f(w))=0$$

$$\text{e } \gamma_1^{-1}(z) = \frac{z-w}{1-\overline{w}z}$$

Allora basta applicare Schwarz a $\gamma_0 \circ f \circ \gamma_1$ (manca o m'è')

$$\Rightarrow \forall z \in \mathbb{D} \quad |\gamma_0 \circ f \circ \gamma_1(z)| \leq |z| \Leftrightarrow \boxed{|\gamma_2 \circ f(z)| \leq |\gamma_1^{-1}(z)|} \quad (i)$$

$$|(\gamma_0 \circ f \circ \gamma_1)'(0)| \leq 1 \Leftrightarrow \boxed{|\gamma_2'(f(w)) \cdot f'(w) \cdot \gamma_1'(0)| \leq 1} \quad (2)$$

$$\gamma_1'(z) = \frac{1+\overline{w}z - \overline{w}(z+w)}{(1+\overline{w}z)^2} \Big|_{z=0} = 1 - |w|^2$$

scrittura con
w invece
che z

$$\gamma_2'(f(w)) = \frac{1}{1 - |f(w)|^2}$$

Quindi se abbiamo uguaglianza in un punto abbiamo il
 lemma di Schwarz $\Rightarrow f \in \text{Aut}(\mathbb{D})$

Oss abbiamo una quantità $\left| \frac{z-w}{1-\bar{w}z} \right|$ costruita da $f \in \text{Hol}(\mathbb{D}, \mathbb{D})$

Distanza di Poincaré nel disco $\mathbb{D} \times \mathbb{D} \rightarrow \mathbb{R}^+$ data da

$$w(z, w) = \frac{1}{2} \log \left(\frac{1 + \left| \frac{z-w}{1-\bar{w}z} \right|}{1 - \left| \frac{z-w}{1-\bar{w}z} \right|} \right) = \text{arctgh} \left(\left| \frac{z-w}{1-\bar{w}z} \right| \right)$$

(verificare eq del lemma S-P)

Cor $\forall f \in \text{Hol}(\mathbb{D}, \mathbb{D}) \quad z, w \in \mathbb{D} \Rightarrow$

$$w(f(z), f(w)) \leq w(z, w)$$

con = per $w_0 \neq z_0 \Leftrightarrow$ sempre $\Leftrightarrow f \in \text{Aut}(\mathbb{D})$

Dim arctgh è una funzione crescente e uso il lemma S-P

Oss l'unica cosa difficile da vedere che $w(z, w)$ è una distanza
 è la dis. triangolare.

Ex Verificare la dis. triangolare per $w(z, w)$

Hint noto

Step 1 $\forall \mu(z, w) = \left| \frac{z-w}{1-\bar{w}z} \right|$ è una distanza

$$\mu(z_1, z_2) \leq \mu(z_1, z_0) + \mu(z_0, z_2) \quad \text{applicando } \gamma \in \text{Aut}(\mathbb{D})$$

$$\mu(0, \gamma(z_2)) \leq \mu(0, \gamma(z_0)) + \mu(0, \gamma(z_2)) \quad \begin{matrix} \text{t.c. } \gamma(z_0) = 0 \\ \text{(auto om. isometric)} \end{matrix}$$

$$\text{Step 2} \quad w(z_1, z_2) = \text{arctgh}(\mu(z_1, z_2)) \leq \overset{\text{è monotona}}{\text{arctgh}(\mu(z_1, z_0) + \mu(z_0, z_2))} \overset{\text{arctgh è omotona}}{\leq}$$

$$\leq \text{arctgh}(\mu(z_1, z_0)) + \text{arctgh}(\mu(z_0, z_2))$$

Domanda perché w è meglio di μ ?

Def Una geodetica è una curva $\gamma: \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{D}$ t.c.
 $w(\gamma(t_1), \gamma(t_2)) = |t_1 - t_2|$

Ex dimostrare che i raggi $t \rightarrow \tanh(t) \frac{z_0}{|z_0|}$ sono geodetiche

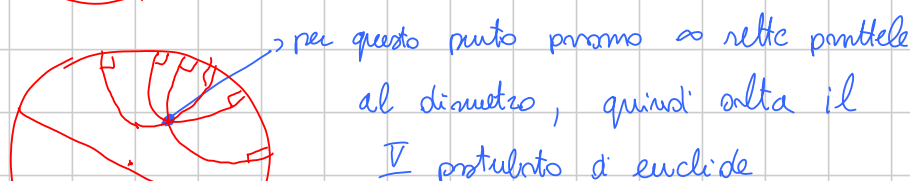
Quindi la geometria indotta da w è migliore di quella di μ .

Cor $\forall z_1, z_2 \in \mathbb{D}$ esiste una geodetica che collega z_1 e z_2

Dim manda z_1 in 0 tramite $\gamma \in \text{Aut}(\mathbb{D})$
 e poi collega con una geodetica a $\gamma(z_2)$ e poi
 ricompongo con γ^{-1}

oss per definizione gli Automorfismi mandano geodetiche
 in geodetiche

Ex se $\gamma \in \text{Aut}$ e σ è un diametro (quindi una geodetica)
 $\Rightarrow \gamma \circ \sigma$ è un arco di circonferenza al bordo del disco

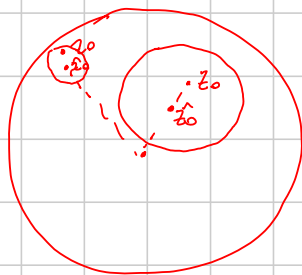


Ex Palla di Poincaré $B_w(z_0, r) = \{z \in \mathbb{D} \mid w(z, z_0) < r\}$
 $= \{z \in \mathbb{D} \mid \left| \frac{z - z_0}{1 - \bar{z}_0 z} \right| < \tanh(r)\}$

geometricamente è un disco euclideo con centro

$$\tilde{z}_0 = \frac{1 - (\tanh r)^2}{1 - (\tanh r)^2 |z_0|^2} z_0 \quad \text{e raggio } \rho = \frac{(\tanh r)(1 - |z_0|^2)}{1 - (\tanh r)^2 |z_0|^2} < 1 - |\tilde{z}_0|$$

Graficmate



più spesso z_0 verso ∂D

$\rho \rightarrow 0$

le due palle sono in geometria
iperbolica identiche

LEZIONE 07

Titolo nota

20/03/2020

Ricordiamo $\gamma \in \text{Aut}(\mathbb{D}) \Leftrightarrow \gamma(z) = e^{i\theta} \frac{z-a}{1-\bar{a}z}$ $a \in \mathbb{D}, \theta \in \mathbb{R}$

Prop $\gamma \in \text{Aut}(\mathbb{D})$, $\gamma \neq \text{id}$. Allora vale una sola delle 3 possibilità:

- (i) γ ha un solo punto fisso in \mathbb{D} (caso ellittico)
- (ii) γ non ha punti fissi in \mathbb{D} e ha un unico punto fisso in $\partial\mathbb{D}$ (parabolico)
- (iii) γ non ha p.f. in \mathbb{D} e ha 2 p.f. distinti in $\partial\mathbb{D}$ (iperbolico)

Dim $\gamma(z_0) = z_0 \Leftrightarrow e^{i\theta} (z_0 - a) = (1 - \bar{a}z_0)z_0$

$$\Leftrightarrow a^2 z_0^2 + (e^{i\theta} - 1)z_0 - e^{i\theta}a = 0 \quad (\text{eq di II grado})$$

essendo in \mathbb{C} trovano z_1, z_2 sol (e può essere $z_1 = z_2$)

$$z_1 \cdot z_2 = -\frac{e^{i\theta}a}{a^2} \in \partial\mathbb{D}$$

$$\Rightarrow |z_1| \cdot |z_2| = 1$$

$$\text{e } z_1 \neq z_2$$

caso $|z_1| < 1$ e $|z_2| > 1 \rightarrow z_1$ p.f.
 caso ellittico

$|z_1| = |z_2| = 1 \Rightarrow z_1, z_2 \in \partial\mathbb{D}$
 \Rightarrow caso iperbolico

se $z_1 = z_2 \Rightarrow |z_1| = |z_2| = 1 \Rightarrow z_1 \in \partial\mathbb{D}$
 caso parabolico

Prop se $f \in \text{Hol}(\mathbb{D}, \mathbb{D})$ t.c. $f(z_1) = z_1$ e $f(z_2) = z_2$ e $z_1 \neq z_2 \rightarrow f \equiv \text{id}$.

Dim a meno di Aut $z_1 = 0 \Rightarrow f(0) = 0$ $f(z_2) = z_2$ (hanno lo stesso modulo)

\Rightarrow per unicità Schwarz $\Rightarrow f(z) = \underbrace{e^{i\theta}z}_{\text{rotazione}}$ ma $f(z_2) = z_2 \Rightarrow \theta = 0$

$\Rightarrow f = \text{id}$ (perché l'unica rotazione che fissa un punto fissi in 0 è l'id)

Esempi di Autotrasformazioni ellittiche: $\gamma_{a,0} = e^{i\theta} z$

Più in generale $a \in \mathbb{D}$ $\gamma_{a,0}(z) = \frac{z-a}{1-\bar{a}z}$

$\Rightarrow \underbrace{\gamma_{a,0}^{-1} \circ \gamma_{0,0} \circ \gamma_{a,0}}_{\text{ellittico con punto fisso } a}$

Vengono chiamate rotazioni non euclidee.

(è una rotazione del cerchio di Poincaré centrato in a)

CAMBIO MODELLO di spazio iperbolico

$\mathbb{H}^+ = \{ w \in \mathbb{C} \mid \text{Im} w > 0 \}$ SEMIPIANO SUPERIORE

Vediamo il Bimorfismo da \mathbb{D} in \mathbb{H}^+

Vediamo $\mathbb{H}^+ \subset \hat{\mathbb{C}} \Rightarrow \partial \mathbb{H}^+ = \mathbb{R} \cup \{\infty\}$

$\Psi: \mathbb{D} \rightarrow \mathbb{H}^+$ TRASFORMATA DI CAYLEY
 $z \mapsto i \frac{1+z}{1-z}$

$$\Psi^{-1}(w) = \frac{w-1}{w+i}$$

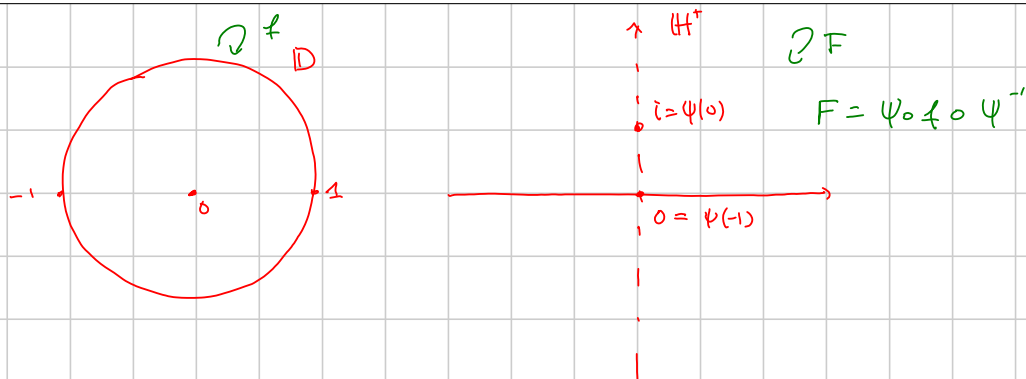
$$\Psi(0) = i \quad \Psi(1) = \infty$$

$$\text{Im} z = \text{Im} \left(i \frac{1+z}{1-z} \right) = \text{Re} \left(\frac{1+z}{1-z} \right) = \frac{1}{|1-z|^2} \text{Re}((1+z)(1-\bar{z})) =$$

$$= \frac{1-|z|^2}{|1-z|^2} > 0 \Leftrightarrow z \in \mathbb{D}$$

$$= 0 \Leftrightarrow z \in \partial \mathbb{D}$$

Quindi Ψ è effettivamente un bimorfismo e si estende in modo continuo da $\partial \mathbb{D}$ a $\partial \mathbb{H}^+$ (considerando ∞).



Cor $\gamma \in \text{Aut}(\mathbb{H}^+) \Leftrightarrow \gamma(w) = \frac{aw+b}{cw+d}$ con $ad-bc=1$
e $a, b, c, d \in \mathbb{R}$

oss non stupisce $a, b, c, d \in \mathbb{R}$

perché devono mandare la retta reale nella retta reale.

ricorda su $\hat{\mathbb{C}}$
 $a, b, c, d \in \mathbb{C}$

$\Rightarrow \text{Aut}(\mathbb{H}^+) \cong \text{SL}(2, \mathbb{R}) / \pm \text{Id} = \text{PSL}(2, \mathbb{R})$ gruppo speciale
lineare proiettivo.

Dimu $\gamma \in \text{Aut}(\mathbb{H}^+) \Leftrightarrow \psi^{-1} \gamma \psi \in \text{Aut}(\mathbb{D})$

$\Leftrightarrow \psi^{-1} \gamma \psi(z) = e^{i\theta} \frac{z-a}{1-\bar{a}z}$

\Leftrightarrow Quando $\psi(z)=w$

$\gamma(w) = \psi \left(e^{i\theta} \frac{z-a}{1-\bar{a}z} \right) = \psi \left(e^{i\theta} \frac{\psi^{-1}(w)-a}{1-\bar{a}\psi^{-1}(w)} \right)$

Fare il conto per avere la tesi.

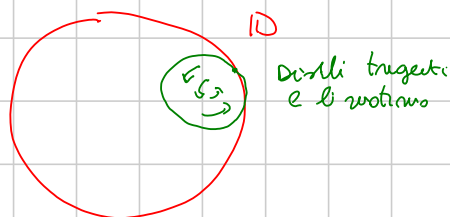
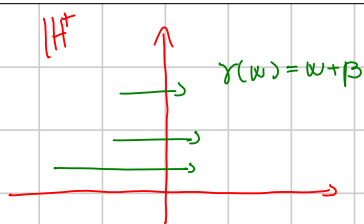
Ex $\gamma \in \text{Aut}(\mathbb{H}^+)$ $\gamma(i)=i \Leftrightarrow \gamma(w) = \frac{w \cos \theta - \sin \theta}{w \sin \theta + \cos \theta}$

Ex $\gamma \in \text{Aut}(\mathbb{H}^+)$ $\gamma(\infty) = \infty \Leftrightarrow \gamma(w) = \alpha w + \beta$ $\alpha \in \mathbb{R}^+$ $\beta \in \mathbb{R}$

γ parabolico non deve avere altri punti fissi in $\hat{\mathbb{C}} \Leftrightarrow \alpha w + \beta = w$

non deve averne altri $\Leftrightarrow \alpha=1, \beta \neq 0$ cioè $w \mapsto w + \beta$

\Rightarrow Traslazioni orizzontali



Ex $\gamma \in \text{Aut}(D)$ Distanza di tutti gli automorfismi parabolici di D

con $\gamma(\bar{z}) = \gamma$ sono $\gamma(z) = \gamma_0 \frac{z + z_0}{1 + \bar{z}_0 z}$ $z_0 = \frac{ic}{2 - ic}$ $c \in \mathbb{R}$

$\gamma_0 = \frac{2 - ic}{2 + ic}$

Esempio $\gamma \in \text{Aut}(H^+)$ iperbolico $\gamma(\infty) = \infty$ e $\gamma(0) = 0$

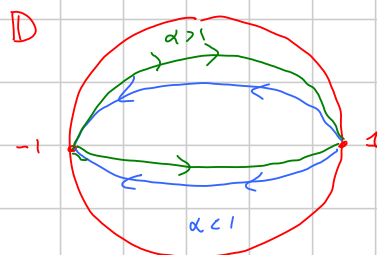
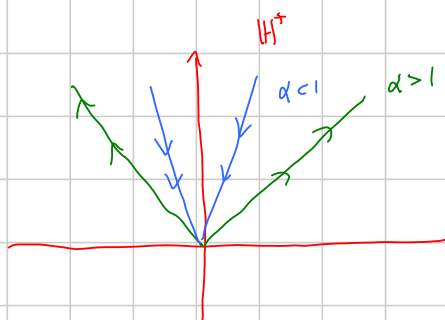
\Downarrow

$\gamma(w) = \alpha w + \beta$ + $\gamma(0) = 0 \Rightarrow \beta = 0$

$\alpha \in \mathbb{R}^+$
 $\beta \in \mathbb{R}$

quindi $\gamma(w) = \alpha w$ $\alpha > 0$

Quindi sono delle omotetie.



• DINAMICA DISCRETA : $f : X \rightarrow X$ consideriamo le iterate

$f^2 = f \circ f$, $f^k = f \circ f^{k-1}$

lo studio della dinamica è capire il comportamento asintotico di $\{f^k\}$

Esempio capire cosa succede all'orbita (o traiettoria) di x

$O^+(\{x\}) = \{f^k(x)\}$ con $x \in X$

Esempio $\gamma(w) = \alpha w \Rightarrow \gamma^k(w) = \alpha^k w$

Quindi se $0 < \alpha < 1 \Rightarrow \gamma^k(w) \rightarrow 0 \Rightarrow \gamma^k \rightarrow 0$ costruite

se $\alpha > 1 \Rightarrow \gamma^k(w) \rightarrow \infty \Rightarrow \gamma^k \rightarrow \infty$ costruite

Oss $0, \infty$ sono i punti fissi di γ .

Esempio $\gamma(w) = w + \beta \Rightarrow \gamma^k(w) = w + k\beta \Rightarrow \gamma^k(w) \rightarrow \infty \quad k \rightarrow \infty$

$\Rightarrow \gamma^k \rightarrow \infty$ come funzione costruite

Oss anche in questo caso ∞ è il punto fisso.

Oss $X \xrightarrow{f} X$

(con ψ isomorfismo (omom / isomorfismo))

$\psi \uparrow \cong \uparrow \psi$

$F^k = \psi^{-1} \circ f^k \circ \psi$ è coniugata a f^k di

$Y \rightarrow Y$

$F = \psi^{-1} \circ f \circ \psi$ con F coniugata a f

In particolare la "dinamica di F " è uguale alla "dinamica di f ".

Corollario $\gamma \in \text{Aut}(\mathbb{D})$ parabolico o iperbolico $\Rightarrow \gamma^k$ converge a un punto fisso
in $\partial \mathbb{D}$

Dim A meno di coniugio possiamo supporre $\text{Fix}(\gamma) = \{1\}$ PARABOLICO
 $\text{Fix}(\gamma) = \{1, -1\}$ IPERBOLICO

Coniughiamo con la trasformazione di Cayley, e otteniamo la
tesi.

$\gamma \in \text{Aut}(\mathbb{D})$ ellittico, $\gamma(0) = 0$ (a meno di coniugio)

$$\Rightarrow \gamma(z) = e^{i2\pi\theta} z \Rightarrow \gamma^k(z) = e^{i2k\pi\theta} z$$

$$\bullet \text{ Se } \theta \in \mathbb{Q} \Rightarrow \exists k_0 \neq 0 \quad k_0 \theta \in \mathbb{Z} \Rightarrow e^{i2k_0\pi\theta} = 1$$

$$\Rightarrow \gamma^{k_0}(z) = z \quad \gamma^{k_0} = \text{id}$$

$$\bullet \text{ Se invece } \theta \notin \mathbb{Q} \Rightarrow \gamma^k(z) \neq z \quad \forall z \neq 0 \text{ e } \forall k \in \mathbb{N}^*$$

$$\text{ex} \Rightarrow \gamma^k(z) \neq \gamma^h(z) \quad \forall z \neq 0 \quad \forall h \neq k$$

Ex Se $0 \neq \omega$ $\{ \gamma^k(z) \mid k \in \mathbb{N} \}$ è densa in $\{ |z| = |z_0| \}$

• Studiamo adesso la dinamica di $f \in \text{Hol}(\mathbb{D}, \mathbb{D})$ qualunque.

Def $f \in \text{Hol}(\Omega, \Omega)$, un punto limite di $\{f^k\}$ è una $g \in \text{Hol}(\Omega, \mathbb{C})$ limite di una sottosuccessione $f^{k_v} \rightarrow g$

Lemma $\Omega \subseteq \mathbb{C}$ dominio, $f \in \text{Hol}(\Omega, \Omega)$ se id_Ω è un punto limite di $\{f^k\} \Rightarrow f \in \text{Aut}(\Omega)$

Dim $f^{k_v} \rightarrow \text{id} \Rightarrow f$ è iniettivo e $z_1 \neq z_2 \Rightarrow f(z_1) \neq f(z_2)$
 $\Rightarrow f^{k_v}(z_1) \neq f^{k_v}(z_2)$
 $\downarrow \quad \quad \downarrow$
 $z_1 \neq z_2 \quad \quad \text{!!}$

Suriettività: se $z_0 \in \Omega$ $z_0 = \text{id}_\Omega(z_0) \in f^{k_v}(\Omega) \subseteq f(\Omega)$
 per Hurwitz
 per $v \gg 1$

$\Rightarrow f$ è suriettivo

Prop: $\Omega \subset \subset \mathbb{C}$ dominio limitato, $f \in \text{Hol}(\Omega, \Omega)$

Sia $h \in \text{Hol}(\Omega, \mathbb{C})$ punto limite di $\{f^k\}$. Allora o

(1) $h \equiv c \in \overline{\Omega}$

(2) $h \in \text{Aut}(\Omega) \Rightarrow f \in \text{Aut}(\Omega)$

Dim $h = \lim_{v \rightarrow \infty} f^{k_v}$ primo $m_v = K_{v+1} - K_v$
 secondo a meno di ulteriori successioni
 che $m_v \rightarrow \infty$

Per Montel a meno di una sottosuccessione che $f^{m_v} \rightarrow g \in \text{Hol}(\Omega, \mathbb{C})$

Se $h=c$, finito ($c \in \bar{\Omega}$ perché i limiti delle orbite danno tutte in $\bar{\Omega}$)
 & $h \neq c \Rightarrow h(\Omega)$ è aperto in Ω , Se $z \in \Omega$

$$e \quad g(h(z)) = \lim_{\nu \rightarrow \infty} f^{m_\nu}(f^{k_\nu}(z)) = \lim_{\nu \rightarrow \infty} f^{k_{\nu+1}} = h(z)$$

$$\Rightarrow g|_{h(\Omega)} = id_\Omega \Rightarrow g = id_\Omega \Rightarrow f \in Aut(\Omega)$$

A meno di omotopia (Montel) è facile vedere che $(f^{-1})^{k_\nu} = f^{-k_\nu}$
 converge a h^{-1}

Prop sia $f \in Hol(\mathbb{D}, \mathbb{D})$ $f(z_0) = z_0$, $z_0 \in \mathbb{D}$ e supponiamo $f \notin Aut(\mathbb{D})$
 Allora $f^k \rightarrow z_0$ uni uni cpt

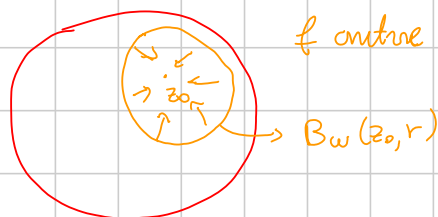
Dim (nelle note quest è sbagliato). A meno di coniugio possiamo supporre
 $z_0 = 0$ per Schwarz $\Rightarrow |f(z)| < |z| \quad \forall z \in \mathbb{D} \setminus \{0\}$
 \nearrow
 non zero = invariato
 $f \in Aut$

Prendiamo $0 < r < 1$ in $\bar{\mathbb{D}}_r$ $\frac{|f(z)|}{z}$ ha un max $\lambda_r < 1$

$$\Rightarrow \forall z \in \bar{\mathbb{D}}_r \quad |f(z)| \leq \lambda_r |z| \Rightarrow |f^2(z)| \leq \lambda_r |f(z)| \leq \lambda_r^2 |z|$$

\downarrow
 $z \in \bar{\mathbb{D}}_r \Rightarrow f(z) \in \bar{\mathbb{D}}_r$

$$\Rightarrow |f^k(z)| \leq \lambda_r^k |z| \rightarrow 0 \text{ per } k \rightarrow \infty \text{ in modo unif uni cpt.}$$



Domanda cosa accade se f non ha punti fissi interni?

Risposta Succede la stessa cosa per aut. iperboliche e paraboliche:
quindi converge a un punto su ∂D

Teorema (Wolff - Denjoy) $f \in \text{Aut}(D, D)$, f non abbia punti fissi in D
Allora esiste unico $\zeta_0 \in \partial D$ t.c. $f^n \rightarrow \zeta_0$ uniformemente

Dimo Voli lunedì.

LEZIONE 08

Titolo nota

23/03/2020

Def (orolico) $E(\gamma, R)$ di centro $\gamma \in \partial D$ e $R > 0$ è

$$E(\gamma, R) = \left\{ z \in D \mid \frac{|\gamma - z|^2}{1 - |z|^2} < R \right\}$$

Geometricamente è un disco euclideo di raggio $\frac{R}{R+1}$ tangente a ∂D in γ

$$\underline{Ex} \quad E(\gamma, R) = \left\{ z \in D \mid \lim_{w \rightarrow \gamma} [w(z, w) - w(0, w)] < \frac{1}{2} \log R \right\}$$

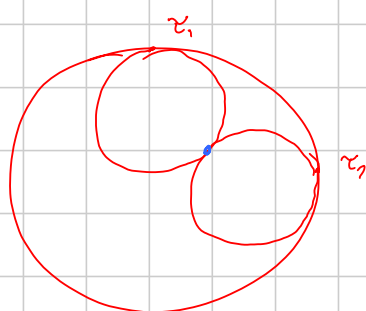
Prop (Lemma di Wolff) $f \in \text{Hol}(D, D)$ senza punti fissi

$$\Rightarrow \exists! \gamma \in \partial D \text{ t.c. } \forall z \in D$$

$$\frac{|\gamma - f(z)|^2}{1 - |f(z)|^2} \leq \frac{|\gamma - z|^2}{1 - |z|^2} \quad (*)$$

In altre parole $\forall R > 0 \quad f(E(\gamma, R)) \subseteq E(\gamma, R)$

Dim Vedi d'segno supponiamo per assurdo $\exists \gamma_1 \neq \gamma_2$



prendiamo due moschicli tangenti
(come nel disegno)

Ma il punto di tangenza $z \in E(\gamma_1, R_1) \cap E(\gamma_2, R_2)$
deve essere in γ_1 . Assurdo perché
non ci sono punti fissi interni.

$\exists \{r_n\} \subset (0, 1) \quad r_n \nearrow 1^-$ e periamo $f_{r_n} = r_n f$

$$\Rightarrow f_{r_n}(D) \subset D_{r_n} \subset D \Rightarrow \exists w_{r_n} \in D : f_{r_n}(w_{r_n}) = r_n \gamma$$

A meno di sottoseq possiamo supporre $w_{r_n} \rightarrow \gamma \in D$

Perché se per assurdo $z \in \mathbb{D}$ $f(z) = \lim_{v \rightarrow +\infty} f_v(w_v) = \lim_{v \rightarrow +\infty} w_v = z$
 Assurdo $\Rightarrow z \in \partial \mathbb{D}$

Per Schwarz-Pick

$$\left| \frac{f_v(z) - w_v}{1 - \overline{w_v} f_v(z)} \right|^2 \leq \left| \frac{z - w_v}{1 - \overline{w_v} z} \right|^2$$

$$1 - \left| \frac{f_v(z) - w_v}{1 - \overline{w_v} f_v(z)} \right|^2 \geq 1 - \left| \frac{z - w_v}{1 - \overline{w_v} z} \right|^2$$

$$\frac{|1 - \overline{w_v} f_v(z)|^2}{1 - |f_v(z)|^2} \leq \frac{|1 - \overline{w_v} z|^2}{1 - |z|^2}$$

$$v \rightarrow +\infty \quad \frac{|1 - \overline{z} f(z)|^2}{1 - |f(z)|^2} \leq \frac{|1 - \overline{z} z|^2}{1 - |z|^2}$$

Moltiplichiamo per $|z|^2$ al dx entrambi i lati e limitati ($z\overline{z} = |z|^2 = 1$)

Ex l'uguaglianza in (*) per $z_0 \in \mathbb{D} \Leftrightarrow f$ è automorfismo iperbolico
 con punto fisso $z \in \partial \mathbb{D} \Leftrightarrow$ l'uguaglianza non in (*) $\forall z \in \mathbb{D}$

Teorema (Wolf-Denjoy) $f \in \text{Hol}(\mathbb{D}, \mathbb{D})$, f non abbia punti fissi
 Allora esiste unico $\tau \in \partial \mathbb{D}$ t.c. $f^k \rightarrow \tau$ costante.

Dim se $f \in \text{Aut}(\mathbb{D})$ iperbolico e iperbolico l'abbiamo visto

Supponiamo che $f \notin \text{Aut}(\mathbb{D})$. Montel $\Rightarrow \{f^k\}$ è rel cpt in $\text{Hol}(\mathbb{D}, \mathbb{C})$

(di Bolzano)
Ex X spazio topologico di Hausdorff $\{x_n\} \subset X$ on $\overline{\{x_n\}}$ cpt in X

sappiamo che esiste unico $\bar{x} \in X$ tale che ogni sottoseq. omogenea di x_k converge a $\bar{x} \Rightarrow$ l'intera x^k converge a \bar{x}

Sia $\gamma \in \partial D$ dato dal lemma di Weier.

Sia $h = \lim_{v \rightarrow \infty} f^{k_v}$ un punto limite di $\{f_n\} \stackrel{?}{=} h \equiv \gamma$

Ma, per nostra ipotesi non sappiamo che (poiché abbiamo escluso $f \in Aut$)

$\Rightarrow h$ è costante $\sigma \in \bar{D}$

$$\text{se } \sigma \in D \Rightarrow f(\sigma) = \lim_{v \rightarrow \infty} f(f^{k_v}(\sigma)) = \lim_{v \rightarrow \infty} f^{k_v}(f(\sigma)) = \sigma \text{ imp.}$$

$\Rightarrow h \equiv \sigma \in \partial D$, ma vogliamo $\sigma = \gamma$.

Ma per il lemma di Weier $f^{k_v}(E(\gamma, R)) \subseteq E(\gamma, R)$ ($R > 0$)

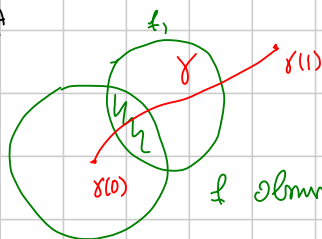
$$\Rightarrow \{\sigma\} = h(E(\gamma, R)) \subseteq \overline{E(\gamma, R)} \cap \partial D = \{\gamma\}$$

\downarrow
 punti limite
 delle f^{k_v}

$\sigma \in \partial D$

$$\Rightarrow \sigma \equiv \gamma$$

IDEA



$$\gamma: [0, 1] \rightarrow \mathbb{C}$$

f olomrfa f_0 in U_0 centro di centro $f(t_0)$

o olr

$\exists 0 = t_0 < t_1 < \dots < t_r = 1$ e intorni U_0, U_1, \dots, U_r di $\gamma(t_j)$

e $f_j: U_j \rightarrow \mathbb{C}$ olo tale $f_j|_{U_j \cap U_{j+1}} \equiv f_{j+1}|_{U_j \cap U_{j+1}}$

$\Rightarrow f_0$ si prolunga olomrfa mente lungo γ .

obiettivo fare la radice quadrata

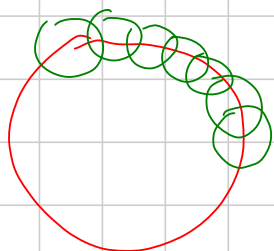
Se γ è chiusa? es $\gamma(t) = e^{2\pi i t}$ $\gamma(0) = \gamma(1) = 1$

$$z = |z| e^{2\pi i \theta} \quad \theta \in \mathbb{R}$$

$$U_0 = D(1, 1/2) \quad f_0: U_0 \rightarrow \mathbb{C}$$

$$f_0(z) = z^{1/2} = |z|^{1/2} e^{2\pi i (\theta/2)} \quad \theta \in (-\pi, \pi)$$

$$f_0 \in \mathcal{O}(U_0)$$



Si può vedere che è possibile prolungare f olom. lungo γ

$$\text{con } f(\gamma(t)) = e^{2\pi i (t/2)}$$

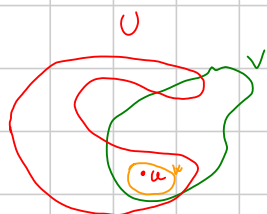
$$\Rightarrow f(\gamma(1)) = e^{2\pi i / 2} = e^{i\pi} = -1$$

$$\text{Ma } f(\gamma(0)) = 1$$

Sia $a \in \mathbb{C}$ (U, f) $U \subseteq \mathbb{C}$ è un intorno aperto di a e $f \in \mathcal{O}(U)$

$(U, f) \sim (V, g)$ se esiste un $W \subset U \cap V$ intorno aperto di

$$t \in W \quad f|_W = g|_W$$



(E_x) è una relazione di equivalenza

$$\text{DEF } \{(U, f)\} / \sim = \mathcal{O}_a = \text{spazio dei germi di funzioni olomorfe in } a$$

$f_a \in \mathcal{O}_a$ è un germe di funzioni olomorfe

$(U, f) \in f_a$ si chiama rappresentante del germe di a

$$\mathcal{O} = \bigcup_{a \in \mathbb{C}} \mathcal{O}_a \quad \text{l'insieme dei germi di funzioni olomorfe}$$

$$\text{Se } \Omega \subset \mathbb{C} \text{ aperto} \quad \mathcal{O}_\Omega = \bigcup_{a \in \Omega} \mathcal{O}_a$$

Ex \mathcal{O}_a è una \mathbb{C} -algebra

$\underline{f}_a + \underline{g}_a$ è il germe rappresentato da $(W, f+g)|_W$

dove $W \subset U \cap V$ intorno aperto di a e $(U, f) \in \underline{f}_a$ $(V, g) \in \underline{g}_a$

Da verificare che è ben definita

Analogo per prodotto e prodotto per scalare.

Oss per definizione $\forall h \geq 0$ possiamo definire $\underline{f}_a^{(h)}(a) \in \mathbb{C}$
ponendo $\underline{f}_a^{(h)}(a) = f^{(h)}(a)$ con $(U, f) \in \underline{f}_a$

è definita $p: \mathcal{O} \rightarrow \mathbb{C}$ tale che $p(\mathcal{O}_a) = \{a\}$

- Voglio definire una topologia su \mathcal{O} in modo tale che p sia "quasi" un rivestimento.

Definisco che sia una ^{fondamentale} sistema \mathcal{V} di intorni

$U \subseteq \mathbb{C}$ aperto $f \in \mathcal{O}(U)$ $N(U, f) = \{ \underline{f}_z \mid z \in U \}$

Ex esiste un'unica topologia su \mathcal{O} tale che gli $N(U, f)$ siano un sistema fondamentale di intorni.

Oss $p|_{N(U, f)}: N(U, f) \rightarrow U$ è una bijezione

PROP \mathcal{O} con questa topologia è uno spazio di Hausdorff.

Dim Siano $\underline{f}_a \neq \underline{g}_b$.

- Se $a \neq b \Rightarrow$ posso $(U, f) \in \underline{f}_a$ e $(V, g) \in \underline{g}_b$ con $U \cap V = \emptyset$
perché \mathbb{C} è di Hausdorff $\Rightarrow N(U, f) \cap N(V, g) = \emptyset$

• Se invece $a=b$ prendiamo $(U, f) \in \mathcal{f}_a$ $(V, g) \in \mathcal{g}_a$

e ma $D \subset U \cap V$ disco aperto di centro a

CLAIM $N(D, f) \cap N(D, g) = \emptyset$

Per assurdo supponiamo $\exists h_z \in N(D, f) \cap N(D, g)$

$\Rightarrow z \in D \Rightarrow h_z = f_z$ e $f_z = g_z$

quindi esiste $W \subset D$ aperto intorno di z t.c.

$f|_W = g|_W$

\Rightarrow (per identità) $f \equiv g$ in $D \Rightarrow \mathcal{f}_a = \mathcal{g}_a$ e questo è Assurdo!!

• Prop $p: \mathcal{O} \rightarrow \mathbb{C}$ è continua, aperta e omeo loc

Dim ^{continua} Sia $V \subset \mathbb{C}$ aperto $p^{-1}(V) = \bigcup \{ N(w, \epsilon) \mid w \in V_{\text{apert}} \text{ e } \epsilon \in \mathcal{O}(w) \}$
è unione di aperti quindi è aperto

Aperta $p(N(u, \epsilon)) = U$ è aperto $\Rightarrow p$ è aperta

omeo loc $p|_{N(u, \epsilon)}$ è invertibile $p^{-1}(z) = f_z$ e questo è continuo per la prop.
 $\Rightarrow p|_{N(u, \epsilon)}$ è un omeo loc.

Def Una sezione di \mathcal{O} su $\Omega \subset \mathbb{C}$ aperto è una $f: \Omega \rightarrow \mathcal{O}$ continua tale che $po f = \text{id}_\Omega$ cioè $f(z) \in \mathcal{O}_z \forall z \in \Omega$

Ex L'insieme delle sezioni di \mathcal{O} su Ω è in corrispondenza biunivoca con $\mathcal{O}(\Omega)$ delle funzioni olomorfe su Ω

Hint \Rightarrow $f \in \mathcal{O}(\Omega) \rightarrow f(z) = f_z \in \mathcal{O}_z = p^{-1}(z) \Rightarrow po f = \text{id}$

\Leftarrow se f è una sezione $\Rightarrow f(z) = \underset{\substack{\uparrow \\ \text{funz}}}{f(z)} = \underset{\substack{\downarrow \\ \text{sezione}}}{f_z}(z)$ resta da vedere che è olomorfa

Def $a \in \mathbb{C}$, $f_a \in \mathcal{O}_a$ $\gamma: [0,1] \rightarrow \mathbb{C}$ curva continua con $\gamma(0)=a$
 Allora un prolungamento analitico di f_a lungo γ è un sollevamento
 $\tilde{\gamma}: [0,1] \rightarrow \mathcal{O}$ di γ (cioè $\text{pr} \tilde{\gamma} = \gamma$) tale $\tilde{\gamma}(0) = f_a$

Oss pr non è un rivestimento, perché non tutte le
 curve possono essere sollevate.

Es $a=1$ $f_a = (\mathbb{C} \setminus \{0\}, \frac{1}{z})$ e $\gamma(t) = 1-t$

Non esiste alcun sollevamento di γ che parta da f_a
 perché se ci fosse il sollevamento dovrebbe esistere una
 funzione g definita su $\gamma(1)$ analitica che coincide con $\frac{1}{z}$ in un
 intorno di $\frac{1}{2}$ ma per analiticità di $\frac{1}{z}$ fuori di 0

è prolungamento delle funzioni analitiche $g = \frac{1}{z}$ il
 che è assurdo che fosse analitica in 0.

LEZIONE 09

Titolo nota

27/03/2020

Def $d: \mathcal{O} \rightarrow \mathcal{O}$ $\underline{f}_a \in \mathcal{O}_a \Rightarrow d\underline{f}_a$ è il germe in a rappresentato dalla derivata di un rapp. di \underline{f}_a , cioè se $(U, f) \in \underline{f}_a \Rightarrow d\underline{f}_a$ è rapp. di (U, f')

Prop $d: \mathcal{O} \rightarrow \mathcal{O}$ è un rivestimento

Lemma $D \subseteq \mathbb{C}$ disco aperto, Allora ogni $f \in \mathcal{O}(D)$ ha una primitiva, e due primitive differiscono per una costante additiva.

Dim Se $a \in D$ è il centro $\Rightarrow f(z) = \sum_{n=0}^{\infty} c_n (z-a)^n$
allora una primitiva è

$$F(z) = \sum_{n=0}^{\infty} \frac{c_n}{n+1} (z-a)^{n+1}$$

Dim (prop) Sia $\underline{f}_a \in \mathcal{O}_a$, sia $(U, f) \in \underline{f}_a$ e $D \subset U$ disco aperto centrato in a . Chiamo $\mathcal{O} = N(D, f)$ è un intorno aperto di \underline{f}_a

Sia F una primitiva di f su $D \Rightarrow \forall c \in \mathbb{C}$ primitiva
 $\mathcal{O}_c = N(D, F+c)$

Vogliamo dimostrare che

$$(i) \quad d^{-1}(\mathcal{O}) = \bigcup_{c \in \mathbb{C}} \mathcal{O}_c$$

$$(ii) \quad d|_{\mathcal{O}_c}: \mathcal{O}_c \rightarrow \mathcal{O} \text{ è un omeomorfismo } \forall c \in \mathbb{C}$$

$$(iii) \quad c_1 \neq c_2 \Rightarrow \mathcal{O}_{c_1} \cap \mathcal{O}_{c_2} = \emptyset$$

Se ci riesce lo che d è un rivestimento

(i) Sia $z \in D \Rightarrow \underline{f}_z \in \mathcal{O}$. Sia $\underline{g}_z \in \mathcal{O}_z$ t.c. $d\underline{g}_z = \underline{f}_z \stackrel{?}{\Rightarrow}$
 $\exists c \in \mathbb{C}$ t.c. $\underline{g}_z = \underline{(F+c)}_z$

$\underline{dg}_z = \underline{f}_z \Rightarrow \exists (W, g) \in \underline{g}_z$ t.c. $g' = f$, prossimo suppone
che $W \subset D$ e sia un disco aperto.

\Rightarrow su W ho una primitiva, e ho anche una primitiva su D

$$\Rightarrow \exists c \in \mathbb{C} : g|_W = F|_W + c \Rightarrow \underline{g}_z \in \mathcal{O}_c$$

(ii) $d(\mathcal{O}_c) = \mathcal{O} + (i) \Rightarrow d$ è continua e aperta.

$$\Rightarrow d|_{\mathcal{O}_c} : \mathcal{O}_c \rightarrow \mathcal{O} \text{ è surgettiva}$$

è inoltre iniettiva perché $\forall z \in \mathcal{O} \quad \mathcal{O}_c \cap \mathcal{O}_z \subset \mathcal{O} \cap \mathcal{O}_z$ contengono
un unico germe e $d(\mathcal{O}_z) \subset \mathcal{O}_z$

(iii) Se avessi $\underline{f}_z \in \mathcal{O}_{c_1} \cap \mathcal{O}_{c_2} \Rightarrow \underline{f}_z$ è rappresentato in $(D, F+c_1)$ e $(D, F+c_2)$

$$\Rightarrow F+c_1 = F+c_2 \quad \text{circa a } z \Rightarrow c_1 = c_2$$

Teorema $\Omega \subset \mathbb{C}$ semplicemente connesso. Allora ogni $f \in \mathcal{O}(\Omega)$
ammette una primitiva

Dim Sia $\varphi: \Omega \rightarrow \mathcal{O}$ la sezione corrispondente a f

sollevamento

$$\begin{array}{ccc} & \mathcal{O} & \\ \nearrow \phi & \downarrow d & \\ \Omega & \xrightarrow{\varphi} & \mathcal{O} \end{array}$$

dalla teoria dei rivestimenti esiste

$\phi: \Omega \rightarrow \mathcal{O}$ sollevamento tale che

$d \circ \phi = \varphi$. Anche ϕ è una sezione

infatti siccome $p \circ d = p$

$$\text{dove } p: \mathcal{O} \rightarrow \Omega \text{ proiezione}$$

$$\underline{f}_z \mapsto z$$

$$p \circ \phi = p \circ d \circ \phi = p \circ \varphi = \text{id}_{\Omega}$$

$\Rightarrow \phi$ è una sezione.

\Rightarrow la $F \in \mathcal{O}(\Omega)$ associata a ϕ è una primitiva di f .

Cor $\Omega \subseteq \mathbb{C}$ semplicemente connesso e $f \in \text{Hol}(\Omega, \mathbb{C}^*)$
 allora esiste $g \in O(\Omega) \Rightarrow f = \exp g(z)$
 inoltre $g(z)$ è unica a meno di costanti additive $2\pi ki$ con $k \in \mathbb{Z}$

Dim Sia g_0 una primitiva di $\frac{f'(z)}{f(z)} \in O(\Omega)$ per cui $f(z) \neq 0 \forall z$

$$\Rightarrow \exists c_0 \text{ t.c. } \exp(g_0 + c_0) = f(z)$$

$$\text{Infatti } \frac{d}{dz} (f e^{-g_0}) = f' e^{-g_0} + f (-e^{-g_0} \frac{g_0'}{f}) = 0$$

$$\Rightarrow f e^{-g_0} = c \neq 0 \Rightarrow c = e^{c_0}$$

$$\Rightarrow f = e^{g_0 + c_0}$$

Inoltre se $\exp(g_1) = \exp(g_2) \Rightarrow \exp(g_1 - g_2) \equiv 1 \Rightarrow$ (costante
 a valori in un discreto $\Rightarrow g_1 - g_2 \equiv 2\pi ki$ con $k \in \mathbb{Z}$
 quindi costante

Cor $\Omega \subseteq \mathbb{C}$ semp. connesso $f \in \text{Hol}(\Omega, \mathbb{C}^*)$ multipla, $n \in \mathbb{Z}^*$
 Allora esiste $h \in O(\Omega)$ $f = h^n$ Inoltre h è unica a meno
 di costanti moltiplicative della forma $e^{2\pi i k/n}$ con $k \in \mathbb{Z}$

Dim Sia $g \in O(\Omega)$ t.c. $f = \exp(g) \Rightarrow h = \exp(g/n)$ e
 come richiesto

$$\text{Se } h_1^n = h_2^n \Leftrightarrow \left(\frac{h_1}{h_2}\right)^n \equiv 1 \text{ costanti in un discreto}$$

$$\Rightarrow \exists k \in \mathbb{Z} : h_1 = e^{2\pi i k/n} h_2$$

Teo (Osgood, Koebe) (in quello di Denjoy)

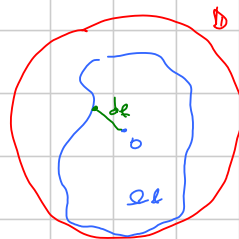
$\Omega \subset \mathbb{C}$ dominio limitato e $z_0 \in \Omega$. Allora esiste uno, unico $f'(z_0) \in \mathbb{R}$ e $f'(z_0) > 0$
 invertimento omonomorfo $f_0: \mathbb{D} \rightarrow \Omega$ t.c. $\underbrace{f_0(z_0) = z_0 \text{ e } f_0'(z_0) > 0}_{\text{severo per l'unicità}}$

Dim Supprimiamo (a meno di traslazione) $0 \in \Omega$ e (a meno di omotetia) che $\Omega \subset \mathbb{D}$

Sia $\mathcal{F} = \{f \in \text{Hol}(\mathbb{D}, \mathbb{D}) : \begin{array}{l} \text{(i) } f(0) = 0, f'(0) > 0 \\ \text{(ii) } f(\mathbb{D}) \supseteq \Omega \\ \text{(iii) Se } \Omega_f \text{ è la componente di } f^{-1}(\Omega) \text{ contenente } 0 \\ \Rightarrow f|_{\Omega_f}: \Omega_f \rightarrow \Omega \text{ è un invertimento} \end{array} \right\}$

IDEA Se $\exists f_0 \in \mathcal{F}$ con $\Omega_{f_0} = \mathbb{D}$ è ok

Poniamo $\forall f \in \mathcal{F} \quad d_f = \inf_{z \in \Omega_f} |z| = \min_{z \in \Omega_f} |z|$



Abbiamo $d_f = 1 \Leftrightarrow \Omega_f = \mathbb{D}$.

quindi il nostro obiettivo è trovare $f_0 \in \mathcal{F}$ con $d_{f_0} = 1$

Lasciamo in sospeso di dimostrare che $\mathcal{F} \neq \emptyset$

Sia $d = \sup_{f \in \mathcal{F}} d_f \leq 1$, Sia $\{f_n\} \subset \mathcal{F}$ t.c. $d_{f_n} \rightarrow d$

per Montel possiamo supporre che $f_n \rightarrow f_0 \in \text{Hol}(\mathbb{D}, \mathbb{C})$

con immagine nel \mathbb{D} vogliamo vedere che

$f_0 \in \mathcal{F}$ e $d_{f_0} = d$

e ovviamente $f_0(0)=0$ e $f'_0(0) \geq 0$

facciamo vedere che (a) f_0 non è costante e (b) $f'_0(0) > 0$

Sia un $\varepsilon > 0$ tale $D_r = D_{(0,r)}$ sia nel cpt in Ω

Siccome $f_n : \Omega_n \rightarrow \Omega$ invertibile e $0 \in \Omega_n$

$\Rightarrow \exists! h_n : D_r \rightarrow \Omega_n$ olm. $f_n \circ h_n = \text{id}_{D_r}$ e $h_n(0)=0$

\Rightarrow per Montel a meno di sottoseq.

possiamo supporre $h_n \rightarrow h_0 \in \text{Hol}(D_r, \bar{D})$

tal $f_0 \circ h_0 = \text{id}_{D_r} \Rightarrow h_0$ è invertibile

$\Rightarrow h_0$ è aperta $\Rightarrow h_0(D_r) \subset D$

$\Rightarrow f_0$ non costante $\Rightarrow f_0(D) \subset D$

$\Rightarrow f'_0(h_0(0)) \cdot h'_0(0) = 1$

\vdots

$\Rightarrow f'_0(0) \neq 0 \Rightarrow f'_0(0) > 0$



(b) $f_0(z_0) = \omega$ dove $\omega = \text{c.c.}$ di $f_0^{-1}(\omega)$ contenute in

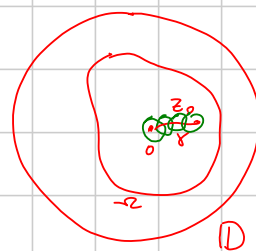
(apriori noto ω) Sia $z_0 \in \Omega$ e γ una curva da 0 a z_0

Riscopriamo γ con dischi

$D_0 = D_r, D_1, \dots, D_k$

con $D_j \cap D_{j+1} \neq \emptyset$ e $z_0 \in D_k$

Sia $h_{n,0}$ l'inversa di f_n su D_0 tale $h_{n,0}(0)=0$



$\forall j$ sia $h_{n,j}$ l'inversa di f_n su D_j che coincide con $h_{n,j-1}$ su $D_{j-1} \cap D_j$

A meno di sottosequenze possiamo supporre che $h_{n,0} \rightarrow h_{0,0} \in \text{Hol}(D_0, D)$

(Stesso ragionamento di prima)

Per $\forall i$ tale $\Rightarrow h_{n,i} \rightarrow h_{0,i} \in \text{Hol}(D_i, D) \sim$ per induzione $h_{n,k} \rightarrow h_{0,k} \in \text{Hol}(D_k, D)$

$$f_0 \circ h_{0,k} = \text{id}_{D_k} \quad \text{per come abbiamo preso le } h_{0,k}$$

$$\Rightarrow f_0(h_{0,k}(z_0)) = z_0 \Rightarrow z_0 \in f(\mathbb{D})$$

In realtà $h_{0,k}(z_0) \in \Omega_{f_0}$

perché è immagine della curva ottenuta $\bigvee h_{0,j} \circ \gamma$ parte da 0
e quindi è contenuta nella c.c. di $f_0^{-1}(\Omega)$ contenente 0 (cioè Ω_0)

$$(c) \quad f_0: \Omega_{f_0} \rightarrow \Omega \text{ invertimento (locali)}$$

Dimme da dimostrare che $d_{f_0} = 1$ (e che $\exists \neq \emptyset$)

Seguiranno da un Lemma:

Lemma $\Omega \subset \mathbb{D}$ limitato con $0 \in \Omega$ e $\Omega \neq \mathbb{D} \Rightarrow \exists f \in \text{Hol}(\mathbb{D}, \Omega)$

$$\begin{aligned} & \text{t.c.} \\ \exists \neq \emptyset & \Leftrightarrow \begin{cases} (i) & f(0) \in f'(0) > 0 \\ (ii) & f(\mathbb{D}) \supset \Omega \\ (iii) & \exists \Omega_f \text{ c.c. di } f^{-1}(\Omega) \text{ contenente } 0 \Rightarrow f|_{\Omega_f}: \Omega_f \rightarrow \Omega \text{ invert.} \\ (iv) & d_f = \inf_{z \in \Omega_f} |z| > \inf_{z \notin \Omega} |z| \end{cases} \end{aligned}$$

$$\text{Lemma} \Rightarrow \exists \neq \emptyset \wedge d_{f_0} < 1 \Rightarrow \Omega_{f_0} \neq \mathbb{D} \Rightarrow$$

il lemma ci dà un invertimento $f: \Omega_f \rightarrow \Omega_{f_0}$

e quindi $f_0 \circ f: \Omega_f \rightarrow \Omega$ con

$$d_{f_0 \circ f} > d_{f_0} \text{ Assurdo perché } d_{f_0} \text{ era il sup.}$$

LEZIONE 10

Titolo nota

30/03/2020

Ricordiamo la def di \mathcal{F} $\Omega \subset \mathbb{C}$ dominio $z_0 = 0 \in \Omega$ $\mathcal{F} = \{ f \in \text{Hol}(\mathbb{D}, \mathbb{D}) \mid$ (i) $f(0) = 0$ (ii) $f(\mathbb{D}) \supset \Omega$ (iii) $f|_{\Omega_f} : \Omega_f \rightarrow \Omega$ rivestimento, $\Omega_f = \text{comp. connessa di } f^{-1}(\Omega) \text{ contenente } 0$ OBIETTIVO: trovare $f_0 \in \mathcal{F}$ t.c. $\Omega_{f_0} = \mathbb{D}$ Abbiamo definito $d_f = \inf_{z \in \Omega_f} |z| \leq 1$, $d = \sup_{f \in \mathcal{F}} d_f$ Abbiamo scelto $\{f_n\} \subset \mathcal{F}$ t.c. $d_{f_n} \rightarrow d$ e a meno di sottoseq.per Montel possiamo supporre $f_n \rightarrow f_0$ olomorfa.Resta ancora da far vedere che $f_0 \in \mathcal{F}$ Abbiamo visto: a) $f_0(0) = 0$, f_0 non costante e $f_0'(0) > 0$ b) $f_0(\Omega_{f_0}) = \Omega$ ($\Rightarrow f(\mathbb{D}) \supset \Omega$ dato che $\Omega_{f_0} \subset \mathbb{D}$)Resta c) $f|_{\Omega_{f_0}} : \Omega_{f_0} \rightarrow \Omega$ è un rivestimentoVediamo c): Sia $z_0 \in \Omega$, $\mathbb{D} \subset \Omega$ disco di centro z_0 in Ω Vogliamo che $\forall w_0 \in f^{-1}(z_0) \cap \Omega_{f_0}$ vogliamo un intorno $U_{w_0} \subset \Omega_{f_0}$ t.c. $f|_{U_{w_0}} : U_{w_0} \rightarrow \mathbb{D}$ biol. e se $w_0 \neq w'_0$ $\Rightarrow U_{w_0} \cap U_{w'_0} = \emptyset$

a $f \in \mathcal{F}$ con $d_f > d_0$ assurdo perché $d_0 = \sup_{f \in \mathcal{F}} d_f$ (vedi video dopo dim Lemma spiegato meglio)

Dim Lemma Sca $a \in \mathbb{D} \setminus \Omega$ $b \in \mathbb{D}$ t.c. $b^2 = -a$

Sca $\varphi, \psi \in \text{Aut}(\mathbb{D})$

$$\varphi(z) = \frac{z+a}{1+\bar{a}z} \quad \psi(z) = \frac{z+b}{1+\bar{b}z}$$

oss φ manda 0 in a e -a in 0
 ψ " 0 in b
 ψ^2 " 0 in $b^2 = -a$

Primo $f \in \text{Hol}(\mathbb{D}, \mathbb{D})$

$$f(z) = \frac{\bar{b}}{|b|} \varphi(\psi^2(z)) \quad f(\mathbb{D}) = \mathbb{D} \quad \text{con } f(0) = 0$$

cont.

$$f'(0) = \frac{1}{2|b|} \frac{1-|b|^2}{1-|z|^2} > 0 \quad \Omega_f = \text{c.r. a } f^{-1}(\Omega) \text{ unitate 0}$$

Siccome $w \rightarrow w^2$ è un riavvolgimento doppio di $\mathbb{D} \setminus \{0\} = \mathbb{D}^*$

$$a \notin \Omega \Rightarrow \varphi^{-1}(\Omega) \subseteq \mathbb{D}^*$$

$\Rightarrow f$ è riavvolgimento da Ω_f a Ω

Per avere la dis. : se $d_1 = 1$ è vera.

Sca invece $d_1 < 1 \Rightarrow \exists z_1 \in \partial\Omega_f \cap \mathbb{D}$ con $|z_1| = d_1$

(perché $\inf_{z \in \Omega} |z| = \min_{z \in \partial\Omega} |z|$) $\Rightarrow f(z_1) \in \Omega$

$$\Rightarrow |f(z_1)| \geq d \Rightarrow \text{Lemma di Schwarz.} \quad d \leq |f(z_1)| \leq |z_1| = d_1$$

Ex se $f_1, f_2 : \mathbb{D} \rightarrow \Omega$ sono invertibili con $f_1(0) = f_2(0)$
e $f_1'(0), f_2'(0) > 0 \Rightarrow f_1 \equiv f_2$

Idem

$$\begin{array}{ccc} & \mathbb{D} & \\ \swarrow h^{-1} & & \searrow h \\ \mathbb{D} & \xrightarrow{f_1} & \Omega \end{array} \quad \begin{array}{c} \downarrow f_2 \\ \Omega \end{array}$$

h e h^{-1} unicità del coll. sono uno l'inver. dell'altro e
è aut. che fornisce l'iniziale con $h'(0) = 0$
 $\Rightarrow h = \text{id}_{\mathbb{D}}$

Teorema / Corollario (Unificazione di Riemann) se $\Omega \subset \mathbb{C}$

dominio semplicemente connesso $\Omega \neq \mathbb{C} \Rightarrow \Omega$ è biconformante
al disco

Dire basta far vedere che Ω è biconformante a un dominio limitato.

Pseudodisco $a \in \mathbb{C} \setminus \Omega$, $h \in O(\Omega)$ t.c. $h^2(z) = z - a$
 $\forall z \in \Omega$

h è iniettivo, di più $h(z_1) = \pm h(z_2) \Rightarrow z_1 = z_2$

infatti $h(z_1) = \pm h(z_2) \Rightarrow z_1 - a = h^2(z_1) = h^2(z_2) = z_2 - a \Rightarrow z_1 = z_2$

$\Rightarrow h$ suriettiva e $h(\Omega) \cap (-h(\Omega)) = \emptyset$

Fissato $z_0 \in \Omega$, ma $r > 0$ $\mathbb{D} = D(h(z_0), r) \subset h(\Omega)$

$\Rightarrow \mathbb{D} \cap -h(\Omega) = \emptyset \Rightarrow |h(z_0) - (-h(z))| = |h(z_0) + h(z)| \geq r \quad \forall z \in \Omega$

$\Rightarrow 2|h(z_0)| \geq r$

Siccome $f \in O(\Omega)$ data da

$$f(z) = \frac{r}{4} \frac{1}{|h(z_0)|} \frac{h(z) - h(z_0)}{h(z) + h(z_0)}$$

$$\varphi(h(z)) \text{ in } \varphi(w) = \frac{w - h(z_0)}{w + h(z_0)}$$

e $\varphi \in \text{Aut}(\hat{\mathbb{C}})$
quindi invertire

$f(z_0) = 0$ f è armonica,

f è iniettivo altrimenti: $\frac{h(z_1) - h(z_0)}{h(z_1) + h(z_0)} = \frac{h(z_2) - h(z_0)}{h(z_2) + h(z_0)} \Rightarrow h(z_1) = h(z_2)$
 $z_1 = z_2$

$\Rightarrow f$ è biconforme in Ω e $f(\Omega)$ e $f(\Omega) \subseteq \mathbb{D}$

$$\begin{aligned} \left| \frac{h(z) - h(z_0)}{h(z) + h(z_0)} \right| &= |h(z_0)| \left| \frac{1}{h(z)} - \frac{2}{h(z) + h(z_0)} \right| \leq \\ &\leq |h(z_0)| \left[\frac{1}{|h(z)|} + \frac{2}{|h(z) + h(z_0)|} \right] \leq \\ &\leq |h(z_0)| \frac{4}{v} \end{aligned}$$

Liouville $\Rightarrow \mathbb{C}$ non è biconforme a \mathbb{D}

compatta $\Rightarrow \hat{\mathbb{C}}$ non è " a \mathbb{D} o a \mathbb{C}

Teorema (met di Riemann più generale possibile) (No Dim)

Se X è una sup. di Riemann (con struttura complesso orientabile) sepl. connessa.

$\Rightarrow X$ è biconf. a $\hat{\mathbb{C}}$, \mathbb{C} o \mathbb{D} Più generale se

X è una sup. di Riemann qualsiasi e $\pi: \tilde{X} \rightarrow X$ è il suo

rivestimento universale $\Rightarrow \tilde{X}$ è una sup. di Riemann sepl. connessa e

(i) se \tilde{X} biconf. $\hat{\mathbb{C}} \Rightarrow X$ è biconf. a $\hat{\mathbb{C}}$ (ellittico)

(ii) se \tilde{X} è biconf. $\mathbb{C} \Rightarrow X$ è biconf. a \mathbb{C} , $\mathbb{C} \setminus \{p\}$ oppure a \mathbb{D} con $T_p = \mathbb{C}/(\mathbb{Z} + i\mathbb{Z})$

(iii) in tutti gli altri casi \tilde{X} è \mathbb{D} con $\text{Im}(\tau) > 0$

• $\Omega \subset \mathbb{C}$ limitato e sepl. connesso $\Rightarrow \exists f: \mathbb{D} \rightarrow \Omega$ biconf.

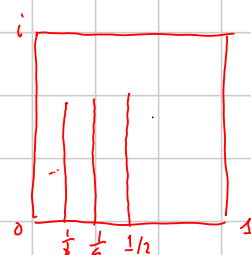
Domanda: possiamo estendere f omeo da $\bar{\mathbb{D}}$ a $\bar{\Omega}$?

Teorema (Carathéodory) una biconf. $f: \mathbb{D} \rightarrow \Omega$ si estende a una funzione omeo da $\bar{\mathbb{D}}$ a $\bar{\Omega} \Leftrightarrow \partial\Omega$ è loc. connesso

Con f si estende a omeo $\Leftrightarrow \partial\Omega$ è una curva di Jordan.

Esempio di insieme sepl. connesso con ∂ non loc. connesso

tolgo le linee rosse \mathbb{D} è sepl. connesso
ma $\partial\mathbb{D}$ non è loc. connesso.



Esiste una condizione su $\partial\Omega$ ("più debole") oliviera che
 è equivalente all'estendibilità a $f^{-1}: \Omega \rightarrow \mathbb{D}$ fino al bordo

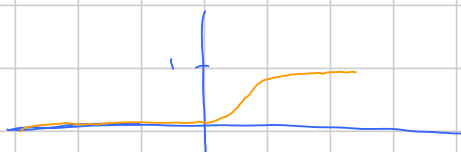
—————, FWE SERVE.

NUOVO OBIETTIVO Approssimare funzioni olomorfe con funzioni definite
 su domini più grandi (tipo polinomi)

Lemma $K \subset \subset \mathbb{C}$ compatto, $U \subset V$ aperto, allora $\exists g \in C^\infty(\mathbb{C})$
 (teorema) t.c. $g|_K \equiv 1$ e $\text{supp}(g) \subset V$ ($\Rightarrow g=0$ fuori V)
 $\text{Supp } g = \overline{\{z \in \mathbb{C} \mid g(z) \neq 0\}}$

Dm Sia $h: \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}$ data da

$$h(t) = \begin{cases} 0 & t \leq 0 \\ e^{-\frac{1}{t}} & t > 0 \end{cases}$$



$h \in C^\infty(\mathbb{R})$

Sia $\eta: \mathbb{C} \rightarrow \mathbb{R}$ data da

$$\eta(z) = \frac{h(1-|z|^2)}{h(1-|z|^2) + h(|z|^2 - \frac{1}{4})} \neq 0$$

$$\eta \in C^\infty(\mathbb{C}) \quad \eta(\mathbb{C}) = [0, 1]$$

$$\eta|_{|z| \leq 1/2} \equiv 1 \quad \text{e} \quad \eta|_{|z| > 1} \equiv 0$$

Dato $p \in K$ prendiamo $r_p > 0$ t.c. $D(p, 2r_p) \subset V$

$$\Rightarrow \exists p_1, \dots, p_n \in K \text{ t.c. } K \subset \bigcup_{j=1}^n D(p_j, r_{p_j}/2) \subset \bigcup_{j=1}^n D(p_j, r_{p_j}) = W \subset V$$

Sia $g_j : \mathbb{C} \rightarrow \mathbb{R}$ tale che $g_j(z) = \begin{cases} \eta\left(\frac{z-p_j}{r_j}\right) & z \in D(p_j, 2r_j) \\ 0 & \text{altrimenti.} \end{cases}$

$$g_j \in C^\infty(\mathbb{C})$$

$$g : \mathbb{C} \rightarrow \mathbb{R} \quad g(z) = 1 - \prod_{j=1}^k (1 - g_j(z))$$

e le verifiche sono facili.

LEZIONE 11

Titolo nota

03/04/2020

Teorema di Cauchy generalizzato

Sia $\Omega \subseteq \mathbb{C}$ dominio limitato, tale che $\partial\Omega$ sia costituito da un numero finito di curve di Jordan. Sia $u \in C^1(\bar{\Omega}, \mathbb{C})$ con esiste un intorno aperto di $\bar{\Omega}$ in cui u si estende in modo C^1 .

$$\text{Allora } \forall w \in \Omega \quad u(w) = \frac{1}{2\pi i} \int_{\partial\Omega} \frac{u(z)}{z-w} dz + \frac{1}{2\pi i} \int_{\Omega} \frac{\frac{\partial u}{\partial \bar{z}}}{z-w} d\bar{z} \wedge dz$$

Dim è una conseguenza della formula di Gauss-Green o del teorema di Stokes

$$\text{Dim via GG} \quad \text{GG} \quad \int_{\Omega} f dx + g dy = \int_{\Omega} \left(\frac{\partial g}{\partial x} - \frac{\partial f}{\partial y} \right) dx dy \quad (\text{in } \mathbb{R}^2)$$

trasformando in termini complessi

$$v = f + ig \quad dz = dx + i dy \quad f = \operatorname{Re} v \quad g = \operatorname{Im} v$$

$$v dz = (f dx - g dy) + i (g dx + f dy)$$

$$\int_{\Omega} v dz = \int_{\Omega} \underbrace{\left(-\frac{\partial g}{\partial x} - \frac{\partial f}{\partial y} \right)}_{\substack{\text{2 volte GG} \\ \text{alla parte Reale e Im. } v dz}} dx dy + i \int_{\Omega} \underbrace{\left(\frac{\partial f}{\partial x} - \frac{\partial g}{\partial y} \right)}_{\substack{\text{2 volte GG} \\ \text{alla parte Reale e Im. } v dz}} dx dy$$

$$\frac{\partial v}{\partial \bar{z}} = \frac{1}{2} \left(\frac{\partial v}{\partial x} + i \frac{\partial v}{\partial y} \right) \downarrow \frac{1}{2} \underbrace{\left(\frac{\partial f}{\partial x} - \frac{\partial g}{\partial y} \right)}_{v=f+ig} + \frac{1}{2} i \underbrace{\left(\frac{\partial f}{\partial y} + \frac{\partial g}{\partial x} \right)}_{\text{a parte il segno}}$$

$$d\bar{z} \wedge dz = (dx - i dy) \wedge (dx + i dy) = 2i dx \wedge dy$$

$$\frac{\partial v}{\partial \bar{z}} d\bar{z} \wedge dz = \left[- \left(\frac{\partial f}{\partial y} + \frac{\partial g}{\partial x} \right) + i \left(\frac{\partial f}{\partial x} - \frac{\partial g}{\partial y} \right) \right] dx \wedge dy$$

Rimane in \mathbb{R}^2 fare integrale $dx \wedge dy$ o lebesgue $dx dy$ è lo stesso (1st germ)

$$\Rightarrow \int_{\partial\Omega} v dz = \int \frac{\partial v}{\partial \bar{z}} d\bar{z} \wedge dz$$

Usando Stokes

$$\int_{\partial\Omega} v dz \stackrel{!}{=} \int_{\Omega} d(v dz) = \int_{\Omega} dv \wedge dz = \int_{\Omega} \left(\frac{\partial v}{\partial z} dz + \frac{\partial v}{\partial \bar{z}} d\bar{z} \right) \wedge dz =$$

$$= \int \frac{\partial v}{\partial \bar{z}} d\bar{z} \wedge dz$$

Fissato $w \in \Omega$ poniamo $v(z) = \frac{u(z)}{z-w}$ su $\Omega_\varepsilon = \Omega \cap \{ |z-w| > \varepsilon \}$
(oss $\partial\Omega_\varepsilon = \partial\Omega \cup \partial D(w, \varepsilon)$)

$v \in C^1(\overline{\Omega_\varepsilon})$ quindi usando G-G

$$\int_{\partial\Omega_\varepsilon} \frac{v(z)}{z-w} dz = \int_{\Omega_\varepsilon} \frac{\partial u / \partial \bar{z}(z)}{z-w} d\bar{z} \wedge dz$$

tenendo conto dell'orientazione \rightarrow prendo il denominatore e dividendo su z

$$\int_{\partial\Omega} \frac{u(z)}{z-w} dz - \int_{\partial D(w, \varepsilon)} \frac{u(z)}{z-w} dz = \alpha$$

Parametrizzo $\partial D(w, \varepsilon)$ con $\gamma(t) = w + \varepsilon e^{it}$ $t \in [0, 2\pi]$

$$\alpha = \int_{\partial\Omega} \frac{u(z)}{z-w} dz - \int_0^{2\pi} \frac{u(w + \varepsilon e^{it})}{\varepsilon e^{it}} i \varepsilon e^{it} dt$$

prendiamo $\varepsilon \rightarrow 0$

$$\int_{\Omega_\varepsilon} \frac{\partial u / \partial \bar{z}}{z-w} d\bar{z} \wedge dz = \int_{\partial\Omega} \frac{u(z)}{z-w} dz - \int_0^{2\pi} u(w + \varepsilon e^{it}) i dt$$

\downarrow
 $\int_{\Omega} \frac{\partial u / \partial \bar{z}}{z-w} d\bar{z} \wedge dz$

\downarrow non dipende da ε
 $\int_{\partial\Omega} \frac{u(z)}{z-w} dz$

\downarrow u è continua
 $2\pi i u(w)$

$$\int_{\Omega} \frac{\partial u / \partial \bar{z}}{z-w} d\bar{z} \wedge dz = \int_{\partial\Omega} \frac{u(z)}{z-w} dz - 2\pi i u(w)$$

\leftarrow è in tesi

perché $\frac{1}{z-w}$ è integrabile su aperti limitati di \mathbb{C}
(quindi uso convergenza dominata)

Eq di Cauchy Riemann non omogenea : $\frac{\partial u}{\partial \bar{z}} = \varphi$

Problema: La risolubilità e la regolarità del problema.

Teo Sia $\varphi \in C_c^k(\mathbb{C})$, Allora esiste una $u \in C^k(\mathbb{C})$ tale
risolvere $\frac{\partial u}{\partial \bar{z}} = \varphi$

oss 1) u non godeva di regolarità

2) se $K = \text{supp } \varphi \Rightarrow u \in O(\mathbb{C} - K)$

3) Non è detto che u abbia supporto compatto.

4) u è unica a meno di ^{omogeneità di} funzioni olomorfe su \mathbb{C}

Lemma Sia $K \subset \mathbb{C}$ un compatto e μ una misura con
supporto di $\mu = K$. Allora

$$u(w) = \int \frac{1}{w-z} d\mu(z) \text{ definisce una funzione } \in O(\mathbb{C} - K)$$

Dim Lemma Ricorda una μ a supp. su K si può vedere come $\mu \in (C^0(K))'$

quindi $\int \frac{1}{w-z} d\mu(z) = \mu\left(\frac{1}{w-\cdot}\right)$ che è continua se $w \in K$.

Sia $a \in K$, e per $r > 0$ tale $\overline{D(a, r)} \cap K = \emptyset$ e sia $w \in D(a, r)$

$$\begin{aligned} \Rightarrow \frac{1}{w-z} &= \frac{1}{(a-z)\left(1-\frac{a-w}{a-z}\right)} = \frac{1}{(a-z)} \frac{1}{\left(1-\frac{a-w}{a-z}\right)} \Rightarrow \left|\frac{a-w}{a-z}\right| < 1 \\ &= \frac{1}{(a-z)} \sum_{n=0}^{\infty} \frac{(a-w)^n}{(a-z)^n} = \sum_{n=0}^{\infty} \frac{(a-w)^n}{(a-z)^{n+1}} \end{aligned}$$

se $w \in D(a, r)$
e $z \in K$

$\Rightarrow u(w) \mu\left(\frac{1}{w-z}\right) = \sum_{n=0}^{\infty} (a-w)^n \mu\left(\frac{1}{(a-z)^{n+1}}\right)$ è una serie di potenze
in w che converge
in $D(a, r)$
 $\forall a \notin K$
 μ è continua
 $\Rightarrow u \in O(\mathbb{C} - K)$

Dim. teo

Primo

$$\mu(w) = \frac{1}{2\pi i} \int_{\mathbb{C}} \frac{\varphi(z)}{w-z} dz \wedge d\bar{z} \rightarrow \text{questo è del lemma}$$

prendendo come $\mu = (\pi i)^{-1} \varphi (dz \wedge d\bar{z}) =$

\uparrow
in realtà è solo su K
perché φ è a supp. cpt.

$= -\frac{1}{\pi} \varphi dx \wedge dy = -\frac{1}{\pi} \varphi dx \wedge dy$
Vedi $d\bar{z} \wedge dz$

Perché $\varphi \in C_c^k(K) \Rightarrow \mu$ è nella ipotesi del Lemma
 $\Rightarrow \mu \in O(\mathbb{C}, K)$ (μ è ben definita su \mathbb{C} perché l'integrale è convergente $\forall w$ fissato)

Cambiamento di variabile $S = w - z \quad z = w - S \quad dS = -dz$
 $d\bar{S} = -d\bar{z}$

$$\Rightarrow \mu(w) = \frac{1}{2\pi i} \int_{\mathbb{C}} \frac{\varphi(w-S)}{S} dS \wedge d\bar{S}$$

Si come $\frac{1}{S}$ è integrabile sui compatti di \mathbb{C} e $\varphi \in C_c^k(\mathbb{C})$
 possiamo derivare sotto il segno di integrale e le derivate
 sono continue $\Rightarrow \mu \in C^k(\mathbb{C})$

$$\frac{\partial \mu}{\partial \bar{w}} = \frac{1}{2\pi i} \int_{\mathbb{C}} \frac{\frac{\partial \varphi}{\partial \bar{w}}(w-S)}{S} dS \wedge d\bar{S} =$$

$$= -\frac{1}{2\pi i} \int_{\mathbb{C}} \frac{\frac{\partial \varphi}{\partial \bar{z}}(z)}{z-w} dz \wedge d\bar{z} =$$

$$= \frac{1}{2\pi i} \int_{\mathbb{C}} \frac{\frac{\partial \varphi}{\partial \bar{z}}(z)}{z-w} d\bar{z} \wedge dz =$$

\downarrow
 μ è su \mathbb{C}

$$= \frac{1}{2\pi i} \int_{\Omega} \frac{\frac{\partial \varphi}{\partial \bar{z}}(z)}{z-w} d\bar{z} \wedge dz = \varphi(w) \quad \forall w \in \Omega$$

(perché $\mu \in K$)

dove $\Omega \subset \subset \mathbb{C}$ disco con $K \subset \subset \Omega$ ($\varphi|_{\partial\Omega} = 0$)

dove \Rightarrow deriva da Cauchy generalizzata e il pezzo su $\partial\Omega$ sparisce.

Notazioni

- $K \subset \subset \mathbb{C}$ compatto, $f \in C^0(K) \Rightarrow \|f\|_K = \sup_{z \in K} |f(z)|$
- $O(K) = \{f \in C^0(K) \mid \exists (U, \tilde{f}), U \supset K \text{ intorno aperto}, \tilde{f} \in O(U), \tilde{f}|_K \equiv f\}$

oss U dipende da f

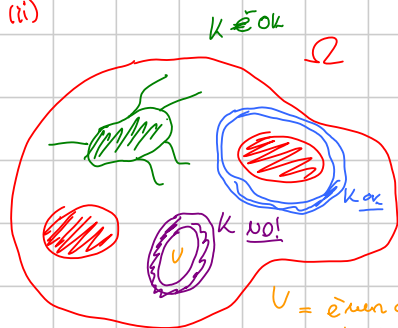
Esempio se $w \notin K$ $f(z) = \frac{1}{w-z} \in O(K)$ e la \tilde{f} deve essere costruita in modo che $w \notin U$

Possiamo invece avere un U che funziona cioè di f ? Non sempre MA:

Teo (Runge 1) $K \subset \subset \mathbb{C}$ cpt, $\Omega \subset \mathbb{C}$ intorno aperto di K sono equivalenti:

- ogni $f \in O(K)$ può essere appross. unif su K da funzioni in $O(\Omega)$
- $\Omega \setminus K$ non ha componenti connesse nel cpt di Ω
- $\forall z \in \Omega \setminus K \exists f \in O(\Omega)$ t.c. $|f(z)| > \|f\|_K$

Idea di (ii)



$\Omega \setminus K = \text{buco} \notin \Omega$

$U = \text{circolo cpt} \text{ contenuto di } \Omega \text{ nel cpt. in } \Omega \text{ (non va a obliquo con } \partial\Omega)$

Se $w \in U$ $f(z) = \frac{1}{w-z} \in O(K)$

MA se $\exists g \in O(\Omega)$ per il principio del max $\forall z \in U$ $|g(z)| \leq \max_{z \in \partial U} |g(z)| \leq \|g\|_K$

$\leq \|g\|_K$
contraddiz. pug

$\Rightarrow g$ è limitato su U da quello che succede su K cpt
MA g esplode su U .

Dim (iii) \Rightarrow (ii) Se (ii) è falso esiste $U \subset \mathbb{R}^n \setminus K$
 con $\bar{U} \subset \Omega$ ($\Rightarrow \partial U \subset K$) $\forall g \in O(\Omega)$ e $\forall z \in U$
 $|g(z)| \leq \|g\|_K$ contro l'ipotesi (iii)

(i) \Rightarrow (ii) Se (ii) è falso $\exists U \subset \mathbb{R}^n \setminus K$ con $\bar{U} \subset \Omega$ e $\partial U \subset K$
 Sia $w \in U$ e sia $f(z) = \frac{1}{w-z}$ e $f \notin O(K)$
 e (i) fosse vera

$$\exists f_n \in O(\Omega) \text{ t.c. } \|f_n - f\|_K \rightarrow 0$$

$$\text{quindi } f_n \text{ è di Cauchy} \Rightarrow \|f_n - f_m\|_K \rightarrow 0$$

$\Rightarrow f_n, f_m$ sono definite su Ω in particolare su U

$$\text{e } \|f_n - f_m\|_K \geq \sup_{z \in U} |f_n(z) - f_m(z)| \rightarrow 0 \Rightarrow \{f_n\} \text{ di Cauchy in } C^0(U, K)$$

sotto
norma

\Rightarrow converge a una $F \in C^0(U, K) \subset C^0(\bar{U})$ per Weierstrass $F \in O(U)$

su K $(w-z)F(z) \equiv 1 \Rightarrow$ applicando la solita considerazione $\| \cdot \|_K \geq \sup_U | \cdot |$
 a $(w-z)F(z) - 1$ $F \in O(U)$

$$\|(w-z)F(z) - 1\|_K = 0 \geq \sup_U |(w-z)F(z) - 1| \Rightarrow (w-z)F(z) - 1 \equiv 0 \quad \text{!} \quad \text{Assurdo! non}$$

esiste nessuna funzione definita
in U con quella prop.

(ii) \Rightarrow (i) da vedere

(i) + (ii) \Rightarrow (iii) Fissiamo $z_0 \in \Omega \setminus K \stackrel{?}{\Rightarrow} \exists f \in O(\Omega)$ con $|f(z_0)| > \|f\|_K$

Sia $D \subset \Omega \setminus K$ disco chiuso di centro z_0 le c.c. di $\Omega \setminus (K \cup D)$
 sono le stesse di $\Omega \setminus K$ con una a cui è dato tolto D

In particolare $K \cup D$ soddisfa (ii) \Rightarrow per (i) la funzione
 g che è O su K e 1 su D appartiene a $O(K \cup D)$ può essere
 approssimata con funzioni in $O(\Omega)$

$$\Rightarrow \exists f \in O(\Omega) \quad \|f\|_K < \frac{1}{2} \quad \text{e } \|f - 1\|_D < 1 \Rightarrow |f(z_0)| > 1 - \frac{1}{2} = \frac{1}{2} > \|f\|_K$$

LEZIONE 12

Titolo nota

06/04/2020

Completamento dimostrazione teorema di Runge 1

Richiamo: $\Omega \subseteq \mathbb{C}$ aperto, $K \subset \subset \Omega$ compattoHauwerd (i) \Rightarrow (i')(i') $\Omega \setminus K$ non ha componenti connesse nel cpt in Ω (i) ogni funzione $O(K)$ può essere appross. unif. su K da funzioni in $O(\Omega)$ Sia $O(\Omega)|_K = \{f|_K \mid f \in O(\Omega)\}$ vogliamo che $O(\Omega)|_K$ è denso in $O(K)$ rispetto a $\|\cdot\|_K$ $O(K) \leftarrow O(\Omega)|_K$ sono sottospazi vettoriali topologici.

Criterio di Hahn-Banach: Se W è sottospazio di V , un W, V sp. vettoriali topologici. Allora W è denso in $V \Leftrightarrow$ L'unico elemento in V^* che si annulla su W è 0 $\Leftrightarrow \forall \mu \in V^* \text{ t. } \mu|_W \equiv 0 \Rightarrow \mu \equiv 0$

Per la tesi se μ è una misura su K (cioè un elemento di $(C^0(K))'$)(*) t.c. $\forall f \in O(\Omega)|_K \quad \int f(z) d\mu(z) = 0 \quad (\langle \mu, f \rangle = 0)$

vogliamo

 $\Rightarrow \forall g \in O(\Omega) \quad \int g(z) d\mu(z) = 0$ μ è appross. su K Definiamo
$$\varphi(w) = \int_{\mathbb{C}} \frac{1}{z-w} d\mu(z) \stackrel{!}{=} \int_K \frac{1}{z-w} d\mu(z)$$
Abbiamo visto che $\varphi \in O(\mathbb{C} \setminus K)$. Se $w \notin \Omega \Rightarrow (z-w)^{-1} \in O(\Omega)$ $\Rightarrow \varphi|_{\mathbb{C} \setminus \Omega} \equiv 0 \Rightarrow \varphi \equiv 0$ su ogni componente connessa di $\mathbb{C} \setminus K$ che interseca $\mathbb{C} \setminus \Omega$

$$\text{Se } \forall n \geq 0 \quad z^n \in O(\Omega) \stackrel{(*)}{\Rightarrow} \int z^n d\mu(z) = 0$$

Ma $(z-w)^{-1}$ si può sviluppare in serie di potenze in z che conv.

unif. su K non appena $|w| > \|z\|_K$

$\Rightarrow \varphi \equiv 0$ sulla componente chiusa illimitata di $\mathbb{C} \setminus K$

Restano solo le componenti connesse limitate di $\mathbb{C} \setminus K$

con chiusura contenuta in Ω . Cioè le comp.

connesse di Ω rel. compatte in Ω , ma per (ii) non ce ne sono

$$\Rightarrow \varphi|_{\mathbb{C} \setminus K} \equiv 0$$

Sia $g \in O(K)$, e sia $U \supset K$ un intorno aperto tale che $g \in O(U)$

con ∂U regolare. Sia $\psi \in C^\infty(\mathbb{C})$ tale $\psi|_K \equiv 1$ e $\text{supp}(\psi) \subset U$

$$\begin{aligned} \Rightarrow \forall w \in K \quad \Rightarrow g(w) &= \psi(w) g(w) \stackrel{\text{Formula di Cauchy}}{=} \frac{1}{2\pi i} \int_U \frac{g(z)}{z-w} \frac{\partial \psi}{\partial \bar{z}}(z) dz \wedge d\bar{z} + \\ &\quad + \frac{1}{2\pi i} \int_{\partial U} \frac{g(z) \psi''(z)}{z-w} dz = \quad \text{poiché } \psi|_U \equiv 1 \\ &= \frac{1}{2\pi i} \int_U \frac{g(z)}{z-w} \frac{\partial \psi''(z)}{\partial \bar{z}} dz \wedge d\bar{z} = \quad \text{su } K \\ &= \frac{1}{2\pi i} \int_{U \setminus K} \frac{g(z)}{z-w} \frac{\partial \psi(z)}{\partial \bar{z}} dz \wedge d\bar{z} \end{aligned}$$

$$\begin{aligned} \Rightarrow \int_K g(w) d\mu(w) &= \frac{1}{2\pi i} \int_K d\mu(w) \int_{U \setminus K} \frac{g(z)}{z-w} \frac{\partial \psi(z)}{\partial \bar{z}} dz \wedge d\bar{z} = \quad \text{Fubini-tonelli} \\ &= \frac{1}{2\pi i} \int_{U \setminus K} g(z) \frac{\partial \psi}{\partial \bar{z}}(z) \left[\int_K \frac{1}{w-z} d\mu(w) \right] dz \wedge d\bar{z} \end{aligned}$$

$$= -\frac{1}{2\pi i} \int_{\partial K} g(z) \frac{\partial \varphi}{\partial \bar{z}}(z) \varphi(z) dz \wedge d\bar{z} = 0$$

"o" funzione $K \nearrow$

Ritorniamo la condizione (ii)

$$\forall z \in \Omega \setminus K \quad \exists f \in O(\Omega) \quad \text{t.c.} \quad |f(z)| \geq \|f\|_K$$

oss. se $U \subset \Omega$ aperto nel compatto in Ω ($\Rightarrow \partial U \subset \Omega$) allora

$$\forall f \in O(\Omega) \quad \|f\|_{\bar{U}} = \|f\|_{\partial U} \quad (\text{principio del max})$$

Def $\Omega \subset \mathbb{C}$ aperto e $K \subset \Omega$ compatto. L'involucro al contorno

\hat{K}_Ω di K in Ω è

$$\hat{K}_\Omega = \{z \in \Omega \mid |f(z)| \leq \|f\|_K \quad \forall f \in O(\Omega)\}$$

\Rightarrow (iii) si può mostrare come $\hat{K}_\Omega = K$

Prop $\Omega \subset \mathbb{C}$ aperto, $K \subset \Omega$ allora

(i) $\forall f \in O(\Omega) \quad \|f\|_{\hat{K}_\Omega} = \|f\|_K$ (ovvio)

(ii) $K \subset \hat{K}_\Omega$ e $(\hat{K}_\Omega)_\Omega = \hat{K}_\Omega$

(iii) $\hat{K}_\Omega = K \Leftrightarrow O(\Omega)|_K$ è denso in $O(K)$ (Teo Runge 1)

(iv) $d(w, \hat{K}_\Omega) = d(w, K) \quad \forall w \in \mathbb{C} \setminus \Omega$ in particolare
 $d(\hat{K}_\Omega, \mathbb{C} \setminus \Omega) = d(K, \mathbb{C} \setminus \Omega)$

(v) \hat{K}_Ω è compatto

(vi) (CARATTERIZZAZIONE TOPOLOGICA) \hat{K}_Ω è l'unione di K e le c.c. di $\Omega \setminus K$ nel compatto in Ω .

(vii) $\mathbb{C} \setminus \hat{K}_\Omega$ ha solo un numero finito di c.c. e nessuna contenuta in Ω

Demo (i), (ii) ovvio

(iii) è Teo Runge 1

(iv) se $w \notin \Omega \Rightarrow (z-w)^{-1} \in O(\Omega)$

$$\Rightarrow \forall z \in \hat{K}_\Omega \quad \frac{1}{|z-w|} \leq \sup_{s \in K} \frac{1}{|s-w|}$$

$$\Rightarrow |z-w| \geq \inf_{s \in K} |s-w| = d(w, K)$$

$$\text{facendo } \inf_{z \in \hat{K}_\Omega} |z-w| \geq d(w, K)$$

$$\text{RHS} = d(w, \hat{K}_\Omega) \geq d(w, K)$$

$$\Leftarrow \text{segue da } K \subseteq \hat{K}_\Omega$$

(v) Usando $f(z)=z \Rightarrow \hat{K}_\Omega$ è limitato + (iv) ci assicura $\overline{\hat{K}_\Omega} \subset \Omega$
e infine \hat{K}_Ω è chiuso (è definito con una condizione chiusa)

(vi) Sia U una c.c. di $\Omega \setminus K$ rel. compatta in Ω

$$\Rightarrow \partial U \subseteq K \stackrel{\text{oss}}{\Rightarrow} \forall f \in (\Omega) \quad \|f\|_U \leq \|f\|_K \Rightarrow U \subseteq K$$

Sia $K_1 = K \cup (c.c. \text{ di } \Omega \setminus K \text{ rel. compatta in } \Omega)$

Abbiamo $K_1 \subset \hat{K}_\Omega$, mentre K è chiuso $\Rightarrow K_1$ è cpt

In quanto chiuso dentro un cpt. $\Rightarrow K_1$ è compatto

e nessuna c.c. di $\Omega \setminus K_1$ è rel. cpt in Ω

$$\Rightarrow \text{per teo di Runge 1} \Rightarrow K_1 = (\hat{K}_1)_\Omega \supseteq \hat{K}_\Omega \text{ perche } K \subseteq K_1$$

(vii) \hat{K}_Ω è compatto $\Rightarrow \mathbb{C} \setminus \hat{K}_\Omega$ ha una ^{solo} c.c. illimitata. U_0
e $U_0 \supset \mathbb{C} \setminus \bar{D}_r$

Sono U_1, U_2, \dots le altre c.c. di $\mathbb{C} \setminus \hat{K}_\Omega$ e $U_j \in \bar{D}_r$

Se per assurdo $U_j \subset \Omega$ neanche $\partial U_j \subseteq \hat{K}_\Omega$

$\Rightarrow \bar{U}_j = U_j \cup \partial U_j \subset \Omega \Rightarrow$ sarebbe rel. compatto in Ω perche limitato
ma per (vi) non è possibile.

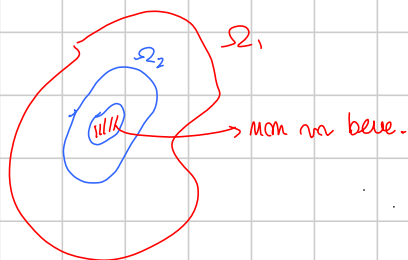
Sappiamo che le U_j sono infinite $\forall j \geq 1$ ma $z_j \in U_j \setminus \Omega \subseteq \bar{D}_r$

\Rightarrow al meno si ottiene $z_j \rightarrow z_0 \in \mathbb{C} \setminus \Omega$ sia $\rho > 0$ $(D_{z_0, \rho}) \cap \hat{K}_\Omega = \emptyset$

Ma $D(z_0, f) \subset \mathbb{C} \setminus \hat{K}_2$ e chiuso $\Rightarrow \exists j_0 \in D(z_0, f) \cap U_{j_0}$
 $\Rightarrow U_j \cap U_{j_0}$ per $j \gg 1 \Rightarrow U_j = U_{j_0}$ avendo ermo tutte distinte.

Teorema (di Runge 2) Siano $\Omega_1, \Omega_2 \subset \mathbb{C}$ aperti allora sono equivalenti:

- (i) ogni $f \in O(\Omega_1)$ può essere approssimata unif. su cpt da funzioni $\in O(\Omega_2)$
 quando succede si dice che (Ω_1, Ω_2) è una coppia di Runge
 (ii) Nessuna componente chiusa di $\Omega_2 \setminus \Omega_1$ è cpt



- (iii) \forall cpt $K \subset \Omega_1$ $\hat{K}_{\Omega_1} = \hat{K}_{\Omega_2}$
 (iv) \forall cpt $K \subset \Omega_2$ $\hat{K}_{\Omega_2} \cap \Omega_1 = \hat{K}_{\Omega_1}$
 (v) \forall cpt $K \subset \Omega_1$ $\hat{K}_{\Omega_2} \cap \Omega_1$ è cpt

Dim (iii) \Rightarrow (iv) \Rightarrow (v) è ovvio

(v) \Rightarrow (i)

Dato un $K \subset \Omega_1$ poniamo $K' = \hat{K}_{\Omega_2} \cap \Omega_1$
 e $K'' = \hat{K}_{\Omega_2} \setminus \Omega_1$, $K' \cap K'' = \emptyset$, $K' \supset K$ e K', K'' sono cpt
 e $\hat{K}_{\Omega_2} = K' \cup K''$

Siano $\varepsilon > 0$ e $f \in O(\Omega_1)$ applichiamo Runge 1 a \hat{K}_{Ω_2}

e a $\tilde{f} \in \tilde{f}|_{K'} \equiv f$ e $\tilde{f} \equiv 1$ in un intorno di K'' disgiunto da K'

Runge su da
 $\Rightarrow \forall g \in O(\Omega_2)$ \exists $\|g - f\|_K \leq \|g - \tilde{f}\|_{K'} < \varepsilon \Rightarrow$ (i)

(v) \Rightarrow (iii) Dato $K \subset \Omega_1$ definiamo K' e K'' come sopra.

Fissato $\varepsilon = \frac{1}{2}$ e applichiamo Lemma 1 a $f \equiv 0$

Se $z_0 \in K'' \Rightarrow \exists F \in O(\Omega_2)$ t.c. $\|F\|_K < \frac{1}{2}$ (puoi approssimare f)

e $\|F^{-1}\|_{K''} < \frac{1}{2} \Rightarrow |F(z_0)| > \frac{1}{2} > \|F\|_K \Rightarrow z_0 \in \hat{K}_{\Omega_2}$

$\Rightarrow K'' = \emptyset$

(i) \Rightarrow (iv) Chiamo che $\hat{K}_{\Omega_1} \subseteq \hat{K}_{\Omega_2 \cap \Omega_1}$. Sia $z_0 \in \Omega_1 \setminus \hat{K}_{\Omega_1}$

$\Rightarrow \exists f \in O(\Omega_1)$ e $\varepsilon > 0$ $|f(z_0)| > \|f\|_K + \varepsilon$. Sia $F \in O(\Omega_2)$

t.c. $\|f - F\|_{\underbrace{K \cup \{z_0\}}_{\text{comp. cp}}} \leq \frac{\varepsilon}{2}$

$\Rightarrow |F(z_0)| > |f(z_0)| - \frac{\varepsilon}{2} > \|f\|_K + \varepsilon/2 > \|F\|_K$

$\Rightarrow z_0 \notin \hat{K}_{\Omega_2}$

Quindi (i) (ii) (iv) (v) sono tra loro equivalenti.

(ii) \Rightarrow (iii)

Sia M una c.c. di $\Omega_2 \setminus K$ nel cpt in $\Omega_2 \stackrel{?}{\Rightarrow} U \subseteq \hat{K}_{\Omega_1}$

Siccome $\partial U \subseteq K \subseteq \Omega_1 \Rightarrow L = U \setminus \Omega_1$ è compatto in Ω_2
 $= \overline{U} \setminus \Omega_1$

Vogliamo mostrare che $L = \emptyset$. Sia $a \in L$ per assurdo e vice

C la c.c. di $\Omega_2 \setminus \Omega_1$ che contiene a

$\Rightarrow U \cup C$ è connesso in quanto insieme di aperti che si intersecano

e U è c.c. di $\Omega_2 \setminus K \supset \Omega_2 \setminus \Omega_1 \Rightarrow C \subseteq U$

ma M è nel cpt in $\Omega_2 \Rightarrow C$ è nel compatto in Ω_2 onto (ii).

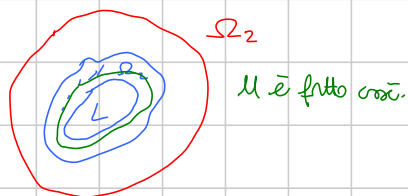
$\Rightarrow L = \emptyset \Rightarrow U \subseteq \Omega_1$. Inoltre $\partial M \subseteq K \Rightarrow U$ è una c.c.

nel cpt in $\Omega_1 \Rightarrow M \subseteq \hat{K}_{\Omega_1}$ per la prop.

(iii) \Rightarrow (ii) Sia per assurdo L una c.c. di $\Omega_2 \setminus \Omega_1$ cpt.

Lemma top (vedi note) Allora primo termine M interno di L nel. compatto
in Ω_2 con $\partial M \subset \Omega_1$

Idea



Per il principio del max

$$\begin{array}{c} \uparrow \\ (\partial M)_{\Omega_2} \supseteq M \supseteq L \\ \text{(ii)} \parallel \\ (\partial U)_{\Omega_1} \end{array} \quad \text{ma } L \text{ era disgiunto da } \Omega_1$$

$$\Rightarrow L = \emptyset$$

Oss se $\Omega_2 = \mathbb{C}$ e $\Omega_2 \setminus \Omega_1$ con nessuna cc. cpt

\Rightarrow posso appross. unif mi cpt con funzioni $O(\epsilon)$

\Rightarrow ogni $f \in O(\mathbb{C})$ si approssima con polinomi. unif mi cpt, così vale:

Corollario Ogni $f \in O(\Omega)$ è approx. unif mi cpt $\Leftrightarrow \mathbb{C} \setminus \Omega$ non ha cc. cpt

Dim \Leftarrow Runge 2: possiamo appross. $f \in O(\Omega)$ con funzioni $O(\epsilon)$ che si appross. unif con polinomi.

\Rightarrow se approssimo con polinomi \Rightarrow approssimo con $f \in O(\mathbb{C})$

\Rightarrow per Runge 2 non posso avere cc. cpt di $\mathbb{C} \setminus \Omega$

Teorema (Runge 3) Sia $\Omega \subset \mathbb{C}$ aperto, $\mathbb{C} \setminus \Omega = \bigcup_{\alpha} C_{\alpha}$ decomposizione in C.C.

Sia $E \subset \mathbb{C}$ un insieme discreto che esattamente un punto in C_{α}

e C_{α} è cpt. Allora ogni $f \in O(\Omega)$ può essere approx. unif mi cpt da funzioni razionali con poli in E .

Dim Sia $K \subset \Omega$ cpt e con $L = \overline{K}_{\Omega} \subset \mathbb{C} \setminus L$ ha una cc illimitata M ed esistono K_1, \dots, K_p numero finito di cc. limitate.

molte $\forall j$ $K_j \not\subset \Omega$ per cui l'interno $C \setminus \Omega$

è quindi contenuta in C_{α_j} c.c. di $C \setminus \Omega$

$\Rightarrow C_{\alpha_j}$ è cpt e sin $\{a_j\} = E \cap C_{\alpha_j}$

Sen $\Omega_0 = C \setminus \{a_1, \dots, a_p\} \supset L$ e c.c. di $\Omega_0 \setminus L$

Sono M e $K_j \setminus \{a_j\}$, Nessuna di queste è nel cpt in Ω_0

Quindi applico Runge 2 mi dice che ogni $f \in O(\Omega)$

$\forall \varepsilon > 0 \exists F \in O(\Omega_0)$ t.c. $\|F - f\|_L < \varepsilon$

Sia g_j la parte principale ^(parte negativa) dello sviluppo di Laurent di F

in $a_j \Rightarrow F = h + g_1 + \dots + g_p$ con $h \in O(C)$

Sia p un polinomio in C t.c. $\|P - h\|_L < \varepsilon / (p+1)$

$g_j(z) = \sum_{n=-\infty}^{-1} c_n^{(j)} (z-a_j)^n$ per ogni termine $N \geq 0$

t.c. $\|g_j - \underbrace{\sum_{n=-N}^{-1} c_n^{(j)} (z-a_j)^n}_{g_{j,N}}\|_L < \varepsilon / (p+1)$ \downarrow (i j sono finiti)

Poniamo $G = P + g_{1,N} + \dots + g_{p,N}$

$$\|F - G\|_L \leq \|h - P\|_L + \sum_{j=1}^p \|g_j - g_{j,N}\|_L \leq (p+1) \cdot \frac{\varepsilon}{p+1} = \varepsilon$$

LEZIONE 13

Titolo nota

20/04/2020

Definizione $\Omega \subset \mathbb{C}$ aperto, $K \subset \Omega$ cpt, t.c. $\hat{K}_\Omega = K$ allora
possiamo approssimare funzioni in $O(K)$ con funzioni in $O(\Omega)$

Lemma $\Omega \subset \mathbb{C}$ aperto, Allora esiste una succ. crescente $\{K_\nu\}$
di cpt, $K_\nu \subset \Omega$ tali che:

- (i) $K_\nu \subset \overset{\circ}{K_{\nu+1}}$
- (ii) $\bigcup_{\nu \in \mathbb{N}} K_\nu = \Omega$
- (iii) $(\hat{K}_\nu)_\Omega = K_\nu$

} sinteticamente ho una succ. di
cptt. che riassume Ω

Dim Poniamo $H_\nu = \{z \in \Omega, d(z, \partial\Omega) \geq \frac{1}{\nu} \text{ e } |z| \leq \nu\}$
 H_ν è compatto, $H_\nu \subset \overset{\circ}{H_{\nu+1}}$ e $\bigcup_{\nu \in \mathbb{N}} H_\nu = \Omega$

Poniamo $K_1 = (\hat{H}_1)_\Omega$ è cpt e definitivamente esiste μ_1 t.c.
 $(\hat{H}_1)_\Omega \subset \overset{\circ}{H_{\mu_1}}$ e poniamo $K_2 = (\hat{H}_{\mu_1})_\Omega$
itero induttivamente e trovo i $\{K_\nu\}$

Teorema (di Malgrange) $\Omega \subset \mathbb{C}$ aperto, $\varphi \in C^\infty(\Omega)$ allora $\exists u \in C^\infty(\Omega)$
t.c. $(*) \frac{\partial u}{\partial \bar{z}} \equiv \varphi$ in Ω

Dim se $K \subset \Omega$ cpt allora esiste $v \in C^\infty(\Omega)$ che risolve $(*)$
in un intorno di K . Infatti sia $\alpha \in C_c^\infty(\Omega)$ con $\alpha \equiv 1$ in un intorno
di K , e applichiamo quanto sappiamo a $\alpha\varphi \in C_c^\infty(\Omega)$.
Preso $\{K_\nu\}$ una succ. di compatti data dal Lemma
 $\Rightarrow \forall \nu$ sia $v_\nu \in C^\infty(\Omega)$ sol. di $(*)$ in un intorno di K_ν
Oss $(v_{\nu+1} - v_\nu) \in O(K_\nu)$. Per Runge trovo h_ν in $O(\Omega)$

$$\text{t.c. } \|V_{\nu+1} - V_\nu - h_\nu\|_{K_\nu} < 2^{-\nu}$$

$$\text{poniamo } U_\nu = V_\nu + \sum_{\mu \geq \nu} \underbrace{(V_{\mu+1} - V_\mu - h_\mu)}_{O(K_\nu)} - \underbrace{\sum_{\mu=1}^{\nu-1} h_\mu}_{O(\Omega)} \text{ in } K_\nu$$

$\Rightarrow U_\nu$ risolve (*) in una metrica di K_ν

Dico che U_ν non dipende da ν (somma e integrali V_ν)

$$\begin{aligned} U_{\nu+1} &= V_{\nu+1} + \sum_{\mu \geq \nu+1} V_{\mu+1} - V_\mu - h_\mu - \sum_{\mu=1}^{\nu} h_\mu = \\ &= V_\nu + \underbrace{(V_{\nu+1} - V_\nu - h_\nu)}_{\text{è il termine } \mu=\nu} + \sum_{\mu \geq \nu+1} V_{\mu+1} - V_\mu - h_\mu + \sum_{\mu=1}^{\nu-1} h_\mu = \\ &= V_\nu + \sum_{\mu \geq \nu} V_{\mu+1} - V_\mu - h_\mu - \sum_{\mu=1}^{\nu-1} h_\mu = U_\nu \text{ in } K_\nu \end{aligned}$$

\Rightarrow abbiamo definito una $u \in C^\infty(\Omega)$ ponendo $u|_{K_\nu} = U_\nu|_{K_\nu}$
e $\frac{\partial u}{\partial \bar{z}} \equiv 0$ in Ω in quanto vale in ogni K_ν

Teo (Mittag-Leffler), $\Omega \subset \mathbb{C}$ aperto, $E \subset \Omega$ discreto chiuso.

$\forall a \in E \quad p_a \in O(\mathbb{C} \setminus \{a\})$. Allora esiste $f \in O(\Omega \setminus E)$

t.c. $f - p_a$ sia olomorfa in $a \in E$.

In particolare, possiamo trovare $f \in \mathcal{H}(\Omega)$ (meromorfe)
con punti principali prescritti

Dim Sia $\{K_\nu\}$ succ. crescente di compatti del lemma (con $E \cap K_\nu$ finito).
Allora $\forall \nu \geq 1$ ma $g_\nu = \sum_{a \in E \cap K_\nu} p_a$ (somma finita quindi ben posta).

$$\text{On } g_{\nu+1} - g_\nu = \sum_{a \in E \cap (K_{\nu+1} - K_\nu)} p_a \in O(K_\nu) \text{ (noto che } p_a \text{ su } K_\nu)$$

$$\Rightarrow \text{Per } h_\nu \in O(\Omega) \text{ t.c. } \|g_{\nu+1} - g_\nu - h_\nu\|_{K_\nu} \leq 2^{-\nu}$$

Poriamo $f = g_\nu + \underbrace{\sum_{\mu \geq \nu} g_{\mu+1} - g_\mu - h_\nu}_{\text{blue}} - \underbrace{\sum_{\mu=1}^{\nu-1} h_\mu}_{\text{orange}}$

Come prima f non dipende da $\nu \Rightarrow f \in O(\Omega \setminus E)$

Sia $a \in E$ e sia ν t.c. $a \in K_\nu$

allora $\text{blue} \in O(K_\nu)$ $\text{orange} \in O(\Omega)$ allora solo g_ν

ha le sing. in $a \Rightarrow f - p_a = g_\nu - p_a + \text{qualcosa olom. in } K_\nu$

ma g_ν ha proprio p_a come parte princ. in $a \Rightarrow f - p_a$ è olom. in a

Cor $\Omega \subset \mathbb{C}$ aperto, $E \subset \Omega$ discreto chiuso in Ω . Siano dati:

$\forall a \in E$ un intorno aperto $U_a \subset \Omega$ di a e $\varphi_a \in O(U_a \setminus \{a\})$

Allora esiste $f \in O(\Omega \setminus E)$ t.c. $f - \varphi_a$ sia olom. vicino a $\forall a \in E$

Dim Sia p_a la parte principale dello sviluppo di Laurent di φ_a in a
 $\Rightarrow p_a \in O(\mathbb{C} \setminus \{a\})$ e $\varphi_a - p_a$ è olom. in un intorno di a
 prendo la f data dal teorema
 $f - \varphi_a = (f - p_a) - (\varphi_a - p_a)$ quindi è diff. di cose olom. in un intorno di a .

Lemma (dim. esercizio ma la dim. è nelle note)

Sia $\Omega \subset \mathbb{C}$ aperto, $a, b \in \mathbb{C} \setminus \Omega$ nello stesso componente connesso

Allora esiste $f \in O(\Omega)$ t.c. $e^{f(z)} = \frac{z-a}{z-b}$ (un po' più o m. il $\log\left(\frac{z-a}{z-b}\right)$)

Teorema (Runge 4)

$\Omega \subset \mathbb{C}$ aperto, $K \subset \Omega$ cpt $(\hat{K})_\Omega = K$, m. $f \in O(K)$ t.c. $f(z) \neq 0$ m. K
 allora $\forall \varepsilon > 0$ esiste $F \in O(\Omega)$ con $F(z) \neq 0 \forall z \in \Omega$ e

$$\|f - F\|_K < \varepsilon$$

Dim poiché $f \neq 0$ m. K , $\delta_0 = \min_{z \in K} |f(z)| > 0$ quindi preso $\tilde{f} \in O(\Omega)$
 t.c. $\|\tilde{f} - f\|_K < \frac{\delta_0}{2} \Rightarrow \tilde{f}(z) \neq 0 \forall z \in K$

Sappiamo che $\forall \mathbb{C} \setminus K$ ha una comp. connessa illimitata U_0 e un numero finito U_1, \dots, U_p di c.c. limitate, con $U_j \subset \Omega$

Scegliamo $\forall j=1, \dots, p$ $a_j \in U_j \setminus \Omega$

Possiamo approssimare f con funzione razionale \tilde{f} con zeri e poli fuori da K , per l'osservazione precedente possiamo supporre che \tilde{f} non si annulli in un intorno di K . Quindi

$$\tilde{f}(z) = C \prod_{\nu=1}^d (z - b_\nu)^{m_\nu} \quad \text{con } C \in \mathbb{C}^*, m_\nu \in \mathbb{Z}^*, b_\nu \in \mathbb{C} \setminus K$$

Fissiamo $R > 0$ t.c. $K \subset D(0, R)$ e $a_0 = R \in U_0$

Per $j=0, \dots, p$ m.a. $A_j = \{\nu \mid b_\nu \in U_j\}$ Scriviamo

$$\tilde{f}(z) = C \cdot G(z) (z - R)^{m_0} \prod_{j=1}^p \prod_{\nu \in A_j} \left(\frac{z - b_\nu}{z - a_j} \right)^{m_\nu}$$

$$\text{dove } m_j = \sum_{\nu \in A_j} m_\nu \quad \text{e} \quad G(z) = \prod_{j=1}^p (z - a_j)^{m_j}$$

Se $\nu \in A_j \Rightarrow a_j$ e b_ν sono c.c. di $\mathbb{C} \setminus K$

\Rightarrow per il lemma $\exists \varphi_{\nu,j} \in O(K)$ t.c. $\frac{z - b_\nu}{z - a_j} = e^{\varphi_{\nu,j}(z)}$
per $D(0, R)$ è comp. con.

ed esiste $\varphi_0 \in O(D(0, R))$ t.c. $z - R = \exp(\varphi_0(z))$

$\Rightarrow \exists h \in O(K)$ t.c. $\tilde{f}(z) = C G(z) e^{h(z)}$

con $G(z)$ pol. a zeri fuori da Ω

quindi Runge $\forall \delta > 0 \exists H \in O(\Omega)$ t.c. $\|H - h\|_K < \delta$

poniamo $F = C \cdot G e^H \in O(\Omega)$ e non nulla su Ω

$$\text{inoltre } \|\tilde{f} - F\|_K = |C| \|G\|_K \|e^H - e^h\|_K$$

a patto di prendere $\delta > 0$ suff. piccolo $\|\tilde{f} - F\|_K$ è piccolo a piacere

e quindi $\|\tilde{f} - F\|_K$ piccolo a piacere

Ex Sia $\{u_n\}$ succ. di funzioni complesse limitate definite su un insieme S , tali che $\sum |u_n(x)|$ converge unif su S .
allora il prodotto

$$f(z) = \prod_{n=1}^{\infty} (1 + u_n(z)) \quad \text{conv. unif su } S \text{ e}$$

$$f(z_0) \neq 0 \iff \exists n \text{ tale che } u_n(z_0) \neq -1$$

Teo (Weierstrass)

$\Omega \subseteq \mathbb{C}$ aperto, $E \subset \Omega$ discreto chiuso in Ω ,

$K: E \rightarrow \mathbb{Z}$ Allora esiste $f \in \mathcal{H}(\Omega)$ tale che $f \in \mathcal{O}(\Omega \setminus E)$ e ha zeri in $\Omega \setminus E$ e $(z-a)^{-K(a)} f(z)$ hanno zeri nulli in un intorno di $a \forall a \in E$.

Dim Sia $\{K_\nu\}$ suite succ di cpt.

Poniamo

$$F_\nu(z) = \prod_{a \in E \cap K_\nu} (z-a)^{K_\nu(a)}$$

In Particolare $F_{\nu+1}/F_\nu \in \mathcal{O}(K_\nu)$ e non ha zeri nulli in K_ν
ma

$$\delta_\nu = \min_{z \in K_\nu} \left| \frac{F_{\nu+1}(z)}{F_\nu(z)} \right| > 0$$

Sia $g_\nu \in \mathcal{O}(\Omega)$ mai nulla in Ω tale che $\left\| \frac{F_{\nu+1}}{F_\nu} - g_\nu \right\|_{K_\nu} < \frac{2^{-\nu-1} \delta_\nu}{1+2^{-\nu-1}}$

$$\Rightarrow \forall z \in K_\nu \quad |g_\nu(z)| \geq \left| \frac{F_{\nu+1}(z)}{F_\nu(z)} \right| - \frac{2^{-\nu-1} \delta_\nu}{1+2^{-\nu-1}} \geq$$

$$\geq \delta_\nu - \frac{2^{-\nu-1} \delta_\nu}{1+2^{-\nu-1}} = \frac{\delta_\nu}{1+2^{-\nu-1}}$$

Ponendo $h_\nu = \frac{1}{g_\nu} \in \mathcal{O}(\Omega)$ mai nulla in Ω

(di vedere) \Rightarrow $\left\| \frac{F_{\nu+1}}{F_\nu} \cdot h_\nu - 1 \right\|_{K_\nu} < 2^{-\nu-1}$

Poniamo allora $f = F_\nu \prod_{\mu \geq \nu} \left(\frac{F_{\mu+1}}{F_\mu} h_\mu \right) \cdot \prod_{j=1}^{\nu-1} h_j$ non dipende da ν

$f|_{K_\nu}$ ha di estremi zeri e poli di F_ν ma f non dipende da ν

Quindi $f \in \mathcal{H}(\Omega)$ come voluto

Cor $\Omega \subset \mathbb{C}$ aperto. Allora ogni $q \in \mathcal{H}(\Omega)$ è il quoziente di due funzioni olom. in Ω .

Dim Sia E l'insieme dei poli di q , sia $K: E \rightarrow \mathbb{Z}$ data da $K(z) = -\text{ord}_z(q)$ allora il teorema di Weierstrass

ci fornisce $g \in \mathcal{O}(\Omega)$ tale che $q \cdot g \in \mathcal{O}(\Omega)$

$\Rightarrow q = \frac{(gq)}{g}$ come voluto.

LEZIONE 14

Titolo nota

27/05/2020

Def $\Omega \subset \mathbb{C}$ aperto è il dominio di definizione di una $f \in O(\Omega)$ se non esiste nessun aperto $\tilde{\Omega} \supsetneq \Omega$ per cui esista $\tilde{f} \in O(\tilde{\Omega})$ tale che $\tilde{f}|_{\Omega} = f$

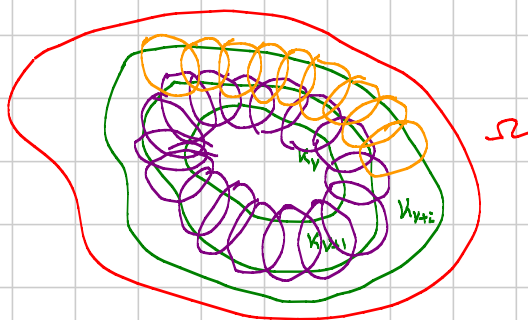
Def Se $\forall p \in \partial\Omega$ non esiste alcun $D(p, r) = D$ per cui esista una $F \in O(D)$ t.c. $F|_U = f|_U$ dove $U =$ la comp. connessa di $D \cap \Omega$ t.c. $p \in \partial U$, Ω è un dom. di esistenza
oss. Dominio di esistenza \Rightarrow Dominio di def (per un'idea vedi {bivalita} e log)

Prop Se $\Omega \subset \mathbb{C}$ è un dominio, allora Ω è il dominio di esistenza (quindi di def) di una $f \in O(\Omega)$

Dim Sia $\{K_p\}$ solita succ. di compatti che irradiano Ω ,

Sia $\{D_u\}$ succ. di dischi aperti tali che

- $\overline{D_u} \subset \Omega$
- $K_1 \subset D_1 \subset \dots \subset D_{n_1} \cup \dots \cup D_{n_2}$; $K_{p+1} \setminus \overline{K_p} \subset D_{n_p+1} \cup \dots \cup D_{n_{p+1}}$
- se $n \geq n_{p+1} + 1 \Rightarrow D_n \cap K_p = \emptyset$
- raggio di $D_u < \frac{1}{p}$ per $n_{p+1} \leq n \leq n_{p+1}$



Così facendo $\Omega = \bigcup D_u$

raggio dei $D_u \rightarrow 0$, $\{D_u\}$ è loc. finita
cioè ogni punto ha un intorno che interseca un numero finito di D_u
(esempio prendo come intorno $\frac{\delta}{K_0}$)

Sia $z_u \in D_u$ una succ. di punti. $\{z_u\}$ è discreto e chiuso in quanto non ha punti di acc. in Ω (per la loc. finitezza).

Allora per Weierstrass, esiste $f \in O(\Omega)$ i cui zeri sono $\{z_k\}$ in particolare $f \neq 0$ (perché non ha altri zeri).

Vogliamo Ω dominio di esistenza di f .

Per assurdo sia $p \in \partial\Omega$, $D = D(p, \rho)$, U una componente connessa di $D \cap \Omega$ con $p \in \partial U$, e sia $F \in O(D)$ t.c. $F|_U \equiv f|_U$.

Poniamo $D' = D(p, \rho/2)$. Si ha $p \in \partial\Omega \cap \partial(D \cap U)$

quindi $D' \cap U$ non è nel cpt in Ω

$\Rightarrow D' \cap U$ interseca un numero infinito di dischi D_{n_k}

Scegliamo due raggi $D_{n_k} \rightarrow 0$ quindi è infinitesimale $< \frac{\rho}{4}$

\Rightarrow un numero infinito di D_{n_k} sono contenuti in D e

intersecano $U \Rightarrow$ poiché U è una c.c. di $\Omega \cap D$ e D_{n_k} sono omesse

\Rightarrow un numero infinito di $D_{n_k} \subset D \cap U$, più precisamente

$D_{n_k} \subset D(p, \frac{3\rho}{4})$ (perché $\frac{\rho}{2} + \frac{\rho}{4} = \frac{3\rho}{4}$) la nostra F ha infiniti

zeri distinti in $D(p, \frac{3\rho}{4}) \subset D(p, \rho)$ e quindi gli zeri

di F hanno un punto di acc. in $D \rightarrow F \neq 0 \Rightarrow f|_U \equiv 0$

principio di id. $\Rightarrow f \equiv 0$ su Ω !! perché f aveva un numero finito di 0

Oss in più variabili questo risultato è dimostramente falso.

Notazione $z = (z_1, \dots, z_n) \in \mathbb{C}^n$, $\alpha \in \mathbb{N}^n$ multi-indice

$z^\alpha = z_1^{\alpha_1} \dots z_n^{\alpha_n}$, $|\alpha| = \alpha_1 + \dots + \alpha_n$ e $\alpha! = \alpha_1! \dots \alpha_n!$

$z_j = x_j + i y_j$ $x_j, y_j \in \mathbb{R}$

$$\frac{\partial}{\partial z_j} = \frac{1}{2} \left(\frac{\partial}{\partial x_j} - i \frac{\partial}{\partial y_j} \right) \quad \frac{\partial}{\partial \bar{z}_j} = \frac{1}{2} \left(\frac{\partial}{\partial x_j} + i \frac{\partial}{\partial y_j} \right)$$

$$dz_j = dx_j + i dy_j \quad d\bar{z}_j = dx_j - i dy_j \quad \|z\|^2 = |z_1|^2 + \dots + |z_n|^2$$

$$\partial f = \sum_{j=1}^n \frac{\partial f}{\partial z_j} dz_j \quad \bar{\partial} f = \sum_{j=1}^n \frac{\partial f}{\partial \bar{z}_j} d\bar{z}_j$$

$$\underline{\text{Es}} \quad \partial f + \bar{\partial} f = df = \sum_{j=1}^n \left(\frac{\partial f}{\partial x_j} dx_j + \frac{\partial f}{\partial y_j} dy_j \right)$$

$$dx_1 \wedge dy_1 \wedge \dots \wedge dx_n \wedge dy_n = \left(\frac{1}{2\pi i}\right)^n (dz_1 \wedge d\bar{z}_1) \wedge \dots \wedge (dz_n \wedge d\bar{z}_n)$$

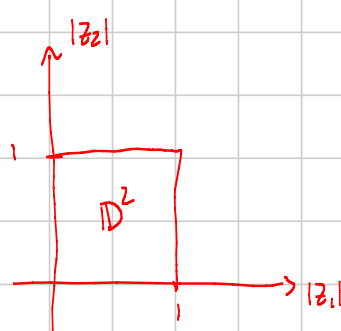
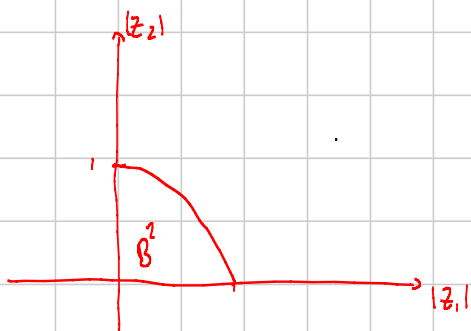
• Dominio = aperto connesso

Palle aperte $B(z^0, r) = \{z \in \mathbb{C}^n : \|z - z^0\| < r\}$ $B^n = B(0, 1)$

Poli di disco di Polinggio $r = (r_1, \dots, r_n) \in \mathbb{R}_+^n$ di centro z^0

$$P(z^0, r) = \{z \in \mathbb{C}^n : |z_j - z_j^0| < r_j\} = D(z^0, r_1) \times \dots \times D(z^0, r_n)$$

Poli di disco unitario $D^n = P(0, 1) = \{z \in \mathbb{C}^n : \max |z_j| < 1\}$



Def $\Omega \subseteq \mathbb{C}^n$ un dominio, una $f: \Omega \rightarrow \mathbb{C}$ è olomorfa se soddisfa una delle seguenti condizioni equivalenti:

- (i) $\forall (z_1, \dots, \hat{z}_j, \dots, z_n) \in \mathbb{C}^{n-1}$ la funzione $z \rightarrow f(z_1, \dots, \hat{z}_j, z, z_{j+1}, \dots, z_n)$ è olomorfa dove definita. (olomorfa separatamente in ciascuna variabile)
- (ii) Se $f \in C^1$ in ciascuna variabile e le sue derivate $\frac{\partial f}{\partial \bar{z}_j} = 0 \quad \forall j$ (Cauchy-Riemann in più variabili)
- (iii) $\forall z^0 \in \Omega \exists r > 0 : P(z^0, r) \subset \Omega$ dove $f(z) = \sum_{\alpha \in \mathbb{N}^n} a_\alpha (z - z^0)^\alpha$ conv. assoluta (f è analitica)
- (iv) f è continua in ciascuna variabile, localmente limitata e $\forall z^0 \in \Omega \exists r > 0$

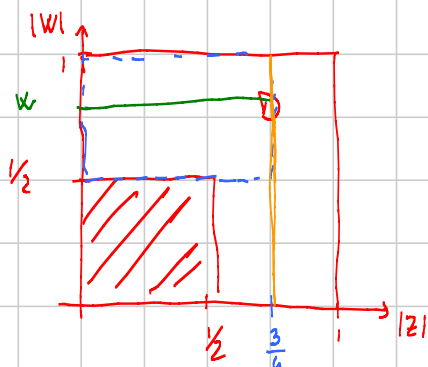
$$P(z^0, r) \subset \Omega \quad \text{e} \quad f(z) = \frac{1}{(2\pi i)^n} \int_{|z_1 - z_1^0| = r} \dots \int_{|z_n - z_n^0| = r} \frac{f(z_1, \dots, z_n)}{(z_1 - z_1^0) \dots (z_n - z_n^0)} dz_1 \dots dz_n$$

$\forall z \in P(z^0, r)$ (Formula di Cauchy)

Vedi prop. lez. per equivalenza.

Teorema di Hartogs

Sia $D = \mathbb{D}^2 \setminus P(0, \frac{1}{2})$



Prop Ogni $f \in O(D)$ si estende a $\bar{f} \in O(\mathbb{D}^2)$

Dim Supponiamo $|z| < \frac{3}{4}$ e $\frac{1}{2} < |w| < 1$
 Fissato w in \mathbb{D}

Considera in una variabile z la funzione V

$$f(z, w) = \frac{1}{2\pi i} \int_{\partial D(0, 3/4)} \frac{f(z, w)}{z - \zeta} d\zeta$$

Il lato dx è ben definito $\forall |z| < \frac{3}{4}$ e $|w| < 1$

inoltre sopra nel lato destro è definito in z e w (basta fare la derivata sotto il segno di integrale). e quindi estende la nostra f a tutto \mathbb{D}^2 perché il bordo verde è una curva continua $P(0, \frac{1}{2})$

Problema Caratterizzare i domini di esistenza di funzioni olomorfe in più variabili: vengono chiamati domini di olografia.

Esempio: Non vale nulla che arrivi al teorema di uniformizzazione di Riemann.

Per esempio B^n non è biolomorfo a \mathbb{D}^n (Poincaré) (no dim)

Grazie-Krant (~'80) "funuscoli" fanno nulla

\neq \leftarrow funuscoli piccoli e precisi
 non sono biolomorfe.

In particolare esiste un'infinità più che numerabile di domini olografici e due a due non biolomorfi

ES: non esistono zeri isolati. Infatti se $f \in O(\Omega)$ con z^0 isolato
 $\Rightarrow \frac{1}{f} \in O(P(z^0, r) \setminus P(z^0, \frac{r}{2}))$ non può estendersi a $P(z^0, r)$
 contro Hartogs.

ES Domini di convergenza delle serie di potenze

$$\sum_{n \geq 0} (z_1 + z_2)^n \text{ converge in } |z_1 + z_2| < 1 \text{ non è un disco né un polidisco}$$

$\sum_{n \geq 0} (z_1, z_2)^n$ converge in $|z_1, z_2| < 1$ è un dominio illimitato

ES: In una variabile abbiamo risolto $\bar{\partial} u = \psi$ con $\psi \in C_c^\infty(\mathbb{C})$

In generale $\exists u \in C_c^\infty(\mathbb{C})$ che risolve \nearrow

invece \propto $n \geq 2$ $\psi_1, \dots, \psi_n \in C_c^\infty(\mathbb{C})$ $\psi = \psi_1 dz_1 + \dots + \psi_n dz_n$

con $\frac{\partial \psi_n}{\partial \bar{z}_n} = \frac{\partial \psi_n}{\partial \bar{z}_n} \Rightarrow \exists u \in C_c^\infty(\mathbb{C}^n)$ con $\bar{\partial} u = \psi$

(Vedremo la prossima volta).

Vediamo perché non ci può essere una variabile

Sia $\psi \in C_c^\infty(\mathbb{C})$ e non $u \in C_c^\infty(\mathbb{C})$ tale da $\bar{\partial} u = \psi$.

Supponiamo che u abbia supporto compatto $\text{supp}(u) \subset D(0, R)$. Allora

$$0 = \int_{\partial D(0, R)} u(z) dz = \stackrel{\text{G.G.}}{=} \int_{D(0, R)} \frac{\partial u}{\partial \bar{z}} d\bar{z} \wedge dz = 2i \int_{D(0, R)} \psi dx \wedge dy \stackrel{\text{in generale}}{\neq} 0$$

con ψ qualsiasi.

Quindi u potrebbe avere a supporto compatto.

LEZIONE 15

Titolo nota

27/04/2020

Siano $\psi_1, \dots, \psi_n \in C^\infty(\mathbb{C}^n)$ a supporto compatto, $\psi = \psi_1 d\bar{z}_1 + \dots + \psi_n d\bar{z}_n$
 $\bar{\partial}u = \frac{\partial u}{\partial \bar{z}_1} d\bar{z}_1 + \dots + \frac{\partial u}{\partial \bar{z}_n} d\bar{z}_n$ quindi l'eq di Cauchy-Riemann non omogenea

$$\bar{\partial}u = \psi \Leftrightarrow \forall j=1, \dots, n \quad \frac{\partial u}{\partial \bar{z}_j} = \psi_j$$

oss Se u è soluzione $\Rightarrow \frac{\partial \psi_j}{\partial \bar{z}_k} = \frac{\partial^2 u}{\partial \bar{z}_k \partial \bar{z}_j} = \frac{\partial^2 u}{\partial \bar{z}_j \partial \bar{z}_k} = \frac{\partial \psi_k}{\partial \bar{z}_j}$

Quindi richiediamo sempre la condizione di compatibilità delle $\{\psi_j\}$

$$\boxed{\frac{\partial \psi_j}{\partial \bar{z}_k} = \frac{\partial \psi_k}{\partial \bar{z}_j}}$$

Teorema Se $\psi_1, \dots, \psi_n \in C_c^\infty(\mathbb{C}^n)$ e soddisfanno la condizione di compatibilità allora esiste $u \in C_c^\infty(\mathbb{C}^n)$ t.c. $\bar{\partial}u = \psi$

Oss u se esiste è unica, infatti se u_1 e u_2 sono sol. a supp. cpt
 $\Rightarrow \bar{\partial}(u_1 - u_2) = 0 \Rightarrow u_1 - u_2 \in O(\mathbb{C}^n)$ e è a supp. cpt
da vedere (oggi)

\Rightarrow per il principio di identità $u_1 - u_2 = 0$ su \mathbb{C}^n .
da vedere dopo

Dim Fissiamo j e poniamo $u_j(z) = \frac{1}{2\pi i} \int_{\mathbb{C}} \frac{\psi_j(z_1, \dots, z_{j-1}, z_{j+1}, \dots, z_n) d\bar{z}_1 \wedge \dots \wedge d\bar{z}_n}{z - z_j}$
da vedere se ha supp. cpt.

Dimo che u_j verifica l'eq.

$$\begin{aligned}
 \frac{\partial \mu_j}{\partial \bar{z}_\ell} &= \frac{1}{2\pi i} \frac{\partial}{\partial \bar{z}_\ell} \int_{\mathbb{C}} \frac{\psi_j(z_1, \dots, z_{j-1}, \bar{z} + z_j, z_{j+1}, \dots, z_n)}{\bar{z}} d\bar{z} \wedge dz = \\
 &\quad \text{cambia var. } \bar{z} - z_j = \bar{z} \\
 &= \frac{1}{2\pi i} \int_{\mathbb{C}} \frac{\frac{\partial \psi_j}{\partial \bar{z}_\ell} \psi_j(z_1, \dots, z_{j-1}, \bar{z} + z_j, \dots, z_n)}{\bar{z}} d\bar{z} \wedge dz \stackrel{\text{una l. cond. di compatibilità}}{=} \\
 &= \frac{1}{2\pi i} \int_{\mathbb{C}} \frac{\frac{\partial \psi_\ell}{\partial \bar{z}_j} (z_1, \dots, z_n)}{\bar{z}} d\bar{z} \wedge dz \stackrel{\bar{z} + z_j = \bar{z}}{=} \\
 &= \frac{1}{2\pi i} \int_{\mathbb{C}} \frac{\frac{\partial \psi_\ell}{\partial \bar{z}_j} (z_1, \dots, z_{j-1}, \bar{z}, z_{j+1}, \dots, z_n)}{\bar{z} - z_j} d\bar{z} \wedge dz \stackrel{\text{condizione a } \bar{z}_\ell \text{ e } z_\ell \text{ come costruiti. Prendo come la formula di Cauchy generalizzata}}{=} \\
 &= \psi_\ell(z) \quad \text{Prendendo un disco abbastanza piccolo in modo che } \psi_\ell|_{\partial D} = 0
 \end{aligned}$$

Devo far vedere che μ_j è a supp. cpt

intuito ho che $\frac{\partial \mu_j}{\partial \bar{z}_\ell}(z) \equiv 0$ per $\|z\| \gg 1$

$\Rightarrow \mu_j(z)$ è olomorfo su $\|z\| \gg 1$

Ma $\psi_j(z) \equiv 0$ su un intorno $\|z\| \gg 1$ (e $j \neq 1$ altrimenti) $\Rightarrow \mu_j(z) \equiv 0$ oppure
 $\|z\| \gg 1 \Rightarrow \mu_j(z) \equiv 0$ su $\|z\| \gg 1 \Rightarrow$ supp μ_j è cpt
 Per il principio di id

e qui π è un po' $\ell + n\ell$, ma per numeri interi π è intero in \mathbb{Z} .

Per l'enumerazione precedente alla dimostrazione la scelta del j è indifferente.

Teorema (Serrin, Ehrenpreis) $\Omega \subset \mathbb{C}^n$ un dominio, $K \subset \subset \Omega$ cpt
 t.c. $\Omega \setminus K$ non convesso. Allora ogni $f \in O(\Omega \setminus K)$ si estende
 olomorficamente a tutto Ω .

Dim Sia $\varphi \in C^\infty(\mathbb{C}^n)$ tale che $\varphi \equiv 0$ in un intorno U di K e
 $\varphi \equiv 1$ in un intorno di $\mathbb{C}^n \setminus \Omega$ e con supporto di
 $1-\varphi$ ric. $\subset \subset \Omega$

Dato $f \in O(\Omega \setminus K)$ poniamo $\tilde{f}(z) = \begin{cases} \varphi f & \text{in } \Omega \setminus K \\ 0 & \text{in } U \end{cases} \Rightarrow \tilde{f} \in C^\infty(\Omega)$

Poniamo $\psi = \bar{\partial} \tilde{f} = \psi_1 d\bar{z}_1 + \dots + \psi_n d\bar{z}_n$

$\psi_1, \dots, \psi_n \in C^\infty(\mathbb{C}^n)$ perché $\tilde{f} \equiv f$ vicino a $\partial\Omega \Rightarrow \psi = \bar{\partial} f \equiv 0$
 vicino a $\partial\Omega$ e quindi possiamo estenderla a zero fuori da Ω

Inoltre $\frac{\partial \psi_j}{\partial \bar{z}_i} = \frac{\partial \psi_i}{\partial \bar{z}_j}$ perché sono le derivate seconde di \tilde{f}

Infine ψ è a supp cpt perché il suo supporto è contenuto
 in $\text{supp}(1-\varphi)$

Per il teorema precedente esiste $u \in C_c^\infty(\mathbb{C}^n)$ t.c. $\bar{\partial} u = \psi$

$\Rightarrow u$ deve essere $\equiv 0$ in un ^{intorno W dello} $\bar{\partial}$ componente convesso di $\partial\Omega$

che interseca la c.c. di $\mathbb{C}^n \setminus K$. Poniamo $F = \tilde{f} - u \in C^\infty(\Omega)$

chiamate $\bar{\partial} F \equiv 0 \Rightarrow F \in O(\Omega)$ Ma $u \equiv 0$ su $W \cap \Omega$

$\Rightarrow F|_W \equiv \tilde{f}|_W \equiv f|_W$ un appena W è nbh. piccolo

Ma $\Omega \cap W \subset \Omega \setminus K$ punto $\Rightarrow \Omega \setminus K$ convesso $\Rightarrow F|_{\Omega \setminus K} \equiv f|_{\Omega \setminus K}$

Def $f: \Omega \subset \mathbb{C}^n \rightarrow \mathbb{C}$ è olomorfa se $\forall z^0 \in \Omega \exists P(z^0, r) \subset \Omega$ t.c.
 $\forall z \in P(z^0, r) \quad f(z) = \sum_{\alpha \in \mathbb{N}^n} c_\alpha (z - z^0)^\alpha$ conv. assoluta.

Fatto 1 (Lemma di Abel) data $\{c_\alpha\} \subset \mathbb{C}$ famiglia di indici, $\exists f_1, \dots, f_n > 0$
 (Vedi Annessi 2) $M > 0$ t.c. $|c_\alpha| f_1^{\alpha_1} \dots f_n^{\alpha_n} \leq M \quad \forall \alpha \in \mathbb{N}^n$ e $\underline{f} = (f_1, \dots, f_n)$

Allora $\sum_{\alpha} c_{\alpha} (z-z^0)^{\alpha}$ conv. assolutamente in $P(z^0, \underline{r})$ e unif in $\overline{P(z^0, \underline{\theta})}$ $0 < \theta < 1$

Inoltre la stessa convergenza vale per $\sum_{\alpha} c_{\alpha} \frac{\partial}{\partial z^{\beta}} (z-z^0)^{\alpha} \quad \forall \beta \in \mathbb{N}^n$

Cor 1 $O(\Omega) \subset C^{\infty}(\Omega)$ e $c_{\alpha} = \frac{1}{\alpha!} \frac{\partial f}{\partial z^{\alpha}}(z^0)$

Cor 2 Se $f \in O(\Omega) \Rightarrow \bar{\partial} f = 0$ / Cor 3 $f \in O(\Omega) \Rightarrow$ è armonica in ogni delle
Dim 2 $f(z) - f(z^0) - \sum_{j=1}^n \frac{\partial f}{\partial z_j}(z^0)(z_j - z_j^0) = o(\|z - z^0\|^2)$
 $\bar{\partial}(\quad) = 0$ quattro derivata in z^0 vale 0

Prop (Principio di identità) Sia $\Omega \subset \mathbb{C}^n$ ^{connesso} dominio e $f \in O(\Omega)$
 Se $\{z \in \Omega \mid f(z) = 0\}$ ha parte interna non vuota $\Rightarrow f \equiv 0$

Dim $\forall \alpha \in \mathbb{N}^n \quad E_{\alpha} = \{z \in \Omega \mid \frac{\partial f}{\partial z^{\alpha}}(z) = 0\} \quad E = \bigcap_{\alpha} E_{\alpha} \quad E \text{ è chiuso}$
 e aperto (per Cor 1) e non vuoto per ipotesi. $\Rightarrow \Omega = E$ per connessione.

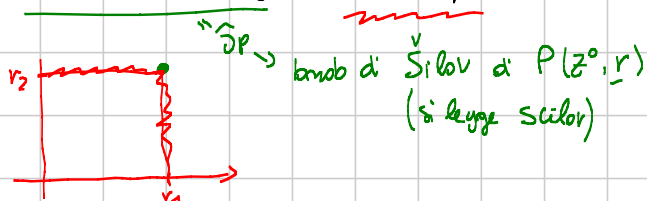
Prop (Formula di Cauchy) $\Omega \subset \mathbb{C}^n$ dominio, $f \in O(\Omega)$, $\overline{P(z^0, \underline{r})} \subset \Omega$
 allora $\forall z \in P_0(z^0, \underline{r})$ vale

$$f(z) = \frac{1}{(2\pi i)^n} \int_{|z_1 - z_1^0| = r_1} \dots \int_{|z_n - z_n^0| = r_n} \frac{f(z_1, \dots, z_n)}{(z_1 - z_1^0) \dots (z_n - z_n^0)} dz_1 \dots dz_n$$

notazione

$$= \frac{1}{(2\pi i)^n} \int_{|z - z^0| = \underline{r}} \frac{f(z)}{(z - z^0)} dz$$

oss $\{ |z - z^0| = \underline{r} \} \subset \partial P(z^0, \underline{r})$ ma è più piccolo



Dim Prop Per semplice connueno $n=2$

Se z_2 è fisso $z_1 \rightarrow f(z_1, z_2)$ è olomorfa (per (or 3))
in $D(z_1^0, r_1)$ allora per Cauchy 1 var

$$f(z_1, z_2) = \frac{1}{2\pi i} \int_{|z_1 - z_1^0| = r_1} \frac{f(z_1, z_2)}{z_1 - z_1^0} dz_1$$

Se $z_1 \in \partial D(z_1^0, r_1)$ è fisso $\Rightarrow z_2 \rightarrow f(z_1, z_2)$ è olomorfa
in $D(z_2^0, r_2)$ allora per Cauchy nuova var.

$$f(z_1, z_2) = \frac{1}{(2\pi i)^2} \int_{|z_1 - z_1^0| = r_1} \left[\int_{|z_2 - z_2^0| = r_2} \frac{f(z_1, z_2)}{z_2 - z_2^0} dz_2 \right] \frac{1}{z_1 - z_1^0} dz_1$$

Fubini

= Teor.

(or $f \in O(\Omega)$, $\overline{P(z^0, r)} \subset \Omega$, $\alpha \in \mathbb{N}^n$

$$\frac{\partial f}{\partial z^\alpha}(z) = \alpha! \frac{1}{(2\pi i)^n} \int_{|z - z^0| = r} \frac{f(z)}{(z - z^0)^{\alpha+1}} dz \text{ in } P(z^0, r)$$

$\alpha+1 = (\alpha_1+1, \dots, \alpha_n+1)$

Dim derivare la formula di Cauchy

Prop Se $f: \Omega \rightarrow \mathbb{C}$ C^0 in ciascun variabile, loc. limitata e lc

$\forall z^0 \in \Omega \exists r$ lc $\overline{P(z^0, r)} \subset \Omega$ e $f(z) = \frac{1}{(2\pi i)^n} \int_{|z - z^0| = r} \frac{f(z)}{(z - z^0)} dz \Rightarrow f \in O(\Omega)$

Dim Abbiamo che $\frac{1}{(z - z^0)} = \sum_{\alpha} \frac{(z - z^0)^\alpha}{(z - z^0)^{\alpha+1}}$

$$\Rightarrow f(z) = \sum_{\alpha} \left[\frac{1}{(2\pi i)^n} \int \frac{f(z)}{(z - z^0)^{\alpha+1}} dz \right] (z - z^0)^\alpha$$

Em (Osgood) Se $f: \Omega \rightarrow \mathbb{C}$ è continua in ciascun variabile e loc. limitata $\Rightarrow f \in O(\Omega)$ [Hutogs: in dim. che loc. limit. non serve]

Dim Sia $P(z_0, r) \subset \Omega$ continua in ciascuna direzione

$$\Rightarrow f(z) = \frac{1}{(2\pi i)^n} \int_{|z_1 - z_0| = r_1} \frac{\partial z_1}{z_1 - z_1} \dots \int_{|z_n - z_0| = r_n} \frac{f(z)}{z_n - z_n} dz \stackrel{f \text{ loc. limitata} \Rightarrow \text{Fubini}}{=} \dots$$

= formula di Cauchy \Rightarrow tesi usando prop. precedente

Corollario $f \in C^1(\Omega)$ e $\bar{\partial} f \equiv 0 \Rightarrow f \in O(\Omega)$

Dim f è continua in ciascuna variabile \square

Prop (Disuguaglianza di Cauchy) $f \in O(\Omega)$ $P(z^0, r) \subset \Omega, \alpha \in \mathbb{N}^n$

Altm

$$\left| \frac{\partial f}{\partial z^\alpha}(z^0) \right| \leq \frac{\alpha!}{r^\alpha} \cdot M(r) \quad \text{dove } M(r) = \sup_{|z - z^0| = r} |f(z)|$$

modo di Si'lov

Dim $\frac{\partial f}{\partial z^\alpha}(z^0) = \alpha! \cdot \frac{1}{(2\pi i)^n} \int_0^{2\pi} \dots \int_0^{2\pi} \frac{f(z^0 + re^{i\theta})}{(re^{i\theta})^{\alpha+1}} \cancel{e^{i(\pi r e^{i\theta})}} d\theta_1 \dots d\theta_n$

$$= \alpha! \cdot \frac{1}{(2\pi i)^n} \cdot \frac{1}{r^\alpha} \int_0^{2\pi} \int_0^{2\pi} \frac{f(z^0 + re^{i\theta})}{e^{i(\alpha_1 \theta_1 + \dots + \alpha_n \theta_n)}} d\theta_1 \dots d\theta_n$$

$$\left| \frac{\partial f}{\partial z^\alpha}(z^0) \right| \leq \frac{\alpha!}{r^\alpha} \underbrace{\left(\frac{1}{(2\pi)^n} \int_0^{2\pi} \int_0^{2\pi} \frac{M(r)}{1} d\theta_1 \dots d\theta_n \right)}_{M(r)}$$

$|f| \leq M(r)$
 $|e^{i\theta}|^n = 1$

lm (Liouville) $\exists f \in O(\mathbb{C}^n)$ limitata $\Rightarrow f \equiv \text{costante}$

Dim $\forall \alpha \neq 0 \quad \left| \frac{\partial f}{\partial z^\alpha}(z) \right| \leq \frac{\alpha!}{r^\alpha} M(r) \quad \forall r > 0 \Rightarrow$ tutte le derivate
di f sono $\equiv 0$
minimo $|z| \rightarrow \infty$

LEZIONE 16

Titolo nota

04/05/2020

Teo (applicazione aperta)Sia $f \in O(\Omega)$ non costante $\Rightarrow f$ è apertaDim

Basta far vedere che $f(\Omega)$ è aperto. Sia $z^0 \in \Omega$ e sia $U \subset \mathbb{C}$ aperto convesso di z^0 in Ω . Siccome f non è costante $\Rightarrow f|_U \neq f(z^0)$. Sia $\tilde{z}^0 \in U$ con $f(\tilde{z}^0) \neq f(z^0)$

e $D = \{ \tilde{z} \in \mathbb{C} \mid z^0 + \tilde{z}(\tilde{z}^0 - z^0) \in U \} \subset \mathbb{C}$ aperto

Definiamo $g(\tilde{z}) = f(z^0 + \tilde{z}(\tilde{z}^0 - z^0))$ abbiamo che $g \in O(D)$

perché composizione di omonomie è omonomia e non costante

perché $g(0) = f(z^0) \neq f(\tilde{z}^0) = g(1) \Rightarrow$ per il lemma di Rouché in una

vicinanza $g(D)$ è aperto in \mathbb{C} e contiene $g(0) = f(z^0)$

Quindi $f(\Omega) \supseteq g(D)$ è un intorno di $f(z^0)$.

Teo (Principio del Massimo) $\Omega \subset \mathbb{C}^n$ dominio limitato, $f \in O(\Omega)$ non

costante. Sia $M = \sup_{z \in \partial \Omega} \limsup_{\substack{z \rightarrow x \\ z \in \Omega}} |f(z)|$. Allora $|f(z)| \leq M \quad \forall z \in \Omega$

Dim Se $M = +\infty$ ovvio. Supponiamo $M < +\infty$. Sia $\varphi: \bar{\Omega} \rightarrow \mathbb{R}^+$ data da

$$\varphi(x) = \begin{cases} |f(x)| & x \in \Omega \\ \limsup_{\substack{z \rightarrow x \\ z \in \Omega}} |f(z)| & x \in \partial \Omega \end{cases}$$

φ è semi continua sup. su $\bar{\Omega}$
che è c.p.t. $\Rightarrow \varphi$ è limitata,
più precisamente \max

Sia $D = f(\Omega) \subset \mathbb{C}$. D è un aperto (convesso perché lo è Ω) limitato (perché φ è limitato) di \mathbb{C} .

Se $z \in \partial D$, $\{z_n\} \subset D$ t.c. $z_n \rightarrow z$ $\exists z_n \in \Omega$ t.c. $z_n = z_n$

A meno di sottosequenza $z_n \rightarrow z^0 \in \bar{\Omega}$. Se avviene $\forall z^0 \in \Omega$

$\Rightarrow D \ni f(z^0) = z \in \partial D$ impossibile

$\Rightarrow z^0 \in \partial D \Rightarrow |z| \leq M \Rightarrow \partial D \subset \overline{D(0, M)}$

$\Rightarrow D \subset \overline{D(0, M)}$

Se come D è aperto $\Rightarrow D \subset D(0, M)$ che è la tesi.

Cor $f \in O(\Omega)$ ^{continua} Se esiste uno $z^0 \in \Omega$ tale che $|f(z)| \leq |f(z_0)|$
per ogni z in un intorno di $z_0 \Rightarrow f$ è costante.

Dim Se f non è costante, si applica il principio del max a un
intorno di z_0 in cui vale $|f(z)| \leq |f(z_0)|$. Assurdo.

Teorema (di Weierstrass) Sia $\{f_n\} \subset O(\Omega)$ convergente unif. sui cpt a una
 $f \in C^0(\Omega)$. Allora $f \in O(\Omega)$ e $\forall \alpha \in \mathbb{N}^n$ $\frac{\partial^{|\alpha|} f}{\partial z^\alpha} \rightarrow \frac{\partial^{|\alpha|} f}{\partial z^\alpha}$

Dim Identica in più variabili.

Teorema (di Montel) Una famiglia $\mathcal{F} \subset O(\Omega)$ è rel. cpt in $O(\Omega)$
e solo se è unif. limitata sui compatti e
 $\forall K \subset \subset \Omega$ cpt $\exists M_K : \|f\|_K < M_K \quad \forall f \in \mathcal{F}$

Dim Analogia a una variabile

Teo (di Vitali) ^{$\{f_n\}$ unif. limitata sui cpt}
 $\{f_n\} \subset O(\Omega) \forall$ sia $A \subseteq \Omega$ un insieme con $\bar{A} \neq \emptyset$ t.c.
 $\{f_n(z)\}$ converge in $\mathbb{C} \quad \forall z^0 \in A$. Allora $\exists f \in O(\Omega)$
t.c. $f_n \rightarrow f$ unif. sui cpt.

Def Sca $F = \sum_{\alpha} a_{\alpha} z^{\alpha}$ serie di potenze, il dominio di convergenza di F è

$$\mathcal{C} = \text{int} \left\{ z \in \mathbb{C}^n \mid \sum_{\alpha} |a_{\alpha}| |z|^{\alpha} < +\infty \right\} \quad \left(\begin{array}{l} \text{parte interna} \\ \text{della} \\ \text{regione di} \\ \text{convergenza} \end{array} \right)$$

Per il lemma di Abel $\mathcal{C} = \text{int} = \left\{ z \in \mathbb{C}^n \mid \sup_{\alpha} |a_{\alpha}| |z|^{\alpha} < +\infty \right\}$

Oss il dominio è invariante per prodotti: moltiplica per un numero di modulo 1. Analogamente per numero di modulo ≤ 1 se sono nel dominio c'è tutto.

Def Mu invariance $S \subset \mathbb{C}^n$ è : circolo $\alpha \forall \theta \in \mathbb{R} \quad z \in S \Rightarrow z e^{i\theta} \in S$
di Reinhardt $\alpha \forall \theta_1, \dots, \theta_n \in \mathbb{R} \quad z \in S \Rightarrow (z_1 e^{i\theta_1}, \dots, z_n e^{i\theta_n}) \in S$
circolo Completo $\alpha \forall z_1, \dots, z_n \in \mathbb{D} \quad z \in S \Rightarrow (z_1, \dots, z_n) \in S$

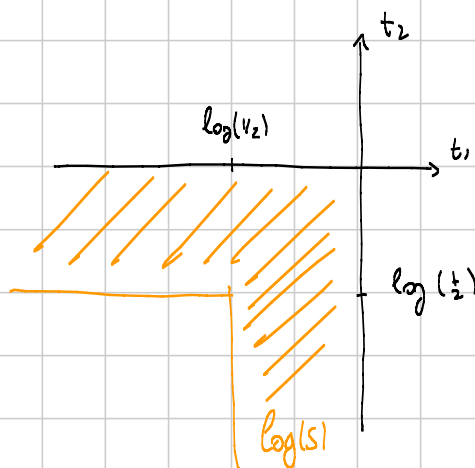
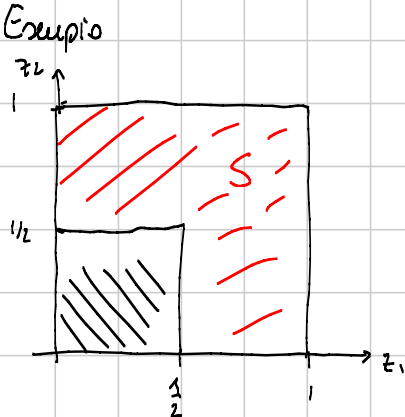
oss S circolo completo $\Rightarrow 0 \in S$

Oss ^{di prima} un dominio di convergenza di una serie di potenze è circolo completo

Def $S \subset \mathbb{C}^n$, l'immagine logaritmica di S è

$$\log |S| = \left\{ (\log |z_1|, \dots, \log |z_n|) \mid z = (z_1, \dots, z_n) \in S \setminus \bigcup_{j=1}^n \{z_j = 0\} \right\} \subset \mathbb{R}^n$$

Esempio



Def Un punto S è logaritmicamente convergente se $\log |S|$ è convergente.

Prop Il dominio di convergenza di una serie di potenze F è logaritmicamente convergente.

Dim Idea: la funzione $t \rightarrow a^t b^{1-t}$ su $[0,1]$ è continua $\forall a, b > 0$
 Siano $w, w' \in \mathbb{C}$ e per $\varepsilon > 0$ $P(0, |w| + \varepsilon), P(0, |w'| + \varepsilon) \subset \mathbb{C}$
 dove $|w| + \varepsilon = (|w_1| + \varepsilon, \dots, |w_n| + \varepsilon)$ e $\log |w|$
 \Rightarrow il requisito che coinvolge $\log(|w|)$ è contenuto in
 $\log |C|$ dove $\log |w| = (\log |w_1|, \dots, \log |w_n|)$
 $\Leftrightarrow \forall \lambda \in [0,1] \quad \lambda \log |w| + (1-\lambda) \log |w'| \in \log |C|$
 $\Leftrightarrow \forall \lambda \in [0,1] \quad (\log(|w|^\lambda |w'|^{1-\lambda}), \dots, \log(|w|^\lambda |w'|^{1-\lambda})) \in \log |C|$
 $\Leftrightarrow \forall \lambda \in [0,1] \quad (|w|^\lambda |w'|^{1-\lambda}, \dots, |w|^\lambda |w'|^{1-\lambda}) \in C$
 dimostreremo questo.

Sia $F = \sum_{\alpha} a_{\alpha} z^{\alpha}$ per la dis di Cauchy applicata a $P(0, |w| + \varepsilon)$ e $P(0, |w'| + \varepsilon)$
 ci dicono che $|a_{\alpha}| \leq \frac{C}{\max \{(|w| + \varepsilon)^{\alpha}, (|w'| + \varepsilon)^{\alpha}\}}$ $C \leftarrow$ non dipende da α

$$\forall \lambda \in [0,1] \quad \forall \alpha_j = 1, \dots, n \quad \max \{ |w_j| + \varepsilon, |w'_j| + \varepsilon \} \geq \frac{(|w_j| + \varepsilon)^{\lambda} (|w'_j| + \varepsilon)^{1-\lambda}}{\text{per monotonia}} \geq |w_j|^{\lambda} |w'_j|^{1-\lambda} + \varepsilon'$$

perché $(a + \varepsilon)^{\lambda} (b + \varepsilon)^{1-\lambda} - a^{\lambda} b^{1-\lambda}$ è continua e strettamente positiva su $\lambda \in [0,1]$
 e quindi ha minimo positivo e lo chiamiamo ε'

$$\Rightarrow \forall \alpha_j \quad \max \{ (|w_j| + \varepsilon)^{\alpha_j}, (|w'_j| + \varepsilon)^{\alpha_j} \} \geq (|w_j|^{\lambda} |w'_j|^{1-\lambda} + \varepsilon')^{\alpha_j}$$

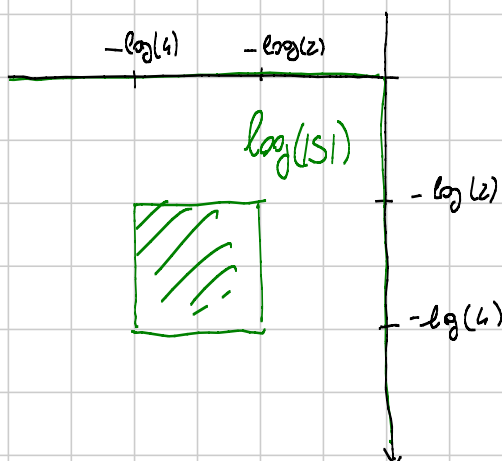
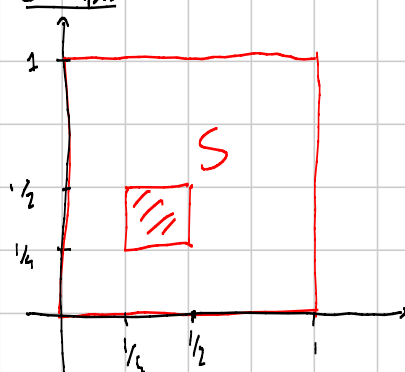
nella dis di Cauchy
 \Rightarrow

$$|a_{\alpha}| \leq \frac{C}{\prod_{j=1}^n (|w_j|^{\lambda} |w'_j|^{1-\lambda} + \varepsilon')^{\alpha_j}}$$

\Rightarrow . $(|w_1|^\lambda |w_1'| + \varepsilon', \dots, |w_m|^\lambda |w_m'|^{1-\lambda} + \varepsilon') \in \mathcal{C}$ (a posto di ridurre ε')
Lemma di Abel $\Rightarrow (|w_1|^\lambda |w_1'|^{1-\lambda}, \dots, |w_m|^\lambda |w_m'|^{1-\lambda}) \in \mathcal{C}$ e questa è la tesi.

Fatto Ogni dominio circolare completo e logaritmicamente convesso è il dominio di convergenza di una serie di potenze.

Esempio



Def $S \subseteq \mathbb{C}^n$ di Reinhardt, e noi definiamo $\hat{C} \subset \mathbb{R}^n$ l'involuppo convesso di $\log |S|$

Oss S aperto $\Rightarrow \log |S|$ aperto $\Rightarrow \hat{C}$ è aperto

Sia $\hat{S} \subseteq \mathbb{C}^n$ l'unico insieme di Reinhardt tale che $\log |\hat{S}| = \hat{C}$
 \hat{S} è l'involuppo logaritmico di S

Prop Sia $\Omega \subseteq \mathbb{C}^n$ dominio di Reinhardt contenente l'origine, e $f \in O(\Omega)$ allora lo sviluppo in serie di f in 0 converge in tutto $\hat{\Omega}$.

Dim $\forall J \geq 1$, $\Omega_J = \{z \in \Omega \mid d(z, \partial\Omega) > \|z\|_J\}$ contenente 0
 ($J \rightarrow \infty$ ricopre Ω)

Fissiamo J , $z \in \Omega_J$ Allora $(z_1, \dots, z_n) \rightarrow f(z_1, z_1, \dots, z_n, z_n)$ è

ben definita per $|z_j| = \frac{1}{J} = |z_n| = 1 + \frac{1}{J}$. Allora

$$f_z(w) = \frac{1}{(2\pi i)^n} \int_{|z_j|=1+\frac{1}{J}} \frac{f(z_1, z_2, \dots, z_n, z_n)}{(z_1-w_1) \dots (z_n-w_n)} dz \quad (*)$$

è olomorfa in $P(0, 1+\frac{1}{J})$

Quando $\|z\| < 1$ poiché Ω è aperto di Reinhardt contenente 0,

abbiamo che $(z_1, z_2, \dots, z_n, z_n) \in \Omega \quad \forall z \in P(0, 1+\frac{1}{J})$

\Rightarrow La formula di Cauchy ci dà che $\forall \|z\| < 1$

$$\Rightarrow f_z(\underline{1}) = f(z) \quad \text{dove } \underline{1} = (1, \dots, 1)$$

Allora per il principio di identità $\Rightarrow f_z(\underline{1}) = f(z) \quad \forall z \in \Omega_J$

Se $w \in$ compatto in $P(0, 1+\frac{1}{J})$ possiamo esprimere l'integrando in (*) serie di potenze di $w \rightarrow$ questo ci dà uno sviluppo in serie di potenze di $f(z)$ nell'insieme in cui converge uniformemente.

Facciamo i conti riga per riga il coeff di w^α è

$$a_\alpha = \frac{1}{(2\pi i)^n} \int_{|z_j|=1+\frac{1}{J}} \frac{f(z_1, z_2, \dots, z_n, z_n)}{z^{\alpha+1}} dz$$

ma da $f_z(\underline{1}) = f(z)$ per $\|z\| < 1$ otteniamo che $a_\alpha = z^\alpha \frac{1}{\alpha!} \frac{\partial^\alpha f(0)}{\partial z^\alpha}$

ma allora l'espressione in serie di potenze di f in 0 converge uniformemente in Ω_J . Siccome J è arbitrario \Rightarrow anche la serie di potenze in 0 converge uniformemente in ogni cpt di tutto Ω . $\Rightarrow \Omega \subset \mathcal{C}(F)$ dominio di conv di F ma $\mathcal{C}(F)$ è log convesso $\Rightarrow \mathcal{C}(F) \supseteq \hat{\Omega}$.

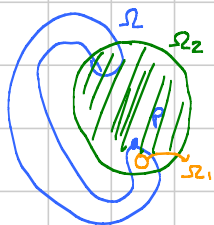
LEZIONE 17

Titolo nota

08/05/2020

Domini di olografia

Def $\Omega \subseteq \mathbb{C}^n$ un dominio, un punto $P \in \partial\Omega$ è ESSENZIALE se esiste $u \in O(\Omega)$ tale che \forall intorno aperto intorno Ω_2 di P e $\forall \Omega_1 \subset \Omega_2 \cap \Omega$ aperto con $\Omega_2 \neq \emptyset$ e $\neq \Omega$
 $\exists u_2 \in O(\Omega_2)$ con $u_2|_{\Omega_1} \equiv u|_{\Omega_1}$

Idea:non esiste u_2 che si estende su Ω_1 definita su Ω_1

def Diremo che Ω è un dominio di olografia se $\forall P \in \partial\Omega$ è essenziale

Def Un funzione di Minkowski è una funzione $\mu: \mathbb{C}^n \rightarrow \mathbb{R}^+$ continua tale che:

$$(i) \mu(z) = 0 \iff z = 0$$

$$(ii) \mu(\xi z) = |\xi| \mu(z) \quad \forall z \in \mathbb{C}^n \text{ e } \xi \in \mathbb{C}$$

Esempi 1) $\mu(z) = \|z\|_p = \left(\sum_{i=1}^n |z_i|^p \right)^{1/p} \quad p > 0$

$$2) \mu(z) = \max_{i=1, \dots, n} \{|z_i|\}$$

Ex Se μ è un funzione di Minkowski $\Rightarrow B_\mu = \{z \in \mathbb{C}^n \mid \mu(z) < 1\}$ è un dominio convesso completo.

Se $\Omega \subset \mathbb{C}^n$ è un dominio pseudo $\mu_\Omega(z) = \inf_{w \in \mathbb{C}^n \setminus \Omega} \mu(z-w) =$
 $= "$ μ -distanza da $\partial\Omega$ "

Se $X \subset \Omega$ pseudo $\mu_\Omega(x) = \inf_{z \in X} \mu_\Omega(z)$

Def : $\Omega \subset \mathbb{C}^n$ un dominio, \mathcal{F} famiglia di funzioni su Ω

Sia $K \subset \Omega$. Il \mathcal{F} -involuppo di K in Ω indicato con

$$\hat{K}_{\mathcal{F}} = \{z \in \Omega \mid |f(z)| \leq \|f\|_K \quad \forall f \in \mathcal{F}\}$$

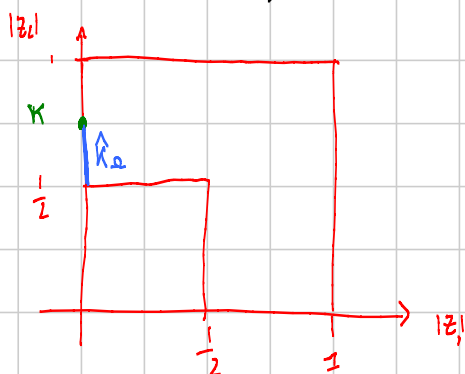
Se $\mathcal{F} = \mathcal{O}(\Omega)$ $\hat{K}_{\mathcal{F}} = \hat{K}_\Omega$ è l'involuppo olomorfo di K .

Oss in una varietà abbiamo visto che K compatto $\Rightarrow \hat{K}_\Omega$ è cpt. in
 più varietà non è così. Allora conviene:

Def Diremo che Ω è \mathcal{F} -convesso $\Leftrightarrow K \subset \subset \Omega \Rightarrow \hat{K}_{\mathcal{F}} \subset \subset \Omega \quad \forall K \subset \subset \Omega$
 quindi se $\mathcal{F} = \mathcal{O}(\Omega)$ e Ω \mathcal{F} -convesso $\Leftrightarrow \Omega$ è olomorficamente convesso

Oss ogni aperto di \mathbb{C} è olomorficamente convesso

Ex $\Omega = \overline{D(0,1)} \setminus \overline{D(0,1/2)}$ $K = \{(0, \frac{3}{4}e^{i\theta}) : \theta \in \mathbb{R}\}$



Dimostrare $\hat{K}_\Omega = \{(0, te^{i\theta}) : \theta \in \mathbb{R}, \frac{1}{2} \leq t \leq \frac{3}{4}\}$

Ex Se $\Omega \subseteq \mathbb{R}^n$, \mathcal{F} = funzioni lineari su Ω , allora

$\hat{K}_{\mathcal{F}}$ = involuppo convesso di K e Ω è \mathcal{F} -convesso $\Leftrightarrow \Omega$ è convesso

Lemma 1 : $\Omega \subset \mathbb{C}^n$ un dominio, $K \subset \Omega$ limitato allora \hat{K}_Ω è limitato.

Dim K è limitato $\Leftrightarrow \forall j=1, \dots, n \exists M_j > 0 \text{ t.c. } |z_j| \leq M_j \ \forall z \in K$
 $\Rightarrow \forall z \in \hat{K}_\Omega \quad |z_j| \leq M_j \ \forall j \Rightarrow \hat{K}_\Omega$ è limitato.

le funzioni $z \rightarrow z_j$
sono armoniche + def. \hat{K}_Ω

oss Se $f \in C^0(\Omega) \Rightarrow \hat{K}_\Omega$ è chiuso in quanto intersezioni di chiusi.

Lemma 2 $\Omega \subset \mathbb{C}^n$ dominio, $K \subset \Omega$ allora \hat{K}_Ω è contenuto nella chiusura dell'involuppo convesso di K

Dim $O(\Omega)$ contiene le funzioni $e^{L(z)}$ con $L: \mathbb{C}^n \rightarrow \mathbb{C}$ lineare
e $|e^{L(z)}| = e^{\operatorname{Re} L(z)}$
 $|e^{L(z)}| \leq \|e^L\|_K \Leftrightarrow \operatorname{Re} L(z) \leq \sup_{w \in K} \operatorname{Re} L(w) \quad (*)$

osserva che ogni $\ell: \mathbb{C}^n \rightarrow \mathbb{R}$, \mathbb{R} -lineare è la parte reale di
 $L: \mathbb{C}^n \rightarrow \mathbb{C}$ \mathbb{C} -lineare

e ricordando che un convesso è contenuto nell'intersezione dei semispazi che lo contengono (vedi Ann. Convessa) si ha il cont. di (*)

Teo $\Omega \subset \mathbb{C}^n$ dominio. Sono equivalenti

(i) $\exists h \in O(\Omega)$ non può essere esteso olomorficamente su un qualsiasi $\Omega' \supset \Omega$

(ii) Ω è un dominio di olomorfia.

(iii) Ω è olomorficamente convesso.

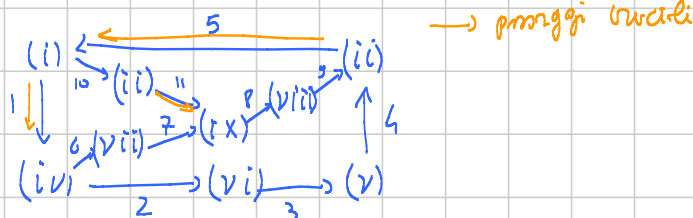
(iv) $\forall \mu$ di $M_{\text{fin}} K$. $\forall f \in O(\Omega) \ \forall K \subset \subset \Omega : |f| \leq \mu_K \text{ su } K \Rightarrow |f| \leq \mu_{\hat{K}_\Omega}$ su \hat{K}_Ω

(v) $\forall \mu$ di $M_{\text{fin}} K$ e $\forall K \subset \subset \Omega \quad \mu_{\hat{K}_\Omega}(\hat{K}_\Omega) = \mu_K(K)$

(vi) $\forall \mu$ di $M_{\text{fin}} K$, $\forall f \in O(\Omega)$ e $\forall K \subset \subset \Omega \quad \sup_{z \in K} \frac{|f(z)|}{\mu_K(z)} = \sup_{z \in \hat{K}_\Omega} \frac{|f(z)|}{\mu_{\hat{K}_\Omega}(z)}$

- (vii) $\exists \mu$ Mink tc (iv) valga
 (viii) $\exists \mu$ Mink tc (v) valga
 (ix) $\exists \mu$ Mink tc (vi) valga.

Schema delle dim



Dim (i) \Rightarrow (ii) ovvia

(ii) \Rightarrow (viii) Possiamo $\mu = \|\cdot\|_\infty$. Supponiamo per assurdo che (viii) non valga: quindi $\exists K \subset \Omega$ tc $\mu_\Omega(\hat{K}_\varepsilon) < \mu_\Omega(K_\varepsilon)$. Scegliamo $\mu_\Omega(\hat{K}_\varepsilon) < \delta_1 < \delta_2 < \mu_\Omega(K)$. Poichè h def di μ_Ω è un'lt. trova $z^0 \in \hat{K}_\varepsilon$ tc $\mu_\Omega(z^0) < \delta_1$.

$$\text{Poniamo } K_{\delta_2} = \bigcup_{z \in K} \overline{P(z, \delta_2)} = \{w \in \mathbb{C}^n : \min_{z \in K} \|z - w\|_\infty \leq \delta_2\} \text{ è chiuso}$$

ovviamente limitato e $K_{\delta_2} \subset \subset \Omega$ poichè $\delta_2 < \mu_\Omega(K)$

Le dis. di Cauchy ci dicono che $\forall f \in O(\Omega) \forall \alpha \in \mathbb{N}$

$$(*) \left| \frac{\partial^{|\alpha|} f}{\partial z^\alpha}(z) \right| \leq \frac{d!}{\delta_2^{|\alpha|}} \|f\|_{K_{\delta_2}} \quad \forall z \in K$$

Siccome $\frac{\partial^{|\alpha|} f}{\partial z^\alpha}(z) \in O(\Omega) \Rightarrow (*)$ vale su \hat{K}_ε in particolare vale su z^0

Ma allora lo sviluppo in serie in z^0 converge in $P(z^0, \frac{\delta_1 + \delta_2}{2})$ (per il lemma di Abel) poichè $\delta_1 < \frac{\delta_1 + \delta_2}{2} < \delta_2$ e h continua.

ma da h convergenza nei polinomi di grado $< \delta_2$.

$\Rightarrow f$ si estende olomorficamente a $P(z^0, \frac{\delta_1 + \delta_2}{2})$ ma

$P(z^0, \frac{\delta_1 + \delta_2}{2}) \cap \Omega \neq \emptyset$ e questo ci dice che quei punti di bordo non possono essere essenziali. Assurdo.

(viii) \Rightarrow (iii)

$K \subset \subset \Omega \Leftrightarrow K$ è chiuso e limitato e $\mu_\Omega(K) > 0$

Se $K \subset \subset \Omega \Rightarrow \hat{K}_\Omega$ è chiuso e limitato

$$\Rightarrow \mu_\Omega(\hat{K}_\Omega) = \mu_\Omega(K) > 0 \Rightarrow \hat{K}_\Omega \subset \subset \Omega$$

\downarrow
per (vii)

(iii) \Rightarrow (i)

Sia $\{w_j\}_{j \in \mathbb{N}^+} \subset \Omega$ una successione ovunque densa e che ripete ogni punto infinite volte.

$\forall j$ sia $P_j = P(w_j, r_j)$ il polidisco di centro w_j "più grande" contenuto in Ω ($\Leftrightarrow P(w_j, r_j) \subset \Omega$ e $\overline{P(w_j, r_j)} \cap \partial\Omega \neq \emptyset$) e P_j non è nel compatto in Ω .

Sia $\{K_j\}$ una succ. di compatti che ricopre Ω
con $K_j \subset \subset \Omega$ e $K_j \subset \overline{K_{j+1}}$ e $\bigcup K_j = \Omega$

(iii) ci dice che $(\hat{K}_j)_\Omega \subset \subset \Omega$ e P_j non lo sono

$\Rightarrow \exists z_j \in P_j \setminus (\hat{K}_j)_\Omega \Rightarrow \exists$ un' $h_j \in O(\Omega)$ tale che

$$h_j(z_j) > \|h_j\|_{K_j}$$

possiamo a meno di dividere che $h_j(z_j) = 1$ a meno

di sostituire h_j con $h_j^{M_j}$ con $M_j > 1$ possiamo supporre

$$\|h_j\|_{K_j} < 2^{-j} \quad \text{possiamo}$$

$$h(z) = \prod_{j=1}^{\infty} (1 - h_j(z))^j \quad \begin{array}{l} h \text{ si annulla in } z_j \\ \text{di ordine almeno } j \end{array}$$

$\Rightarrow h \in O(\Omega)$ poiché per un risultato che dice che un prodotto di quel tipo converge $\Leftrightarrow \sum |h_j| \leq \sum \frac{j}{2^j} < +\infty$

inoltre $h \neq 0$ (ad esempio su K_1 non si annulla).

Dico che h non si estende oltre Ω . Ogni P_j contiene infiniti z_j questi si accumulano ad un qualche $z_j^0 \in \overline{P_j}$

Se $z_j^0 \in \Omega \Rightarrow h$ dovrebbe annullarsi di ordine ∞ in z_j^0

$\Rightarrow h \equiv 0$ impossibile $\Rightarrow z_j^0 \in \Omega \quad \forall j$

Facciamo vedere che z_j^0 sono densi in $\partial\Omega$. Se non lo fossero esisterebbe un qualche W_{j_0} tale che $\overline{P(W_{j_0}, r_{j_0})} \cap \partial\Omega$ non contiene alcun z_j^0 impossibile. Se h si estende a $\Omega' \supset \Omega$ allora Ω' dovrebbe intersecare con $\partial\Omega$ e lì ci siamo gli z_j^0 quindi si estende in qualche intorno di $z_j^0 \Rightarrow h \equiv 0 \Rightarrow$ impossibile.

(iv) \Rightarrow (vii) ovvio

(vii) \Rightarrow (ix) caso pieno (vii) $\Rightarrow \sup_{z \in K} \frac{|f|}{M_2(z)} < 1$ e $\sup_{z \in \hat{K}_\Omega(z)} \leq 1$

\Rightarrow esiste f tale che $\sup_{z \in K} \frac{|f(z)|}{M_2(z)} \leq M \Rightarrow$ appunto (vi) a $\frac{f(z)}{M}$

(ix) \Rightarrow (viii) Si applica (ix) con $f \equiv 1$

$$\begin{array}{ccc} \sup_{z \in K} \frac{1}{M_2(z)} & = & \sup_{z \in \hat{K}_\Omega} \frac{1}{M_2(z)} \\ \parallel & & \parallel \\ \frac{1}{M_2(K)} & & \frac{1}{M_2(\hat{K}_\Omega)} \end{array}$$

(v) \Rightarrow (vi) come (vii) \Rightarrow (ix)

(vi) \Rightarrow (v) come (ix) \Rightarrow (viii)

(v) \Rightarrow (iii) come (viii) \Rightarrow (ii)

Ma ora (i) \Rightarrow (iv) che vedremo lunedì.

Def Ω omnesso $\Rightarrow \Omega$ dominio di olomorfia

Dim Sia $P \in \partial\Omega$. Essendo Ω omnesso $\exists L: \mathbb{C}^M \rightarrow \mathbb{C}$ lineare

tal che $\operatorname{Re} L(z) < \operatorname{Re} L(P) \quad \forall z \in \Omega$

Sia $f(z) = \frac{1}{L(z) - L(P)}$ allora $f \in O(\Omega)$ e non si estende

oltre $P \Rightarrow P$ è essenziale.

Def un punto $p \in \partial\Omega$ si dice di Picco se $\exists f \in O(\Omega) \cap C^0(\bar{\Omega})$ t.c.
 $f(p) = 1$ ma $\|f\|_{\Omega} < 1$ (Es. nel cor. $f(z) = e^{L(z)-L(p)}$)

Ex Se ogni punto del bordo di Ω è di Picco $\Rightarrow \Omega$ è un dominio di omografia.

Oss Controllore se un punto di picco è una cosa difficile.

LEZIONE 18

Titolo nota

11/05/2020

Conseguenza ex volta precedente: $\Omega \subseteq \mathbb{C}^n$ dominio, $0 \in \Omega$

e circolare e stellato rispetto a 0 ($\forall \lambda \in \mathbb{D}$ e $\forall z \in \Omega$ $\lambda \cdot z \in \Omega$)

$\Leftrightarrow \exists \mu: \mathbb{C}^n \rightarrow \mathbb{R}^+$ di Minkowski tale $\Omega = \{z \in \mathbb{C}^n \mid \mu(z) < 1\}$

Idem \Leftarrow ovvio

\Rightarrow provare $\mu(z) = \inf \{r > 0 \mid \frac{1}{r} z \in \Omega\}$

Conclusione dimostrazione Teorema delle caratterizzazioni

Lemma (i) \Rightarrow (iv) dove:

(i) $\exists h \in O(\Omega)$ che non può essere estesa oltre ad un aperto $\Omega' \not\subseteq \Omega$

(iv) $\forall \mu$ di Mink. $\forall f \in O(\Omega)$ $\forall K \subset \subset \Omega$ cpt $|f| \leq \mu_K$ in $K \Rightarrow |f| \leq \mu_{\Omega}$ in \hat{K}_{Ω}

Fissiamo un multiraggio $r = (r_1, \dots, r_n) \in (\mathbb{R}^+)^n$ e poniamo

$$\mu^r(z) = \max \left\{ \frac{|z_j|}{r_j} \right\}$$

Vogliamo verificare (iv) per μ^r : Sia $f \in O(\Omega)$ ma $K \subset \subset \Omega$ cpt

ta $|f(z)| \leq \mu_{\Omega}^r(z) \forall z \in K$.

Fatto $\forall g \in O(\Omega)$ e $w \in \hat{K}_{\Omega}$ allora g ha un'esp. in serie di potenze centrata in $P(w, |f(w)|_r) = \{z \in \mathbb{C}^n \mid \mu^r(z-w) < |f(w)|\}$

Usando il Fatto. Per assurdo se $\exists w \in \hat{K}_{\Omega}$ ta $|f(w)| > \mu_{\Omega}^r(w)$

$\Rightarrow P(w, |f(w)|_r) \cap \Omega \neq \emptyset \Rightarrow$ ogni $g \in O(\Omega)$ si

estende oltre $P(w, |f(w)|_r)$ e questo contraddice (i).

Un fatto Fissiamo $0 < t < 1$ poniamo $W_t = \bigcup_{z \in K} P(z, |f(z)|_r t)$

Siccome $|f(z)| \leq \mu_{\Omega}^r(z) \forall z \in K$

$\Rightarrow t |f(z)| < \mu_{\Omega}^r(z) \forall z \in K \Rightarrow W_t \subset \subset \Omega$

Sia $g \in O(\Omega)$. $\exists M > 0 : \|g\|_{W_0} \leq M$. Allora usando le dis di Grudny
 $\forall z \in K$

$$\left| \frac{\partial^{|\alpha|} g}{\partial z^\alpha}(z) \right| \leq \frac{\alpha! M}{t^{|\alpha|} |f(z)|^{|\alpha|} r^\alpha} \Leftrightarrow$$

$$\left| f(z)^{|\alpha|} \frac{\partial^{|\alpha|} g}{\partial z^\alpha}(z) \right| \leq \frac{\alpha! M}{t^{|\alpha|} r^\alpha}$$

$$\Rightarrow \forall w \in \hat{K}_\Omega \quad \left| f(w)^{|\alpha|} \frac{\partial^{|\alpha|} g}{\partial z^\alpha}(w) \right| \leq \frac{\alpha! M}{t^{|\alpha|} r^\alpha} \Rightarrow$$

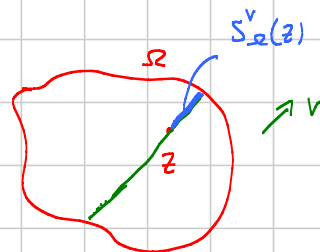
$$\Rightarrow \left| \frac{\partial^{|\alpha|} g}{\partial z^\alpha}(w) \right| \leq \frac{\alpha! M}{t^{|\alpha|} r^\alpha |f(w)|^{|\alpha|}}$$

\Rightarrow lo sviluppo in serie di g in K converge in $P(w, |f(w)|tr)$
 mandando $t \rightarrow 1$ otteniamo il fatto.

Questo conclude la dim di (iv) per μ^x . Dobbiamo farlo per μ qualsiasi.

Sia μ Mink qualsiasi. Dato $v \in \mathbb{C}^n$ poniamo:

$$S_\Omega^v(z) = \sup_{r>0} \{ z + \sum v \in \Omega \quad \forall |z| < r \}$$



$$\text{Allora } \mu_\Omega(z) = \inf_{\mu(n)=1} S_\Omega^v(z) \quad (\text{per ex})$$

Quindi basta dimostrare (iv) per ciascuna $S_\Omega^v(z)$

Chiamerete possiamo assumere $v = e_1$ (a meno di rotazione)

dato $k \in \mathbb{N}^*$ poniamo $r^k = (1, \frac{1}{k}, \frac{1}{k}, \dots, \frac{1}{k})$ $r_\infty = (1, 0, \dots, 0) = e_1$

$$S_\Omega^{e_1} = \mu_\Omega^{r_\infty} \quad \text{e} \quad \mu_\Omega^{r^k} \xrightarrow{\text{crescendo}} S_\Omega^{e_1}$$

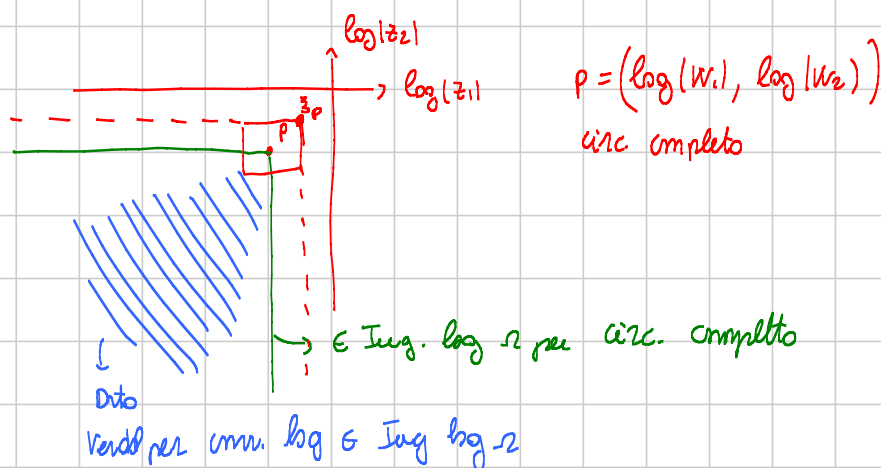
Sia $K \subset \subset \Omega$ cpt. Top dell'insieme $\mu_\Omega^{r^k} \uparrow S_\Omega^{e_1}$ unif su K .

Formulo $\varepsilon > 0 \quad \forall k \geq k_0(\varepsilon) \in \mathbb{N} \quad S_2^{\varepsilon} \subseteq (1+\varepsilon)\mu_{\Omega}^{r_k}$

$$\Rightarrow |f| \leq (1+\varepsilon) \mu_{\Omega}^{r_n} \leq (1+\varepsilon) S_{\Omega}^{q_1} \quad \text{m. } \uparrow_{\Omega}$$

Prop Sia $\Omega \subseteq \mathbb{C}^n$ dominio circolare completo, cognitivamente omnesso
omnesso $0 \Rightarrow \Omega$ è un dominio di omnesso.

$\forall w \in K$ esiste U_w intorno di $w \in \Omega$ e uno $J^w \in K$ $|J^w| \leq |\sum J^n|$
 $\forall z \in U_w$ (deriva dall'essere log. convesso)



(Vedi meglio Video)

Si comme \$K\$ est cpt \$\exists \tilde{z}^1 \dots \tilde{z}^k \in \Omega\$ t.c. \$K \subset \underbrace{\bigcup_{e=1}^k \{z \mid |z_J| \leq |\tilde{z}_J^e|\}}_{=W} \subset \subset \Omega\$

Positivo semidefinito $\sum_j z_j^2 \neq 0 \quad \forall z \in V_T$

Pseudocaso $z \in \hat{K}_\Omega \Rightarrow z \in W$ (con abbiamo finito perché $W \subset \Omega$)

a meno di pentone le cord. possiamo supporre

$$z_1, \dots, z_m \neq 0 \quad \text{e} \quad z_{m+1}, \dots, z_n = 0 \quad \text{per qualche } 1 \leq m \leq n$$

Per definizione di \hat{K}_Ω $|z_1^{\alpha_1} \dots z_m^{\alpha_m}| \leq \sup_{W \in K} |w_1^{\alpha_1} \dots w_m^{\alpha_m}| \leq$

$$\leq \max_{\ell=1, \dots, n} |(z_1^\ell)^{\alpha_1} \dots (z_m^\ell)^{\alpha_m}|$$

Poniamo $\nu_j = \frac{\alpha_j}{|\alpha|}$ $\nu_j \in \mathbb{Q}^+$ con $\sum_{j=1}^m \nu_j = 1$

facendo il log alla base di primo e dividendo per $|\alpha|$

$$\sum_{j=1}^m \nu_j \log |z_j| \leq \max_{1 \leq \ell \leq n} \sum_{j=1}^m \nu_j \log |z_j^\ell| \quad (**)$$

Per continuità questo vale $\forall \nu_j \in \mathbb{R}^+$ t.c. $\sum_{j=1}^m \nu_j = 1$

(**) ci dice che $(\log |z_1|, \dots, \log |z_m|)$ è nell'inviluppo convesso \bar{Y} di

$$\bigcup_{\ell} \{(t_1, \dots, t_m) \in \mathbb{R}^m \mid -\infty < t_j \leq \log |z_j^\ell| \forall j\} \quad \left(\text{sono i quadrati i basso a sx del disegno di prima} \right)$$

quindi è contenuto in $\log |\Omega|$

$\Rightarrow z \in \bigcup_{\ell=1}^h \{|z_j| \leq |z_j^\ell|\} = \hat{K}$ è il dominio c.c. completo $\subset \subset \Omega$ che ha come immagine $\log(z)$.

Con $\Omega \subset \mathbb{C}^n$ c.c. completo, log convesso, $0 \in \Omega \Rightarrow \Omega$ è dom di convergenza di una serie di potenze.

Dim Poiché Ω è un dominio c.c. $\Rightarrow \exists f \in \mathcal{O}(\Omega)$ che non si può estendere a domini più grande. Prendiamo l'espressione in serie di f in 0. Abbiamo visto che per c.c. completo la serie di potenze converge in Ω e non può convergere in cose più grandi altrimenti avrebbe un'estensione oloomorfa a g .

Funzioni armoniche

Def Sia $\Omega \subset \mathbb{C}$ dominio $u \in C^2(\Omega)$ il laplaciano di u è

$$\Delta u = \frac{\partial^2 u}{\partial x^2} + \frac{\partial^2 u}{\partial y^2} = 4 \frac{\partial^2 u}{\partial z \partial \bar{z}}$$

Diremo che u è Armonica in Ω se $\Delta u \equiv 0$ in Ω . $\Leftrightarrow u \in \mathcal{H}(\Omega)$

Oss u armonica $\Rightarrow \operatorname{Re} u$ e $\operatorname{Im} u \in \mathcal{H}(\Omega)$

Oss $f \in \mathcal{O}(\Omega) \Rightarrow f, \operatorname{Re} f, \operatorname{Im} f \in \mathcal{H}(\Omega) \quad \left(\frac{\partial f}{\partial \bar{z}} = 0 \right)$

Prop $\Omega \subset \mathbb{C}$, $u \in C^2(\Omega)$ tale $\Delta u \geq 0$ in Ω allora u soddisfa il principio del max: $\forall K \subset \subset \Omega \quad \forall z \in K$

$$u(z) \leq \sup_{w \in K} u(w)$$

Dim supponiamo prima che $\Delta u > 0$ per assurdo supponiamo $\exists K \subset \subset \Omega$

$\exists z_0 \in K$ e $u(z_0) > \sup_{w \in K} u(w)$, \bar{K} è c.p.t. quindi $K \subset \subset \Omega$

$\Rightarrow u$ ha max in $K \Rightarrow \exists z_0 \in K$ tale $u(z_0) = \sup_{z \in K} u(z)$

Quindi z_0 è una max locale per $u \Rightarrow \frac{\partial^2 u}{\partial x^2}(z_0), \frac{\partial^2 u}{\partial y^2} \leq 0 \Rightarrow \Delta u(z_0) \leq 0$ assurdo.

Supponiamo $\Delta u \geq 0$ dato $\varepsilon > 0$ costruiamo $u_\varepsilon(z) = u(z) + \varepsilon |z|^2$

$\Delta u_\varepsilon = \Delta u + 4\varepsilon > 0$ quindi per u_ε vale il principio del max

$\forall z \in K \quad u(z) = \lim_{\varepsilon \rightarrow 0} u_\varepsilon(z) \leq \lim_{\varepsilon \rightarrow 0} \sup_{w \in K} u_\varepsilon(w) = \sup_{w \in K} u(w)$

Corollario Supponiamo $\Omega \subset \mathbb{C}$ $u \in \mathcal{H}(\Omega)$, $K \subset \subset \Omega$ t.c.

$$u|_{\partial K} \equiv 0 \Rightarrow u|_K \equiv 0$$

Dim Si applica il principio del max a u e $-u$.

Def Data $a \in \mathbb{C}$, $\rho > 0$ il nucleo di Poisson $P_{a,\rho}: D(a,\rho) \times \partial D(a,\rho) \rightarrow \mathbb{R}$

$$\text{e } P_{a,z}(z, \bar{z}) = \frac{1}{2\pi} \operatorname{Re} \left(\frac{(\bar{z}-a) + (z-a)}{(\bar{z}-a) - (z-a)} \right)$$

$$\begin{aligned} P_{0,1}(z, \bar{z}) &= \frac{1}{2\pi} \operatorname{Re} \left(\frac{\bar{z}+z}{\bar{z}-z} \right) = \frac{1}{2\pi} \operatorname{Re} \left(\frac{(\bar{z}+z)(\bar{z}-\bar{z})}{|\bar{z}-z|^2} \right) = \\ &= \frac{1}{2\pi} \frac{1-|z|^2}{|\bar{z}-z|^2} \end{aligned}$$

$$P_{a,\rho}(z, \bar{z}) = P_{0,1}\left(\frac{z-a}{\rho}, \frac{\bar{z}-a}{\rho}\right)$$

Prop $P_{a,\rho} \geq 0$, $\forall \bar{z} \in D(a,\rho)$ $P_{a,\rho}(\cdot, \bar{z}) \in \mathcal{H}(D(a,\rho))$ e

$$\forall h \in C^0(\partial D(a,\rho)) \quad \forall \bar{z}_0 \in \partial D(a,\rho)$$

$$\lim_{z \rightarrow \bar{z}_0} \int_0^{2\pi} P_{a,\rho}(z, a + \rho e^{i\theta}) h(a + \rho e^{i\theta}) d\theta = h(\bar{z}_0)$$

Dim possiamo supporre $a=0$ $\rho=1$ Allora $P_{0,1}(z, \bar{z}) = \frac{1}{2\pi} \frac{1-|z|^2}{|\bar{z}-z|}$

$P_{0,1}(\cdot, \bar{z})$ è la parte reale di una funzione olomorfa \Rightarrow armonica.

$$P_{0,1}(z, \bar{z}) = \frac{1}{2\pi} \operatorname{Re} \left(\frac{1+\bar{z}z}{1-\bar{z}z} \right) = \frac{1}{2\pi} \operatorname{Re} \left(1 + \frac{2z\bar{z}}{1-\bar{z}z} \right) =$$

$$= \frac{1}{2\pi} \operatorname{Re} \left(1 + 2 \sum_{n \geq 1} z^n \bar{z}^{-n} \right)$$

$$\int_0^{2\pi} P_{0,1}(z, e^{i\theta}) d\theta = \frac{1}{2\pi} \operatorname{Re} \left[2\pi + 2 \sum_{n \geq 1} \left[\int_0^{2\pi} e^{-in\theta} d\theta \right] z^n \right] = 1$$

$\int_0^{2\pi} e^{-in\theta} d\theta = \begin{cases} 2\pi & n=0 \\ 0 & n \neq 0 \end{cases}$

Sia $h \in C^0(\partial D)$ poniamo $T(z) = \int_0^{2\pi} P_{0,1}(z, e^{i\theta}) h(e^{i\theta}) d\theta - h(z_0) \cdot 1 =$

$$= \int_0^{2\pi} P_{0,1}(z, e^{i\theta}) [h(e^{i\theta}) - h(z_0)] d\theta$$

\parallel
 $h(e^{i\theta_0})$

Per $\varepsilon > 0$ per uniforme continuit  di h $\exists \delta > 0$ t.c.

$$|h(e^{i\theta_1}) - h(e^{i\theta_2})| < \varepsilon \quad \text{se} \quad |e^{i\theta_1} - e^{i\theta_2}| < \delta$$

Sia $M = \sup_{z \in \partial D} |h(z)|$.

$$\text{Allora } |T(z)| = \left| \int_{|e^{i\theta} - e^{i\theta_0}| < \delta} \dots + \int_{|e^{i\theta} - e^{i\theta_0}| \geq \delta} \dots \right| \leq$$

$$\leq \varepsilon \cdot \underbrace{\int_{|e^{i\theta} - e^{i\theta_0}| < \delta} P_{0,1}(z, e^{i\theta}) d\theta}_{\leq 1} + 2M \int_{|e^{i\theta} - e^{i\theta_0}| \geq \delta} P_{0,1}(z, e^{i\theta}) d\theta \leq$$

$$\leq \varepsilon + 2M \int_{|e^{i\theta} - e^{i\theta_0}| \geq \delta} P_{0,1}(z, e^{i\theta}) d\theta \xrightarrow{\varepsilon \rightarrow 0, z \rightarrow e^{i\theta_0}} 0$$

Se $z \rightarrow e^{i\theta_0} \Rightarrow \int_{|e^{i\theta} - e^{i\theta_0}| \geq \delta} P_{0,1}(z, e^{i\theta}) d\theta \rightarrow 0$

Perch  nel nucleo di Poisson il denominatore   molto piccolo dagli estremi di integrazione.

Cor (Formula di Poisson) $\Omega \subset \mathbb{C}$, $u \in \mathcal{H}(\Omega)$ e $D(a, \rho) \subset \subset \Omega$

allora

$$u(z) = \int_0^{2\pi} P_{a,\rho}(z, a + \rho e^{i\theta}) u(a + \rho e^{i\theta}) d\theta \quad \forall z \in D(a, \rho)$$

Dim Chiamiamo u_1 il membro dx $\Rightarrow u_1 \in \mathcal{H}(D(a, \rho))$
e $(u - u_1)|_{\partial D} = 0 \Rightarrow u_1 = u$

Co Ogni funzione armonica $\bar{\square}$ ^{anche su un disco.} \square la parte reale di una funzione olm e quindi analitica reale.

Dim Il nucleo di poisson lo è

Cor Data $f \in C^0(\partial D(a, \rho))$ esiste unica $u \in C^0(\overline{D(a, \rho)})$ e $u \in \mathcal{H}(D(a, \rho))$
t.c. $u|_{\partial D} = f$

Dim $u(z) = \int_0^{2\pi} P_{a,\rho}(z, a + \rho e^{i\theta}) f(a + \rho e^{i\theta}) d\theta.$

LEZIONE 19

Titolo nota

15/05/2020

Caratterizzazione funzioni armoniche tramite formula integrale

IDEA: Data $f \in \mathcal{O}$ ricordiamo la formula di Cauchy

$$f(z) = \frac{1}{2\pi i} \int_{\partial D(z_0, r)} \frac{f(\xi)}{\xi - z} d\xi \quad \text{se } z = z_0$$

$$f(z_0) = \frac{1}{2\pi i} \int_{\partial D(z_0, r)} \frac{f(\xi)}{\xi - z_0} d\xi \quad \begin{aligned} \xi &= z_0 + r e^{i\theta} \\ d\xi &= i r e^{i\theta} d\theta \end{aligned}$$

$$\Rightarrow f(z_0) = \frac{1}{2\pi i} \int_0^{2\pi} \frac{f(z_0 + r e^{i\theta})}{r e^{i\theta}} i r e^{i\theta} d\theta = \frac{1}{2\pi} \int_0^{2\pi} f(z_0 + r e^{i\theta}) d\theta$$

Media integrale di f su $\partial D(z_0, r)$

Def $u: \Omega \rightarrow \mathbb{R}$ ha le proprietà della media se

$$\forall z_0 \in \Omega, r > 0 \text{ t.c. } \overline{D(z_0, r)} \subset \Omega \quad u(z_0) = \frac{1}{2\pi} \int_0^{2\pi} u(z_0 + r e^{i\theta}) d\theta$$

Prop $u: \Omega \rightarrow \mathbb{R}$ continua ha le prop. della media se e solo se è armonicaDim $\boxed{\Leftarrow}$ è il conto fatto sopra $\boxed{\Rightarrow}$ Fissiamo $z_0 \in \Omega$ $r > 0$ t.c. $\overline{D(z_0, r)} \subset \Omega$ poniamo $f = u|_{\partial D(z_0, r)}$ (è continua) eSia $F \in C^0(\overline{D(z_0, r)}) \cap \mathcal{H}(D(z_0, r))$ estensione armonica di f
(ottenuta con la formula di Poisson) t.c. $F|_{\partial D(z_0, r)} \equiv f$ Allora $F = u$ ha le prop. della media

e $F-u|_{\partial D(z_0, r)} \equiv 0$, voglio mostrare che $F-u|_{D(z_0, r)} \equiv 0$

Supponiamo anzitutto vero allora $g = \pm(F-u)$ possiamo assumere
che $\exists \bar{z} \in D(z_0, r)$ tale che $g(\bar{z}) > 0$ scelto un punto che
possiamo supporre che $g(\bar{z}) = \max_{z \in D(z_0, r)} g(z)$

Per $0 \leq \rho < 1$ poniamo $M(\rho) = \sup_{\theta} g(\bar{z} + \rho e^{i\theta})$ per ipotesi

$M(\rho) \leq g(\bar{z})$ ma per la prop. della media.

$$M(\rho) \leq g(\bar{z}) \leq M(\rho) \Rightarrow g(\bar{z}) = M(\rho) \quad \forall \rho \text{ tale che } D(\bar{z}, \rho) \subset D(z_0, r)$$

Ma allora $g(\bar{z}) - g(\bar{z} + \rho e^{i\theta}) \geq 0$ e la media nulla su $S^1 \ni e^{i\theta}$
 $\Rightarrow g(\bar{z}) - g(\bar{z} + \rho e^{i\theta}) \equiv 0$ cioè $g|_{D(\bar{z}, \rho)} \equiv g(\bar{z}) \quad \forall \rho < 1$

Allora l'insieme $\{z \in D(z_0, r) \mid g(z) = g(\bar{z})\}$ è aperto e
chiuso in $D(z_0, r) \Rightarrow g \equiv g(\bar{z}) > 0$ in $D(z_0, r)$ contro l'ip
che $g|_{\partial D(z_0, r)} \equiv 0$.

Oss Si possono definire le funzioni armoniche in \mathbb{R}^n con $\Delta u \equiv 0$

Def Una $u: \Omega \rightarrow \mathbb{R}$ con $\Omega \subseteq \mathbb{C}^n$ è pluriarmonica se $\forall a \in \Omega \quad \forall v \in \mathbb{C}^n$
la funzione $z \rightarrow u(a + \bar{z}v)$ è armonica dove è definita

Oss pluriarmonica \Rightarrow armonica.

Fatto u è pluriarmonica $\Leftrightarrow u$ è l.s.c. la parte reale di una funzione
olomorfa.

Ex 1 $u: \Omega \rightarrow \mathbb{R} \cup \{-\infty\}$ una funzione semi continua superiore (s.c.s.) limitata dall'alto. Allora esiste una succ. $\{u_j\}$ di funzioni continue in Ω , limitate dall'alto t.c. $u_j \downarrow u$ puntualmente
Hint per $j \geq i$ si pone $u_j(x) = \sup_{y \in \Omega} \{u(y) - j\|x-y\|\} \geq u(x)$

Def $\Omega \subset \mathbb{C}$ aperto. Una $u: \Omega \rightarrow \mathbb{R} \cup \{-\infty\}$ è SUBARMONICA se
 $\forall a \in \Omega \quad \forall r > 0 : \overline{D(a,r)} \subset \Omega \quad \forall h \in C^0(\overline{D(a,r)}) \cap H(D(a,r))$ abbiamo che
 $h|_{\partial D(a,r)} \geq u|_{\partial D(a,r)} \Rightarrow h|_{D(a,r)} \geq u|_{D(a,r)}$

Oss 1 armonica \Rightarrow sub armonica.

Oss 2 $\pm u$ sono sub armoniche $\Rightarrow u$ è armonica.

Dim sia h l'estensione armonica di $u|_{\partial D(a,r)} \Rightarrow h|_{\partial D(a,r)} \geq u|_{\partial D(a,r)}$
 per sub. di u

ma anche $-h|_{\partial D} = -u|_{\partial D} \Rightarrow -h|_{D(a,r)} \geq -u|_{D(a,r)}$

$\Rightarrow h = u$ su $D(a,r) \Rightarrow u$ è armonica.

Teorema $\Omega \subset \mathbb{C}$ aperto, $u: \Omega \rightarrow \mathbb{R} \cup \{-\infty\}$ s.c.s. Sono equivalenti:

(i) u è sub armonica

(ii) $\forall x \in \Omega \quad \forall r > 0 \quad \overline{D(x,r)} \subset \Omega \Rightarrow u(x) \leq \frac{1}{2\pi r} \int_{\partial D(x,r)} u(z) dz = \frac{1}{2\pi} \int_0^{2\pi} u(x+re^{i\theta}) d\theta$

(ii) = Prop. della media armonica

(iii) $\forall K \subset \subset \Omega$ compatto, $\forall h \in C(K) \cap H(K)$ se
 $h|_{\partial K} \geq u|_{\partial K} \Rightarrow h|_K \geq u|_K$

(iv) $\exists \{u_j\}$ funzioni subarmoniche t.c. $u_j \downarrow u$

(v) $\forall x \in \Omega$, $\forall \delta < d(x, \partial\Omega)$, $\forall \mu$ misura di Borel positiva su $[0, \delta]$
 si ha $u(x) \cdot \int_0^\delta d\mu \leq \frac{1}{2\pi} \int_0^\delta \left[\int_0^{2\pi} u(x+se^{i\theta}) d\theta \right] d\mu(s)$

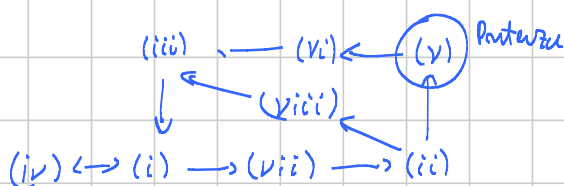
(vi) (me (v) non basta de \exists una μ

(vii) $\forall x \in \Omega \quad \forall r > 0$ t.c. $\overline{D(x,r)} \subset \Omega \quad \forall y \in D(x,r)$

$$u(y) \leq \int_0^{2\pi} P_{x,r}(y, x + re^{i\theta}) u(x + re^{i\theta}) d\theta$$

(viii) $\forall x \in \Omega, \forall r > 0$ t.c. $\overline{D(x,r)} \subset \Omega \quad u(x) \leq \frac{1}{\pi r^2} \int_{D(x,r)} u(y) d\bar{y}$ min. d'arb.

Dim



(v) \Rightarrow (vi) ovvio

(vi) \Rightarrow (viii) Siano $K \subset \Omega$ cpt e $h \in C^0(K) \cap H(K)$ t.c. $h|_{\partial K} \geq u|_{\partial K}$

poniamo $f = u - h$ per ipotesi $f \leq u|_{\partial K} \stackrel{?}{\Rightarrow} f \leq 0$ su K

Supponiamo per assurdo che $f > 0$ in K da qualche parte.

Siccome $\max_K f > 0$

Sia $L = \{y : f(y) = \max_K f\} \subset K$ poiché $f|_{\partial K} \leq 0$
e L è chiuso.

Sia $y_0 \in L$ il punto più vicino a ∂K

e sia $\rho_0 > 0$ t.c. $D(y_0, \rho_0) \subset K$. Se $\rho_0 \geq f > 0$ \exists un arco di $\partial D(y_0, \rho_0)$
non contenuto in $L \Rightarrow f < H$ almeno su un arco di $\partial D(y_0, \rho_0)$

$$\begin{aligned} \text{Ma allora } \int_0^{\rho_0} \int_0^{2\pi} f(y_0 + \rho e^{i\theta}) d\theta d\mu(\rho) &< 2\pi H \int_0^{\rho_0} d\mu(\rho) = \\ &= 2\pi f(y_0) \int_0^{\rho_0} d\mu(\rho) \end{aligned}$$

$$\int_0^{2\pi} f(y_0 + \rho e^{i\theta}) d\theta = \int_0^{2\pi} u(y_0 + \rho e^{i\theta}) d\theta - \int_0^{2\pi} h(y_0 + \rho e^{i\theta}) d\theta =$$

$$= \int_0^{2\pi} u(y_0 + \rho e^{i\theta}) d\theta - 2\pi h(y_0)$$

$$\int_0^{\rho_0} \left[\int_0^{2\pi} u(y_0 + \rho e^{i\theta}) d\theta \right] d\mu(\rho) - \cancel{2\pi h(y_0) \int_0^{\rho_0} d\mu(\rho)} <$$

$$< 2\pi f(y_0) \int_0^{\rho_0} d\mu(\rho) = 2\pi u(y_0) \int_0^{\rho_0} d\mu(\rho) - \cancel{2\pi h(y_0) \int_0^{\rho_0} d\mu(\rho)}$$

$$\int_0^{\rho_0} \left[\int_0^{2\pi} u(y_0 + \rho e^{i\theta}) d\theta \right] d\mu(\rho) < 2\pi u(y_0) \int_0^{\rho_0} d\mu(\rho)$$

e questo contraddice (vi)

(iii) \Rightarrow (i) ovvio

(i) \Rightarrow (vii) Sia $\{u_j\} \subset C^0(\overline{D(x,r)})$ con $u_j \downarrow u$ (Ex)

Sia $h_j \in C^0(\overline{D(x,r)}) \cap \mathcal{H}(D(x,r))$ che estendono u_j

$$\text{data da } h_j(x) = \int_0^{2\pi} P_{x,r}(y, x + re^{i\theta}) u_j(x + re^{i\theta}) d\theta$$

allora $u(y) \leq u_j(y)$ su $\overline{D(x,r)}$ in particolare $u|_{\partial D(x,r)} \leq u_j|_{\partial D(x,r)} = h_j|_{\partial D(x,r)}$

$$(i) \Rightarrow \forall y \in \overline{D(x,r)} \quad u(y) \leq h_j(y) = \int_0^{2\pi} P_{x,r}(y, x + re^{i\theta}) u_j(x + re^{i\theta}) d\theta$$

monotono $j \rightarrow +\infty$ si ha la tesi.

(vii) \Rightarrow (ii) Basta porre $y=x$ in (vii) perché

$$P_{x,r}(x, x + re^{i\theta}) \equiv \frac{1}{2\pi}$$

(ii) \Rightarrow (v) facile perché basta integrare in $d\mu$ (ii) e si ha (v)

$$(i) \Rightarrow (iv) \quad u_j = u + \frac{1}{j}$$

(iv) \Rightarrow (i) Fissiamo $\varepsilon > 0$, $j \geq 1$, $x \in \Omega$, $r > 0$: $\overline{D(x,r)} \subset \Omega$
e $h \in C^0(\overline{D(x,r)}) \cap \mathcal{H}(D(x,r))$ tale che $h|_{\partial D(x,r)} \geq u|_{\partial D(x,r)}$

Sta $S_J = \{ e^{i\theta} \in S^1 : \mu_J(x + re^{i\theta}) \geq h(x + re^{i\theta}) + \varepsilon \}$

Ogni S_J è compatto su S^1 , $S_{J+1} \subseteq S_J$
 e $\bigcap_J S_J = \emptyset$ poiché $\mu_J \downarrow \mu$ e $\mu \leq h$ in ∂D

$$\Rightarrow \exists J_0 \text{ t.c. } S_J = \emptyset \quad \forall J \geq J_0$$

Quindi $\mu|_{\partial D} \leq \mu_J|_{\partial D} \leq h|_{\partial D} + \varepsilon \quad \forall J \geq J_0$

$$\Rightarrow \mu|_D \leq \mu_J|_D \leq h|_D + \varepsilon \quad \text{poiché } \mu_J \text{ sono subarmoniche}$$

$$\text{Con } \varepsilon \rightarrow 0 \quad \mu|_D \leq h|_D$$

(ii) \Rightarrow (viii)

$$\begin{aligned} \mu(x) &\leq \frac{1}{2\pi} \int_0^{2\pi} \mu(x + re^{i\theta}) d\theta \\ \int_0^{r_0} r \mu(x) dr &\leq \int_0^{r_0} \frac{r}{2\pi} \int_0^{2\pi} \mu(x + re^{i\theta}) d\theta dr \quad \begin{array}{l} \text{moltiplico per } r \text{ e integro} \\ \text{in } dr \end{array} \\ &\stackrel{ii}{=} \frac{1}{2} r_0^2 \mu(x) \leq \frac{1}{2\pi} \int_{D(x, r_0)} \mu(y) dy \end{aligned}$$

(viii) \Rightarrow (iii) Come (vi) \Rightarrow (iii) con $\mu = r dr$

Prop (Prop. 1.12) $\mu \in C^2(\Omega)$ subarmonica $\Leftrightarrow \Delta \mu \geq 0$

Con $\mu: \Omega \rightarrow \mathbb{R} \cup \{-\infty\}$ subarmonica. Supponiamo $\exists x_0 \in \Omega$
 t.c. $\mu(x_0) = \sup_{x \in \Omega} \mu(x)$. Allora $\mu \equiv \mu(x_0)$ (Principio del massimo)

Defn $D = \{ x \in \Omega : \mu(x) = \mu(x_0) \}$ è chiuso poiché $S \subseteq S$ e

grazie per (viii). Infatti (viii) $\Rightarrow u(x_0) \leq \frac{1}{\pi r^2} \int_{D(x_0, r)} u(x) dx \leq u(x_0)$

$$\Rightarrow 0 = \frac{1}{\pi r^2} \int_{D(x_0, r)} [u(x) - u(x_0)] dx \quad \text{con } u(x) - u(x_0) \leq 0$$

$$\Rightarrow u(x) - u(x_0) \leq 0 \quad \forall x \in D(x_0, r)$$

$\Rightarrow D$ è aperto e chiuso \Rightarrow per connettività $\Omega = D$.

LEZIONE 20

Titolo nota

18/05/2020

Lemmma (disuguaglianza di Jensen)

Sia $\varphi: \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}$ convessa, μ una misura di probabilità.

Allora $\forall g \in L^1(\mu)$ si ha

$$\varphi\left(\int g(x) d\mu(x)\right) \leq \int \varphi(g(x)) d\mu(x)$$

Dim Poniamo $x_0 = \int g(x) d\mu(x)$ poiché φ è convessa

esistono $a, b \in \mathbb{R}$ t.c.

$$ax_0 + b = \varphi(x_0) \quad \text{e} \quad ax + b \leq \varphi(x) \quad \forall x \in \mathbb{R}$$

$$\begin{aligned} ax(x) + b &\leq \varphi(g(x)) \quad \forall x \quad \text{e poi integriamo e usiamo} \quad \int 1 d\mu(x) = 1 \\ a \int g(x) d\mu(x) + b &\leq \int \varphi(g(x)) d\mu(x) \quad \text{perché } \mu \text{ è una prob.} \end{aligned}$$

$$\varphi(x_0) = ax_0 + b \leq \int \varphi(g(x)) d\mu(x)$$

$$\varphi\left(\int g(x) d\mu(x)\right)$$

Cor $u: \Omega \rightarrow \mathbb{R} \cup \{-\infty\}$ subarmonica, $\varphi: \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}$ crescente e convessa

$\Rightarrow \varphi \circ u$ è subarmonica

Dim basta far vedere che $\varphi \circ u$ verifica la prop. della sottrazione

$$\begin{aligned} \varphi(u(x)) &\leq \varphi\left(\frac{1}{\pi r^2} \int_{B(x,r)} u(y) d\text{Leb.}\right) \leq \frac{1}{\pi r^2} \int_{B(x,r)} \varphi(u(y)) d\text{Leb} \\ &\quad \downarrow \text{ } \varphi \text{ crescente} \quad \downarrow \text{ Jensen} \\ &\quad \text{+ u subarmonica} \end{aligned}$$

e questo mi dice che $\varphi \circ u$ verifica la prop. della sottrazione

Prop $u: \Omega \rightarrow \mathbb{R}$ $u \in C^2(\Omega)$, u è subarmonica $\Leftrightarrow \Delta u \geq 0$

Dim \Rightarrow $D(x, r) \subset \subset \Omega$ $h \in C^0(\bar{D}) \cap H(D)$ con $h|_{\partial D} \geq u|_{\partial D}$

Sopprimiamo $\Delta(u-h) \geq 0$ in D e $u-h \leq 0$ in ∂D

allora per il principio del max $u-h \leq 0$ in D e ok

\Rightarrow Per assurdo, supponiamo $\exists x_0 \in \Omega$ t.c. $\Delta u(x_0) < 0 \Rightarrow \Delta u(x) < 0 \forall x \in D(x_0, r)$
 $\Rightarrow -u$ è subarmonica in $D(x_0, r) \Rightarrow u$ è armonica in $D(x_0, r)$
 $\Rightarrow \Delta u(x_0) = 0$

Cor $f \in O(\Omega) \Rightarrow |f|^p$ e $\log |f|$ sono subarmoniche $\forall p \geq 0$

Dim Se $f(x_0) \neq 0$

$$\Delta(|f|^p) = p|f|^{p-2} \left| \frac{\partial f}{\partial \bar{z}} \right|^2 \geq 0$$

$$\log |f| = \operatorname{Re}(\log f) \text{ vicino a } x_0$$

Modo facile per il conto
 $|f|^p = |f|^{2 \cdot \frac{p}{2}} = (f \cdot \bar{f})^{\frac{p}{2}}$
 e come $\frac{\partial f}{\partial \bar{z}} = 0$ $\frac{\partial \bar{f}}{\partial z} = 0$
 e $\Delta = 4 \frac{\partial^2}{\partial z \partial \bar{z}}$

Se $f(x_0) = 0 \Rightarrow$ la prop. della armonicità in x_0 è ovvia

Def $\Omega \subset \mathbb{C}^n$ aperto, $u: \Omega \rightarrow \mathbb{R} \cup \{-\infty\}$ s.c.s. diremo che u è PLURISUBARMONICA se $\forall z \in \Omega \quad \forall v \in \mathbb{C}^n$
 $\zeta \rightarrow u(z + \zeta v)$ è subarmonica dove è definita.

Prop $u \in C^2(\Omega)$ è plurisubarmonica $\Leftrightarrow \forall z \in \Omega \quad \forall v \in \mathbb{C}^n \quad \sum_{j=1}^n \frac{\partial^2 u}{\partial z_j \partial \bar{z}_j}(z) v_j \bar{v}_j \geq 0$

Dim Poniamo $g(\zeta) = u(z + \zeta v)$

$$\frac{\partial^2 g}{\partial \zeta_j \partial \bar{\zeta}_j}(\zeta) = \sum_{j=1}^n \frac{\partial u}{\partial z_j}(z + \zeta v) \cdot \frac{\partial}{\partial \bar{\zeta}_j}(z_j + \bar{\zeta}_j v_j) +$$


$$+ \sum_{j=1}^n \frac{\partial u}{\partial \bar{z}_j} (z + \sum_{j=1}^n \bar{z}_j v_j) \cdot \underbrace{\frac{\partial}{\partial \bar{z}_j} (\bar{z}_j + \sum_{j=1}^n \bar{z}_j v_j)}_{=0} =$$

$$= \sum_{j=1}^n \frac{\partial u}{\partial \bar{z}_j} (z + \sum_{j=1}^n \bar{z}_j v_j) v_j$$

$$\Delta g(z) = 4 \frac{\partial^2 g}{\partial z \partial \bar{z}}(z) = 4 \sum_{j,k=1}^n \frac{\partial^2 u}{\partial \bar{z}_j \partial \bar{z}_k} (z + \sum_{j=1}^n \bar{z}_j v_j) v_j \bar{v}_k \geq 0$$

Def $u \in C^2(\Omega)$ la FORMA DI LEVI di u in $z \in \Omega$ è

$$L_{u,z} = \left(\frac{\partial^2 u}{\partial \bar{z}_j \partial \bar{z}_h} (z) \right) \text{ è una matrice hermitiana}$$

Oss La condizione  dice che $L_{u,z}$ è semi-definita positiva allora u è plurarmonica $\Leftrightarrow L_{u,z}$ è semi-def. pos.

Def $u \in C^1(\Omega)$ è STRETTAMENTE PLURISUBARMONICA se

$L_{u,v}$ è strettamente definita positiva.

Se $f \in C^0(\mathbb{C}^n, \mathbb{R})$ allora $\Omega = \{z \in \mathbb{C}^n \mid f(z) < 0\}$ è un aperto
 di \mathbb{C}^n dove si potrà riconoscere le prop. di Ω (ad esempio Ω è un dominio).

Def Un DOMINIO DI CLASSE C^k (o un bordo di classe C^k) con $k \in \mathbb{N}^* \cup \{\infty, \omega\}$
 è $\Omega = \{z \in \mathbb{C}^n \mid f(z) < 0\}$ con $f \in C^k(\mathbb{C}^n)$ t.c. $\text{grad } f$ non
 si annulla mai su $\partial\Omega = \{z \in \mathbb{C}^n \mid f(z) = 0\}$
 ($\text{grad } f \neq 0 \Rightarrow \partial\Omega$ è una ipersuperficie reale di classe C^k)

Oss Ω di classe C^k , $x_0 \in \partial\Omega$ lo spazio tg. reale a $\partial\Omega$ in x_0
 è l'integrale al grad $f(x_0)$ rispetto al prodotto scalare di \mathbb{R}^{2n}

$$E_x \quad T_{x_0}^{\mathbb{R}} \partial\Omega = \left\{ v \in \mathbb{C}^n : \operatorname{Re} \left(\sum_{j=1}^n \frac{\partial \rho}{\partial \bar{z}_j}(x_0) \bar{v}_j \right) = 0 \right\}$$

Def Ω di classe C^k , $x_0 \in \partial\Omega$ lo spazio tg complesso a $\partial\Omega$ in x_0 è

$$T_{x_0}^{\mathbb{C}} \partial\Omega = \left\{ v \in \mathbb{C}^n : \sum_{j=1}^n \frac{\partial \rho}{\partial \bar{z}_j}(x_0) \bar{v}_j = 0 \right\}.$$

sottospazio complesso di \mathbb{C}^n di dimensione complessa di dimensione $n-1$

Def Sia $\Omega = \{ \rho < 0 \}$ un dominio di classe C^2 . Diremo che Ω è (Levi)-PSEUDO-CONVESSO se $L_{\rho, x} \geq 0$ in $T_x^{\mathbb{C}}(\partial\Omega)$ $\forall x \in \partial\Omega$

e FORTEMENTE PSEUDOCONVESSO se $L_{\rho, x} > 0$ in $T_x^{\mathbb{C}}(\partial\Omega)$ $\forall x \in \partial\Omega$.

Oss Se ρ_1 e ρ_2 sono funzioni di definizione di Ω cioè $\Omega = \{ \rho_1 < 0 \} = \{ \rho_2 < 0 \} \Rightarrow \{ \rho_1 = 0 \} = \{ \rho_2 = 0 \}$

ex) $\exists h > 0 : \rho_2 = h \rho_1$ vicino a $\partial\Omega$

$$\frac{\partial \rho_2}{\partial \bar{z}_j} = \frac{\partial h}{\partial \bar{z}_j} \rho_1 + h \frac{\partial \rho_1}{\partial \bar{z}_j}$$

$$= \frac{\partial^2 \rho_2}{\partial \bar{z}_j \partial \bar{z}_h} = \frac{\partial^2 h}{\partial \bar{z}_j \partial \bar{z}_h} \rho_1 + \frac{\partial h}{\partial \bar{z}_j} \frac{\partial \rho_1}{\partial \bar{z}_h} + \frac{\partial h}{\partial \bar{z}_h} \frac{\partial \rho_1}{\partial \bar{z}_j} + h \frac{\partial^2 \rho_1}{\partial \bar{z}_j \partial \bar{z}_h}$$

$$\text{Se } x_0 \in \partial\Omega \quad \rho_1(x_0) = 0$$

$$\text{Se } v \in T_{x_0}^{\mathbb{C}} \partial\Omega \quad \sum_{j=1}^n \frac{\partial \rho_1}{\partial \bar{z}_j}(x_0) \bar{v}_j = 0 = \sum_k \frac{\partial \rho_1}{\partial \bar{z}_j} \overline{v_k} = \sum_k \frac{\partial \rho_1}{\partial \bar{z}_j}(x_0) \bar{v}_k$$

\Rightarrow Se $x_0 \in \partial\Omega \quad v \in T_{x_0}^{\mathbb{C}} \partial\Omega$ tutti i termini annulla

$$\Rightarrow \sum_{j,k=1}^n \frac{\partial^2 \rho_2}{\partial \bar{z}_j \partial \bar{z}_k}(x_0) \bar{v}_j \overline{v_k} = h(x_0) \sum_{j,k=1}^n \frac{\partial^2 \rho_1}{\partial \bar{z}_j \partial \bar{z}_k}(x_0) \bar{v}_j \overline{v_k}$$

oss Allora la definizione di (Levi) pseudokonvesso non dipende dalla funzione di definizione.

(Fatti: senza dim)

Fatto 1 Se Ω è un dominio di classe C^2

$$\text{Allora } \rho_{\Omega}(z) = \begin{cases} -d(z, \partial\Omega) & \text{se } z \in \Omega \\ d(z, \partial\Omega) & \text{se } z \notin \Omega \end{cases} \quad \begin{array}{l} \in C^2 \text{ in un intorno del } \partial\Omega \\ \text{un grad } \rho_{\Omega} \neq 0 \text{ su } \partial\Omega \end{array}$$

Fatto 2 Se Ω è strettamente pseudokonvesso, allora esiste una funzione di definizione ρ di Ω , tale $L_{\rho, x} > 0$ su tutto \mathbb{C}^n $\forall x \in \partial\Omega$

(per il recidif. pro. non è primitiva invece)

Fatto 3 (Narashimhan) Sia Ω un dominio C^2 strettamente pseudo-konvesso e $x_0 \in \partial\Omega$ un punto. Allora esiste un intorno di x_0 in \mathbb{C}^n e $\varphi: U \rightarrow \mathbb{C}^n$ biolomorfismo con l'immagine tale $\varphi(U \cap \Omega)$ è strettamente konvesso

Esempio $\Omega = \{(z, w) \in \mathbb{C}^2 \mid |z|^2 + |w|^2 + |w|^{-2} < 3\}$ è strettamente pseudokonvesso, ma topologicamente è $\mathbb{D} \times \text{Anello}$

Def Diamo che $\Omega \subseteq \mathbb{C}^n$ dominio è Hartogs - pseudokonvesso se $-\log \mu_{\Omega} \in \text{PSH}(\Omega)$ (pseudo sub armonica) per qualche μ Munkowsky.

Teorema : Sia $\Omega \subset \mathbb{C}^n$ di classe C^1 , allora sono equivalenti:

(i) Ω è Levi - pseudokonvesso

(ii) Ω è Hartogs - pseudokonvesso

(iii) Ω è $\text{PSH}(\Omega)$ - konvesso

) vediamo che sono equi anche
e Ω è un dominio qualunque

Cor Dominio di olomorfin \Rightarrow pseudomorfo (quadrati)

Dim Se $f \in O(\Omega) \Rightarrow |f| \in PSH(\Omega) \Rightarrow \hat{K}_{PSH(\Omega)} \subseteq \hat{K}_\Omega$
e se \hat{K}_Ω è convesso $\Rightarrow \hat{K}_{PSH(\Omega)}$ è convesso

Problema di Levi Vale il viceversa?

LEZIONE 21

Titolo nota

22/05/2020

Def Un disco analitico è una $\varphi: \mathbb{D} \rightarrow \mathbb{C}^n$ olomorfa.
Si dice chiuso se φ si estende con continuità al $\partial\mathbb{D}$

Se $\varphi: \overline{\mathbb{D}} \rightarrow \mathbb{C}^n$ è un disco analitico chiuso
poniamo $d = \varphi(\overline{\mathbb{D}})$ $\partial d = \varphi(\partial\mathbb{D})$ e $d^\circ = \varphi(\mathbb{D})$

Lemma Se $d \subset \Omega$ è un disco analitico chiuso $\Rightarrow d \subset \widehat{\partial}_\Omega$

Dimi Sia $f \in O(\Omega)$ e $d = \varphi(\overline{\mathbb{D}})$

$$\Rightarrow f \circ \varphi \in O(\mathbb{D}) \cap C^0(\overline{\mathbb{D}})$$

per il principio del max $\forall z \in \overline{\mathbb{D}}$ \uparrow quindi vale $\forall f$

$$|f \circ \varphi(z)| \leq \max_{z \in \partial\mathbb{D}} |f(\varphi(z))| \Rightarrow \forall z \in \overline{\mathbb{D}} \quad \varphi(z) \in \widehat{\partial}_\Omega$$

Lemma $u \in \text{PSH}(\Omega)$ $\varphi: \mathbb{D} \rightarrow \Omega$ olomorfa $\Rightarrow u \circ \varphi \in \text{SH}(\mathbb{D})$

Idem Dimi

Supponiamo che $u \in \text{PSH}(\Omega) \cap C^2(\Omega)$

$\Rightarrow u \circ \varphi \in C^2(\mathbb{D})$ quindi basta calcolare $\Delta(u \circ \varphi)$ e controllare il segno

$$\frac{\partial^2 (u \circ \varphi)}{\partial \bar{z} \partial z} = \sum_{h=1}^n \left(\frac{\partial u}{\partial z_h} \circ \varphi \right) \frac{\partial \varphi_h}{\partial \bar{z}} + \left(\frac{\partial u}{\partial \bar{z}_h} \circ \varphi \right) \frac{\partial \varphi_h}{\partial z} \quad \varphi \text{ è olm}$$

$$\frac{\partial^2 (u \circ \varphi)}{\partial \bar{z} \partial z} = \sum_{h,k=1}^n \left(\frac{\partial^2 u}{\partial \bar{z}_k \partial z_h} \circ \varphi \right) \frac{\partial \varphi_k}{\partial \bar{z}} \frac{\partial \varphi_h}{\partial z} \geq 0 \quad \text{perché } u \in \text{PSH}(\Omega)$$

Fatto $u \in \text{PSH}(\Omega) \Rightarrow \exists u_j \in \text{PSH}(\Omega) \cap C^\infty(\Omega)$ t.c. $\left(\begin{array}{l} \text{si fa per ogni valore} \\ u_j \downarrow u \end{array} \right)$

Concludo
Lemma

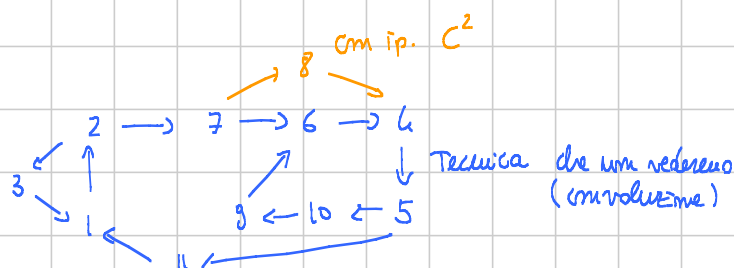
Se $u \in \text{PSH}(\Omega)$ fatto + conto prec. $u_j \circ \varphi \in \text{SH}(\mathbb{D})$

e $u_j \circ \varphi \downarrow u \circ \varphi$ e che il limite dc di SH è SH
l'abbiamo visto quindi $u \circ \varphi \in \text{SH}(\mathbb{D})$.

Teorema Sia $\Omega \subset \mathbb{C}^n$ un dominio. Allora sono equivalenti:

- (1) \forall famiglia $\{d_\alpha\}$ di dischi analitici chiusi contenuti in Ω .
Se $\bigcup_\alpha \partial d_\alpha \subset \subset \Omega$ allora $\bigcup_\alpha d_\alpha \subset \subset \Omega$ (Kontinuitätssatz)
- (2) $\forall \mu$ Minkowski, $\forall d$ disco analitico chiuso in Ω $\mu_\Omega(\partial d) = \mu_\Omega(d)$
- (3) $\exists \mu$ " " " " " "
- (4) $\exists \phi \in \text{PSH}(\Omega) \cap C^0(\Omega)$ t.c. $\forall c \in \mathbb{R} \quad \Omega_c = \{z \in \Omega \mid \phi(z) < c\} \subset \subset \Omega$
[Def. un $\phi \in C^0(\Omega)$ t.c. $\Omega_c \subset \subset \Omega \quad \forall c \in \mathbb{R}$ è un' ESAUTIONE
in ϕ di sopra è un'esautione PSH]
- (5) \exists esautione $\phi \in C^\infty$ strettamente PSH
- (6) Ω è Hartogs-pseudonverso: $\exists \mu$ Mink t.c. $-\log \mu_\Omega \in \text{PSH}(\Omega)$
- (7) $\forall \mu$ Mink $-\log(\mu_\Omega) \in \text{PSH}(\Omega)$
- (8) [Solo se $\Omega \subset \subset \mathbb{C}^n$ è di classe C^2] Ω è di Levi pseudonverso
- (9) Ω ammette una esautione con sottodomini Hartogs pseudonversi, cioè $\exists \{\Omega_j\}$ domini Hartogs pseudonv. t.c. $\Omega_j \subset \subset \Omega_{j+1}$ e $\Omega = \bigcup_j \Omega_j$ e $\Omega_j \subset \subset \mathbb{C}^n$
- (10) Ω ammette un'esautione con sottodomini di classe C^∞ strett. pseudonv.
- (11) Ω è $\text{PSH}(\Omega)$ -converso

Dim Schema



(5) \Rightarrow (10) Sia ϕ esautione C^∞ strettamente PSH $\Rightarrow \Omega_j = \{\phi < j\} \quad j \in \mathbb{N}$

\Rightarrow gli Ω_j sono strettamente pseudonversi (perché $\phi - j \in C^\infty$ e ha una forma di Levi ed è def. pro ovunque)

e sono ovviamente un'esautione di Ω .

[Teo(Sand): Se $\phi \in C^\infty(\Omega)$ $\Omega \in \mathbb{R}^n$ dominio, ϕ non costante, allora l'insieme dei valori critici di ϕ ha misura nulla in \mathbb{R}]

Usando Sard si sta tranquilli da $\nabla \phi$ non si annulla sul $\partial \Omega_S$

(10) \Rightarrow (9) Segue da strettamente pseudo convesso \Rightarrow Hartogs pseudononvesso e questo seguirà da (8) $\Rightarrow \dots \Rightarrow$ (6) (scelta audio)

(9) \Rightarrow (6) Sia $\mu = |\cdot|^2$ da (8) $\Rightarrow \dots \Rightarrow$ (7) $-\log \mu_{\Omega_S} \in \text{PSH}(\Omega_S) \forall S$

$\Omega_S \subset \Omega_{S+1} \Rightarrow \mu_{\Omega_S} \leq \mu_{\Omega_{S+1}} \Rightarrow -\log \mu_S \geq -\log \mu_{S+1} \geq \dots \geq -\log \mu_{\Omega}$
 $\Rightarrow \{-\log \mu_S\}$ è una m.c.c. di funzioni PSH che \downarrow verso $-\log \mu_{\Omega}$
 $\Rightarrow -\log \mu_{\Omega}$ è PSH

(6) \Rightarrow (4) Sia $\phi(z) = -\log \mu_{\Omega}(z) + \|z\|^2 \in \text{PSH} \cap C^0(\Omega)$
 esiste perché $\phi \geq -\log \mu_{\Omega}(z) \Rightarrow \{\phi < \gamma\} \subset \Omega \Rightarrow \mu_{\Omega} \geq e^{-\phi}$
 e il termine $\|z\|^2 \Rightarrow \{\phi < \gamma\} \subset \subset \mathbb{C}^n$ è limitato

(1) \Rightarrow (2) Per contraddizione, supponiamo esista un disco $d \subset \Omega$
 $\mu_{\Omega}(d) < \mu_{\Omega}(\partial d)$. Sca $x_0 \in \partial \Omega$ t.c. $\mu_{\Omega}(p_0) = \mu(p_0 - x_0)$
 poniamo $d_S = d + (1 - \frac{1}{S})(x_0 - p_0)$
 cioè d_S è dato da $\varphi_S = \varphi + (1 - \frac{1}{S})(x_0 - p_0)$

Abbiamo che $\bigcup_S \partial d_S \subset \subset \Omega$ perché
 $\mu_{\Omega}(\partial d) > \mu(x_0 - p_0)$ quindi sommando a ∂d un oggetto
 + piccolo di $(x_0 - p_0)$ non arriviamo a $\partial \Omega$
 ma $\bigcup_S d_S \supset \{p_0 + (1 - \frac{1}{S})(x_0 - p_0)\} \rightarrow x_0 \in \partial \Omega \Rightarrow \bigcup_S d_S \not\subset \subset \Omega$
 e questo contraddice (1)

(2) \Rightarrow (3) ovvio

(3) \Rightarrow (1) Per assurdo $\exists d_S$ con $\mu_{\Omega}(\partial d_S) \geq \delta_0 > 0$ ma $\mu_{\Omega}(d_S) \rightarrow 0$ contradd.

(2) \Rightarrow (7) Fissiamo μ Mark, $z_0 \in \Omega$, $v_0 \in \mathbb{C}^n$ Vogliamo
 $\psi(z) = -\log \mu_{\Omega}(z_0 + z v_0)$ è subarmonica

presumo $\|v\| < 1$ possiamo supporre che $\psi \in C^0(\bar{D})$

Basta dimostrare per le conti. delle m.b. che

$$\psi(0) \leq \frac{1}{2\pi} \int_0^{2\pi} \psi(e^{i\theta}) d\theta \quad \text{per l'arbitrarietà di } z_0 \text{ e } v_0$$

Sia $h \in H(D) \cap C^0(\bar{D})$ l'estensione armonica di ψ e sia $f \in C^0(\Omega) \cap C^q(\bar{\Omega})$
 t.c. $h = \operatorname{Re} f$

Fissiamo un $\varepsilon > 0$ e poniamo $f_\varepsilon = f + \frac{\varepsilon}{2}$ $h_\varepsilon = \operatorname{Re} f_\varepsilon$

$$\Rightarrow \psi < h_\varepsilon < \psi + \varepsilon \quad \text{su } \partial D$$

Sia $v \in C^u$ con $\mu(v) = 1$ e con d il disco

$$z \mapsto z_0 + z v_0 + e^{-f_\varepsilon(z)} \cdot v$$

Vogliamo far vedere che $d \subset \Omega$. Sui ∂d

$$\mu(z_0 + z v_0 + e^{-f_\varepsilon(z)} v) = \mu(e^{-f_\varepsilon(z)} v) \stackrel{\mu\text{-invar}}{=} 1$$

$$= |e^{-f_\varepsilon(z)}| \cdot \mu(v) = e^{-h_\varepsilon(z)} \stackrel{z \in \partial d}{<} e^{-\psi(z)} = \mu_\Omega(z_0 + z v_0)$$

$$\Rightarrow z_0 + z v_0 + e^{-f_\varepsilon(z)} v \in \Omega \quad \text{per } \partial d \subset \Omega$$

In particolare $z_0 + e^{-f_\varepsilon(0)} v \in \Omega \quad \forall \mu(v) = 1$

$$\Rightarrow \mu_\Omega(z_0) \geq |e^{-f_\varepsilon(0)}| = e^{-h_\varepsilon(0)}$$

Prendiamo i-log!

h_ε è armonica

$$\Rightarrow \psi(0) \leq -\log e^{-h_\varepsilon(0)} = h_\varepsilon(0) \stackrel{h_\varepsilon \text{ armonica}}{=} \frac{1}{2\pi} \int_0^{2\pi} h_\varepsilon(e^{i\theta}) d\theta \leq \frac{1}{2\pi} \int_0^{2\pi} \psi(e^{i\theta}) d\theta + \varepsilon$$

Per arbitrarietà di ε si ha la tesi.

(7) \Rightarrow (6) ovvio

(5) \Rightarrow (11) Sia $K \subset \subset \Omega$ cpt, $\phi \in C^\infty$, pseudoconv. esauriente. $\exists c > 0$

$$\text{t.c. } K \subset \Omega_c = \{\phi < c\} \Rightarrow \hat{K}_{\text{PSH}(\Omega)} \subset \Omega_c \subset \subset \Omega$$

(ii) \rightarrow (i) Sia $d = \varphi(\bar{D}) \subset \Omega$ disco analitico chiuso, $\mu \in \text{PSH}(\Omega)$

lemma $\mu \circ \varphi \in \text{SH}(\bar{D}) \Rightarrow \forall z \in \bar{D} \quad |\mu \circ \varphi(z)| \leq \max_{z \in \partial D} |\mu \circ \varphi(z)|$

$$\Rightarrow d \in \widehat{\partial d}_{\text{PSH}(\Omega)} \Rightarrow \bigcup_{\alpha} d_{\alpha} \subseteq \bigcup_{\alpha} \widehat{\partial d}_{\text{PSH}(\Omega)} \subseteq \widehat{\left(\bigcup_{\alpha} \partial d_{\alpha} \right)}_{\text{PSH}(\Omega)} \stackrel{(\text{ii})}{\subset} \Omega$$

e questa è l'insieme

Prossima lezione pezzo con $\Omega \in \mathbb{C}^2$

$\Omega \subset \subset \mathbb{C}^n$ dominio di classe C^2

(7) $\forall \mu$ Minkowski $-\log \mu_\Omega \in \text{PSH}(\Omega)$

(8) Ω è Levi pseudoconvesso $\Leftrightarrow \forall$ funzione di definizione $\rho \quad \forall x \in \partial\Omega$

$L_{\rho,x} \geq 0$ su $T_x^{\mathbb{C}}(\partial\Omega)$

(7) \Rightarrow (8) \Rightarrow (4)
ok

(4) \exists esauriente plurisubharmonica di Ω

Obs: in generale per vedere se Ω è pseudoconvesso basta controllare cosa succede vicino a $\partial\Omega$, cioè in $\Omega \setminus K$ dove $K \subset \subset \Omega$ cpt. pulsanti

(10) Ω ammette un'esauriente con domini C^∞ strutturalmente pseudoconvessi.

Dim: (7) \Rightarrow (8) $\mu = \|\cdot\|$. $\mu_\Omega = d(\cdot, \partial\Omega)$ è di classe C^2 vicino a $\partial\Omega$

Inoltre $\rho(z) = \begin{cases} -\mu_\Omega(z) & \text{se } z \in \Omega \\ d(z, \partial\Omega) & \text{se } z \notin \Omega \end{cases}$ è una funzione di definizione per Ω

Per (7) $-\log \mu_\Omega \in \text{PSH}(\Omega)$

$$L_{\rho,z}(v) = \sum_{j,k} \left(-\frac{1}{\mu_\Omega(z)} \frac{\partial^2 \mu_\Omega}{\partial z_j \partial \bar{z}_k}(z) + \frac{1}{\mu_\Omega(z)^2} \frac{\partial \mu_\Omega}{\partial z_j}(z) \frac{\partial \mu_\Omega}{\partial \bar{z}_k}(z) \right) v_j \bar{v}_k \geq 0$$

se $v \in \mathbb{C}^n$ e $z \in \Omega$ abb. vicino a $\partial\Omega$ in modo che μ_Ω sia C^2 in z .

Moltiplichiamo per μ_Ω e restringiamoci ai v t.c. $\sum_j \frac{\partial \mu_\Omega}{\partial z_j}(z) v_j = 0 \quad \int = T_z^{\mathbb{C}}(\partial\Omega)$

\Rightarrow per questi $v \quad \sum_{j,k} \frac{\partial^2 (-\mu_\Omega)}{\partial z_j \partial \bar{z}_k}(z) v_j \bar{v}_k \geq 0$.

Mandando $z \rightarrow x \in \partial\Omega$ allora $T_z^{\mathbb{C}}(\partial\Omega) \rightarrow T_x^{\mathbb{C}}(\partial\Omega)$ e

$$\sum_{j,k} \frac{\partial^2 \rho}{\partial z_j \partial \bar{z}_k}(x) v_j \bar{v}_k \geq 0 \quad \forall v \in T_x^{\mathbb{C}}(\partial\Omega).$$

(8) \Rightarrow (4) $\mu = \|\cdot\|$, $\rho = -\mu_\Omega$ funz. di definizione, $v = -\log \mu_\Omega$

Essendo Ω limitato $\Rightarrow v$ è un'esauriente. Per assurdo, supponiamo che

v non sia psh. Possiamo assumere che non lo sia vicino a $\partial\Omega$, dove è C^2

Deve esistere $z_0 \in \Omega$ t.c. L_{v,z_0} non sia semidefinita positiva, cioè $\exists v_0 \in \mathbb{C}^n$:

$$0 > L_{v,z_0}(v_0) = \sum_{j,k} \frac{\partial^2 v}{\partial z_j \partial \bar{z}_k}(z_0) v_{0j} \bar{v}_{0k} = \frac{\partial^2}{\partial \xi \partial \bar{\xi}} (-\log \mu_\Omega(z_0 + \xi v_0)) \Big|_{\xi=0} = -\lambda \quad \text{con } \lambda > 0$$

Poniamo $\varphi(\xi) = \log \mu_\Omega(z_0 + \xi v_0)$. Sviluppo di Taylor in $\xi = 0$:

$$\begin{aligned} \log \mu_n(z_0 + \xi v_0) &= \varphi(\xi) = \varphi(0) + 2 \operatorname{Re} \left\{ \underbrace{\frac{\partial \varphi}{\partial \xi}(0)}_{A/2} \xi + \underbrace{\frac{1}{2} \frac{\partial^2 \varphi}{\partial \xi^2}(0)}_{B/2} \xi^2 \right\} + \underbrace{\frac{\partial^2 \varphi}{\partial \bar{\xi} \partial \xi}(0)}_{\lambda} |\xi|^2 + o(|\xi|^2) \\ &= \log \mu_n(z_0) + \operatorname{Re} \{ A\xi + B\xi^2 \} + \lambda |\xi|^2 + o(|\xi|^2). \end{aligned}$$

Sia $x_0 \in \partial \Omega$, $\mu_n(z_0) = \|x_0 - z_0\|$ e poniamo $w_0 = x_0 - z_0$; $z_0 + w_0 \in \partial \Omega$
e $\|w_0\| = \mu_n(z_0)$.

Poniamo $\varphi(\xi) = z_0 + \xi v_0 + w_0 \exp(A\xi + B\xi^2)$. $\varphi(0) = z_0 + w_0 \in \partial \Omega$. Ma

$$\begin{aligned} \mu_n(\varphi(\xi)) &\geq \mu_n(z_0 + \xi v_0) - \|w_0\| |\exp(A\xi + B\xi^2)| \\ &= \mu_n(z_0) |\exp(A\xi + B\xi^2)| \exp(\lambda |\xi|^2 + o(|\xi|^2)) - \|w_0\| |\exp(A\xi + B\xi^2)| \\ &= \mu_n(z_0) |\exp(A\xi + B\xi^2)| \left[\exp(\lambda |\xi|^2 + o(|\xi|^2)) - 1 \right] \end{aligned}$$

$$\text{se } |\xi| \ll 1 \quad \geq \mu_n(z_0) |\exp(A\xi + B\xi^2)| \left[\exp\left(\frac{\lambda}{2} |\xi|^2\right) - 1 \right] > 0 \quad \text{se } \xi \neq 0.$$

$\Rightarrow \varphi(\xi) \in \Omega$ per $0 < |\xi| \ll 1$.

In particolare, $\mu_n \circ \varphi$ ha un minimo locale in $\xi = 0$

$$\Rightarrow 0 = \frac{\partial (\mu_n \circ \varphi)}{\partial \xi}(0) = \sum_j \frac{\partial \mu_n}{\partial z_j}(\varphi(0)) \frac{\partial \varphi_j}{\partial \xi}(0) \Rightarrow \frac{\partial \varphi}{\partial \xi}(0) \in T_{x_0}^{\circ}(\partial \Omega)$$

Sviluppo di Taylor di $\mu_n \circ \varphi$:

$$\mu_n \circ \varphi(\xi) = \underbrace{\operatorname{Re} \left(\frac{\partial^2 (\mu_n \circ \varphi)}{\partial \xi^2}(0) \xi^2 \right)}_{\text{non ha segno costante}} + \frac{\partial^2 (\mu_n \circ \varphi)}{\partial \xi \partial \bar{\xi}}(0) |\xi|^2 + o(|\xi|^2) > 0$$

piccolo per $0 < |\xi| \ll 1$

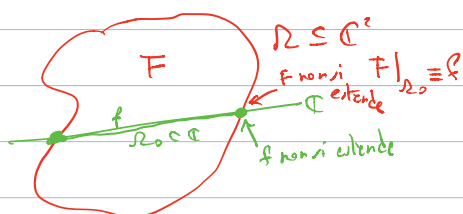
$$\begin{aligned} \Rightarrow \frac{\partial^2 (\mu_n \circ \varphi)}{\partial \xi \partial \bar{\xi}}(0) > 0 &= \sum_{j,k} \frac{\partial^2 \mu_n}{\partial z_j \partial \bar{z}_k}(x_0) \frac{\partial \varphi_j}{\partial \xi}(0) \frac{\partial \overline{\varphi_k}}{\partial \bar{\xi}}(0) > 0 \\ &= -L_{\mu_n, x_0} \left(\frac{\partial \varphi}{\partial \xi}(0) \right) \end{aligned}$$

contro l'ipotesi che $L_{\mu_n, x_0} \text{ fosse } \geq 0 \quad \vee \quad T_{x_0}^{\circ}(\partial \Omega)$. \square

• Visto: dominio di olografia è pseudoconvesso.

Problema di Levi: Pseudoconvesso \Rightarrow dominio di olografia?

TEo (Hörmander) $\Omega \subseteq \mathbb{C}^n$ pseudoconvesso. Siano $f_1, \dots, f_n \in C^\infty(\Omega)$ con la cond. di comp. $\frac{\partial f_j}{\partial \bar{z}_k} = \frac{\partial f_k}{\partial \bar{z}_j} \quad \forall j, k$. Poniamo $f = \sum_j f_j d\bar{z}_j$
 [Cond. comp. $\Leftrightarrow \bar{\partial}f = 0$] Allora $\exists u \in C^\infty(\Omega) : \bar{\partial}u = f$ [e $\frac{\partial u}{\partial \bar{z}_j} = f_j$]
 (si realizza a meno di funzioni oloforme)



TEo : $\Omega \subseteq \mathbb{C}^n$ pseudoconvesso. Sia $\Omega_n = \Omega \cap \{z_n = 0\}$ e $\tilde{\Omega}_n = \{z' \in \mathbb{C}^{n-1} \mid (z', 0) \in \Omega\}$.
 Sia $f \in \mathcal{O}(\tilde{\Omega}_n)$. Allora $\exists F \in \mathcal{O}(\Omega) : F(z', 0) = f(z') \quad \forall z' \in \tilde{\Omega}_n$.

Dim: Sia $\pi : \mathbb{C}^n \rightarrow \mathbb{C}^{n-1}$ proiezione $\pi(z', z_n) = z' \quad z' = (z_1, \dots, z_{n-1})$
 $B = \Omega \setminus \pi^{-1}(\tilde{\Omega}_n) = \{z \in \Omega \mid \pi(z) \notin \tilde{\Omega}_n\}$ chiuso in Ω $\tilde{\Omega}_n$ chiuso in Ω
 e $B \cap \Omega_n = \emptyset$ quindi hanno int ap (in Ω)
 disgiunti; ci basta un intorno di Ω_n contenuto in $\pi^{-1}(\tilde{\Omega}_n)$ disgiunto da B



Sia $\Psi \in C^\infty(\Omega)$ con $\Psi \equiv 1$ in un intorno di Ω_n e $\Psi \equiv 0$ su B . e $0 \leq \Psi \leq 1$. Poniamo

$F(z) = \Psi(z) f(\pi(z)) + z_n u(z)$ per qualche $u \in C^\infty(\Omega)$. Se $z' \in \tilde{\Omega}_n$
 $F(z', 0) = 1 f(z') + 0 = f(z') \Rightarrow F$ è un'estensione di f .

Vogliamo u in modo che F sia olomorfa.

$$\Leftrightarrow 0 = \bar{\partial}F = f(\pi(z)) \bar{\partial}\Psi + z_n \bar{\partial}u \Leftrightarrow \bar{\partial}u = - \frac{f(\pi(z)) \bar{\partial}\Psi}{z_n}$$

Ma $\bar{\partial}\Psi \equiv 0$ in un intorno di $\Omega_n = \{z_n = 0\} \Rightarrow - \frac{f(\pi(z)) \bar{\partial}\Psi}{z_n} \in C^\infty(\Omega)$

e soddisfa $\bar{\partial}\left(- \frac{f(\pi(z)) \bar{\partial}\Psi}{z_n}\right) \equiv 0$ (Schwarz)

Hörmander $\Rightarrow u$ esiste. \square

Cor: $\Omega \subseteq \mathbb{C}^n$ pseudoconvesso è dominio di ologomorfia.

Dim: Per induzione su n . Per $n=1$, ok. (tutti i domini di \mathbb{C} sono di ologomorfia).

Sia vero per $n-1$, e $x \in \partial\Omega$; vogliamo una $F \in \mathcal{O}(\Omega)$ che non si estende oltre x .

A meno di traslazione possiamo supporre $x=0$. Sia $H \subset \mathbb{C}^n$ iperpiano con $0 \in H$ e tale $0 \in \partial(H \cap \Omega)$; a meno di rotazione possiamo supporre $H = \{z_n = 0\}$.

Poniamo $\Omega_n = H \cap \Omega$ e $\tilde{\Omega}_n = \{z' \in \mathbb{C}^n \mid (z', 0) \in \Omega\}$. $\tilde{\Omega}_n$ è pseudoconvesso (per esempio perché una esaurizione psh di Ω fornisce un'esaurizione psh di $\tilde{\Omega}_n$).

Per ip. ind. $\tilde{\Omega}_n$ è dominio di ologomorfia $\Rightarrow \exists f \in \mathcal{O}(\tilde{\Omega}_n)$ che non si estende oltre $0' \in \partial\tilde{\Omega}_n$. Teo $\Rightarrow \exists F \in \mathcal{O}(\Omega)$ tale $F(z', 0) = f(z') \forall z' \in \tilde{\Omega}_n$ e quindi F non si estende oltre $0=x$. \square

LEZIONE 23

Titolo nota

29/05/2020

Data $f: \mathbb{C}^n \rightarrow \mathbb{C}$ olomorfa, $V = \{z \in \mathbb{C}^n, f(z) = 0\}$

esempio di SPAZIO ANALITICO (potrebbe avere singolarità)

Se $f \in \mathbb{C}[z_1, \dots, z_n]$ polinomio, allora si parla di VARIETÀ ALGEBRAICA.

Idea: Associare a $V \subseteq \mathbb{C}^n$ l'insieme $I(V) = \{g \in \mathcal{O}(\mathbb{C}^n) \mid g|_V \equiv 0\}$

che è un ideale dell'Anello $\mathcal{O}(\mathbb{C}^n)$

Le proprietà geometriche di $V \iff$ prop. algebriche di $I(V)$

• Sia $\mathcal{O}_0 = \mathbb{C}\{z_1, \dots, z_n\}$ lo spazio dei germi nell'origine di funzioni olomorfe. \iff spazio delle serie di potenze convergenti in 0

Prop \mathcal{O}_0 è un anello LOCALE (cioè ha un unico ideale massimale)

Dim $\mathcal{M}_0 = \{f \in \mathcal{O}_0 \mid f_0(0) = 0\}$ è un ideale

maximale

el. invertibile

Se $g \notin \mathcal{M}_0 \Rightarrow g(0) \neq 0 \Rightarrow \frac{1}{g} \in \mathcal{O}_0 \Rightarrow g$ è un'unità di \mathcal{O}_0

Quindi nessun ideale proprio può contenere elementi di $\mathcal{O}_0 \setminus \mathcal{M}_0$
 così \mathcal{M}_0 è l'unico ideale massimale.

Def Sia $f = \sum_{\alpha \in \mathbb{N}^n} a_\alpha z^\alpha \in \mathcal{O}_0$, l'ordine di f $\text{ord } f = \min \{|\alpha| \mid a_\alpha \neq 0\}$

oss Chiamate f un'unità $\iff \text{ord } f = 0$

Dimmo che f è normalizzata (rispetto a z_n) $\iff a_{(0, \dots, 0, \text{ord } f)} = 1$
 cioè se

$$f = z_n^{\text{ord } f} + \sum_{\substack{|\alpha| = \text{ord } f \\ \alpha \neq (0, \dots, 0, \text{ord } f)}} a_\alpha z^\alpha + \mathcal{O}(\|z\|^{\text{ord } f + 1})$$

Ex $\forall f \in O_0 \exists A \in GL(n, \mathbb{C})$ t.c. $f \circ A$ sia normalizzata rispetto a z_n

Def $z = (z', z_n) \in \mathbb{C}^n$ con $z' = (z_1, \dots, z_{n-1})$ $O'_0 = \mathbb{C} \setminus \{z_1, \dots, z_{n-1}\}$
 un polinomio di Weierstrass è polinomio monico $W \in O'_0[z_n]$
 della forma

$$W(z) = z_n^k + a_{k-1}(z') z_n^{k-1} + \dots + a_0(z')$$

$$\text{con } a_{k-1}(0) = \dots = a_0(0) = 0$$

Teo (Teorema di preparazione di Weierstrass) Sia $f \in O_0$ normalizzato di ordine $k \geq 0$. Allora $\exists!$ univ. $u \in O_0 \setminus \{0\}$ e polinomio di Weierstrass W tale che $f = uW$

Dim Per $k=0$ è ovvio ($f=u$ e $W=1$ è l'unico pol. di grado 0 c.1)

Sia $k \geq 1 \Rightarrow f(0)=0$. Essendo f normalizzata

$$f(0', z) = z_n^k + O(z_n^{k+1}) = z_n^k (1 + o(z_n))$$

e in $z_n=0$ uno zero di ordine k ed esiste $r > 0$

$$\text{t.c. } f(0', re^{i\theta}) \neq 0 \quad \forall \theta \in \mathbb{R} \quad (\text{e } |z| \leq r \quad f(0, z) = 0 \Leftrightarrow z = 0)$$

(l'origine è uno zero isolato)

$$\Rightarrow \exists \delta > 0 : f(z', re^{i\theta}) \neq 0 \quad \forall \|z'\| < \delta \quad \forall \theta \in \mathbb{R}.$$

Il principio argomento

$$z' \rightarrow \frac{1}{2\pi i} \int_{|z|=r} \frac{\frac{\partial f}{\partial z_n}(z', z)}{f(z', z)} dz \quad \text{d.s. conta il numero di zeri in } D(0, r) \text{ di } f(z', \cdot)$$

\Rightarrow dip. con continuità da z'

\Rightarrow è costante.

prendendo $z' = 0'$ vediamo che la costante è k .

Indichiamo con $\alpha_1(z'), \dots, \alpha_k(z') \in D(0, r)$ gli zeri di $f(z', \cdot)$

ripetuti con molteplicità. $\alpha_1, \dots, \alpha_k$ sono funzioni ben def.
 su $\{ \|z'\| < \delta \}$. Ma $\forall \varphi \in O(\overline{D(0,r)})$ la funzione

$J_\varphi(z') = \sum_{j=1}^k \varphi(\alpha_j(z'))$ è ben definita
 e olomorfa in z' perché

$$J_\varphi(z') = \frac{1}{2\pi i} \int_{|z|=r} \varphi(z) \frac{\frac{\partial f}{\partial z_n}(z', z)}{f(z', z)} dz \quad \text{per teo dei residui.}$$

Poniamo
$$W(z', z_n) = \frac{1}{J_1(z')} (z_n - \alpha_1(z')) =$$

$$= z_n^k - J_1(z') z_n^{k-1} + \dots + (-1)^k J_k(z')$$

con $J_1(z') = \alpha_1(z') + \dots + \alpha_k(z')$

$J_k(z') = \alpha_1(z') \cdot \dots \cdot \alpha_k(z')$

$W \in O'_0[z_n]$ monico, siccome $\alpha_1(0') = \dots = \alpha_k(0') = 0$
 $\Rightarrow W$ di Weierstrass. perciò $J_h(0') = 0 \quad \forall h=1, \dots, k$

poniamo $u = \frac{f}{W}$. Per ogni z' fisso

$u(z', \cdot)$ è olomorfa fuori da $\{\alpha_j(z')\}$

ma per costruzione gli zeri di f e di W (gli $\alpha_j(z')$) sono la stessi
 con la stessa molteplicità quindi sono singolarità rimovibili

$\Rightarrow u(z', \cdot) \in O(\overline{D(0,r)})$. Allora $u(z', z_n) = \frac{1}{2\pi i} \int_{|z|=r} \frac{u(z', z)}{z - z_n} dz$

siccome u è olomorfa in un intorno di $\{ \|z'\| < \delta \} \times \{ |z_n| = r \}$

$\Rightarrow u \in O(\{ \|z'\| < \delta \} \times \{ |z_n| < r \})$ con $u(0) = 1$

$\Rightarrow u \in O_0 \setminus f_0$ come voluto

unicità Supponiamo $u_1, W_1 = u_2, W_2 (*)$ ponendo $z' = 0$ si ha

$u_1(0', z_n) z_n^h = u_2(0', z_n) z_n^h \Rightarrow u_1(0', z_n) = u_2(0', z_n)$

Derivando (*) rispetto a z_j e ponendo $z' = 0$

$$\frac{\partial \mu_1}{\partial z_j}(0', z_n) z_n^h + \underbrace{\mu_1(0', z_n)}_{\substack{\text{mult. deg} \\ \frac{\partial W_i}{\partial z_j} \leq k-1}} \frac{\partial W_i}{\partial z_j}(0', z_n) = \frac{\partial \mu_2}{\partial z_j}(0', z_n) z_n^h + \underbrace{\mu_2(0', z_n)}_{\substack{\text{mult. deg} \\ \frac{\partial W_i}{\partial z_j} \leq k-1}} \frac{\partial W_i}{\partial z_j}(0', z_n)$$

$$\text{inoltre } \deg \frac{\partial W_i}{\partial z_j} \leq k-1 \Rightarrow \frac{\partial \mu_1}{\partial z_j}(0', z_n) = \frac{\partial \mu_2}{\partial z_j}(0', z_n)$$

$$\text{continuando a derivare si ottiene } \frac{\partial^a \mu_1}{\partial z^a}(0', z_n) = \frac{\partial^a \mu_2}{\partial z^a}(0', z_n) \Rightarrow \mu_1 \equiv \mu_2 \text{ ok}$$

Lemma (divisione di Weierstrass)

Siano $f \in \mathcal{O}_0$ e W un polinomio di Weierstrass.

Allora esistono unici $q \in \mathcal{O}_0$ e $r \in \mathcal{O}_0'[z_n]$ (univ. rec. di W .)

con $\deg_{z_n} r < \deg_{z_n} W$ tale che $f = qW + r$

Dm Se $\deg W = 0$ $W = 1$ ok.

Sia $k = \deg_{z_n} W \geq 1$ Scegliamo $\delta > 0$ e $r > 0$ t.c.

W non si annulla in $\{ |z'| < \delta \} \times \{ |z_n| = r \}$. Possiamo

$$q(z', z_n) = \frac{1}{2\pi i} \int_{|z|=r} \frac{f(z', z)}{W(z', z)(z - z_n)} dz \text{ e}$$

$$\text{possiamo } r = f - qW$$

dimostriamo $q, r \in \mathcal{O}(\mathcal{B}^{n-1}(0, \delta) \times \mathcal{D}(0, r))$.

$$r(z', z_n) = \frac{1}{2\pi i} \int_{|z|=r} \left[\frac{f(z', z) - W(z', z_n) f'(z', z)}{W(z', z)} \right] \frac{dz}{z - z_n} =$$

$$= \frac{1}{2\pi i} \int_{|z|=r} \frac{f(z', z)}{W(z', z)} \left[\frac{W(z', z) - W(z', z_n)}{z - z_n} \right] dz$$

$$\frac{z^k - z_n^k + \sum_{j=0}^{k-1} a_j(z') (z^j - z_n^j)}{z - z_n} \quad \begin{array}{l} j=0 \\ \text{un} \\ \text{c'è} \\ \text{precis} \\ \partial_0(z') = 0 \end{array}$$

" \rightarrow dividendo $\frac{z^j - z_n^j}{z - z_n}$

= polinomio di grado $\leq k-1$ in $\bar{z} \in z_n$

$\Rightarrow r \in \mathcal{O}_0'[z_n]$ di grado $\leq k-1$

UNICITA'

$$q_1 W + r_1 = q_2 W + r_2 \Leftrightarrow r_1 - r_2 = (q_1 - q_2) W$$

$r_1 - r_2$ ha $\deg_{\mathbb{Z}_n} \leq k-1$

e W ha almeno un grado $\geq n$ almeno di $k \Rightarrow q_1 - q_2 = 0 \Rightarrow r_1 - r_2 = 0$

Fatto algebrico

Ranella a fattorizzazione unica $\Rightarrow \mathbb{R}[\mathbb{Z}]$ a fattorizzazione unica.

Teo : O_0 è un anello a fattorizzazione unica.

Oss : $V = \{f \neq 0\}$ Fatt. unica $\Rightarrow f = u \cdot f_1 \dots f_k$ con $\exists!$ f_1, \dots, f_k irreducibili
 $\Rightarrow V = \bigcup_{i=1}^k \{f_i \neq 0\}$ dec. in COMPONENTI IRREDUCIBILI

Dimo per induzione su n

$f = z^k \cdot u$ decomposizione unica.

Supponiamo per ipotesi induttiva O_0' sia Dom fatt. unica.

Sia $f \in O_0$ possiamo supporre che f sia non costante di ordine $k \geq 1$, per il Teo di prop. di K , $f = u \cdot W$ con u unità e W Weierstrass.

Lemma 1 ^{come sopra} f è irreducibile in $O_0 \Leftrightarrow W$ è irreducibile in $O_0'[\mathbb{Z}_n]$

Per ipotesi induttiva $W = W_1 \dots W_r$ fattorizzazione in irriducibili di $O_0'[\mathbb{Z}_n]$ che è a fatt. unica per ip. induttiva + fatto.

Lemma 2 Per $p_1, p_2 \in O_0'[\mathbb{Z}_n]$ tali che $W = p_1 \cdot p_2$ sia di W .

allora esiste $u \in O_0'$ tali che $u p_1$ e $\perp p_2$ sono di W .

Quindi per il Lemma 2 possiamo scrivere $f = u W_1 \dots W_r$ con

W_1, \dots, W_r Weierstrass (non sono gli stessi W_i) e irreducibili in $O_0'[\mathbb{Z}_n]$

allora per il Lemma 1 W_1, \dots, W_r sono irreducibili in O_0

quindi abbiamo una decomposizione di f in irriducibili.

Unicità Sia $f = W_1 \dots W_r$ un'altra dec. in irriducibili

Lemma 3 Se $f = g_1 g_2$ è non costante \Rightarrow anche g_1 e g_2 sono non costanti.

Quindi TPW $f = v^l w_1' \dots w_r'$ con w_1', \dots, w_r' di K e irriducibili.

(per il Lemma 1). Per unicità di TPW

$\Rightarrow w_1 \dots w_r = w_1' \dots w_r'$ in $O_0'[Z_n]$ che è a fatt. unica

quonia $l=r$ e i fattori sono gli stessi a meno di unit .

e questo conclude la dimostrazione.

Usando il teorema di divisione di K   possibile dimostrare:

Teorema O_0   Noetheriano (ogni ideale   finitamente generato)

Questo implica $I(V)$ si possono descrivere con un numero finito di elementi.

Lemma 4 Siano $f \in O_0'[Z_n]$ $W \in O_0'[Z_n]$ W primitiva, $g \in O_0 : f = g \cdot W$

Allora $g \in O_0'[Z_n]$ (segue da TDW).